



Codice procedura: n. 1203

Classifica: RG_001_IF01203

Proponente: SOLANING 6 SRL

Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG), località Poggio di Ferro, pot. nom. 8,6632 MW denominato "FV Acate".

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 347 del 27/10/2022

VISTE le direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;



VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020 con il quale è stato modificato e sostituito il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26 marzo 2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO l'art. 73 della l.r. n. 9/2021 che ha stabilito che la Commissione Tecnica Specialistica di cui all'articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni, è composta da 60 commissari ed è articolata in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 con cui, in applicazione delle previsioni del comma 2 dell'art. 73 della LR 9/2021, è stata disciplinata l'articolazione delle predette sottocommissioni, modificata dalla Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola, a decorrere dal 1° gennaio 2022, il funzionamento della Commissione ed individua gli obblighi, i compiti e le funzioni assegnati al predetto organismo;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29 dicembre 2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31 dicembre 2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "*Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS*";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTA l'istanza (prot. DRA n. 74930 del 21/12/2020) sottoscritta in data 16/12/2020 dal Sig. Antonio Nastri, nato a Palermo il 09/11/1970, in qualità di **Proponente** socio-unico amministratore della Società SOLANING 6 S.r.l., con sede in Viale Campania n. 25, 90144 – Palermo, C.F./P.I. 06826180827, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in relazione al Procedimento di Autorizzazione Unica da avviarsi ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, con la quale chiede l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 8,6632 MWp denominato "FV Acate" e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG), località Poggio di Ferro;

VISTI i seguenti elaborati tecnici trasmessi dal **Proponente** e pubblicati sul portale SIVVI:

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06ADD0022A0.PDF	Dich. conformità originale preventivo connessione;
2.	RS06GIS0000A0.ZIP	GIS 18/12/2020 - SHAPE FILES (ZIP);
3	RS06IST0002A0.PDF	Istanza Art. 12;
4	RS06ADD0015A0.PDF	Dich. esclusione istruttoria Enac;
5	RS06ADD0025A0.PDF	Dich. cauzione dismissione;
6	RS06ADD0024A0.PDF	Dich. no rapporti parentela;
7	RS06ADD0003A0.PDF	Dich. gen. proprietari inf. Antimafia;
8	RS06ROI0002A0.PDF	Quietanza pagamento oneri istruttoria AU;
9	RS06IST0001A0.PDF	Istanza_VIA-PAUR;
10	RS06ADD0023A0.PDF	Dich. copia conf. orig. CDU;
11	RS06ADD0021A0.PDF	Dich. sost. ex dipendenti Amministrazioni;
12	RS06ADD0020A0.PDF	Atto adesione protocollo legalità;
13	RS06ADD0019A0.PDF	Dich. impegno realizzazione diretta impianto;
14	RS06ADD0018A0.PDF	Disponibilità dei suoli;
15	RS06ADD0017A0.PDF	Dichiarazione informativa antimafia;
16	RS06ADD0016A0.PDF	Dich. iscrizione CCIAA;
17	RS06ADD0014A0.PDF	Dich. propon. art. 89 Dlgs 159-2011;
18	RS06ADD0013A0.PDF	Dich. non parentela dip. Amministrazione;
19	RS06ADD0012A0.PDF	Dich. conformità urbanistica;
20	RS06ADD0011A0.PDF	Dich. valore progetto;
21	RS06ADD0010A0.PDF	Dich. progettisti veridicità agronomo;
22	RS06ADD0009A0.PDF	Dich. progettisti veridicità geologo;
23	RS06ADD0008A0.PDF	Dich. progettisti veridicità progettista;
24	RS06ADD0007A0.PDF	Dichiarazione elenco progettisti;
25	RS06ADD0006A0.PDF	Affidamento Incarico Agronomo;
26	RS06ADD0005A0.PDF	Affidamento Incarico Geologo;
27	RS06ADD0004A0.PDF	Affidamento Incarico Progettista e SIA;
28	RS06ROI0001A0.PDF	Quietanza pagamento oneri VIA,
29	RS06ADD0002A0.PDF	Dich. tecnico documenti ambientali;
30	RS06ADD0001A0.PDF	Scheda sintesi VIA,
31	RS06EPD0048A0.PDF	Carta pericolosità-rischio idrogeologico;
32	RS06EPD0047A0.PDF	Carta dissesto idrogeologico;
33	RS06EPD0046A0.PDF	Sezione stratigrafica;



34	RS06EPD0045A0.PDF	Carta geologica;
35	RS06REL0010A0.PDF	Relazione geologica-geomorfologica;
36	RS06EPD0053A0.PDF	Quadro Economico-Costi sicurezza;
37	RS06REL0009A0.PDF	Relazione calcoli elettrici MT esterni;
38	RS06REL0008A0.PDF	Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione;
39	RS06REL0007A0.PDF	Relazione calcoli cavidotti interni MT;
40	RS06REL0006A0.PDF	Relazione specialistica impianto FV;
41	RS06REL0005A0.PDF	Relazione piano dismissione impianto;
42	RS06REL0004A0.PDF	Relazione CEM;
43	RS06REL0003A0.PDF	Relazione preliminare terre-rocce;
44	RS06REL0002A0.PDF	Relazione e calcoli preliminari strutture;
45	RS06REL0001A0.PDF	Relazione Generale;
46	RS06SIA0031A0.PDF	Relazione paesaggistica;
47	RS06SIA0030A0.PDF	Layout Compensazione;
48	RS06SIA0029A0.PDF	Carta bacino idrografico interferente;
49	RS06SIA0028A0.PDF	Foto rendering impianto FV;
50	RS06SIA0027A0.PDF	Foto inserimento impianto FV;
51	RS06SIA0026A0.PDF	Mappa visibilità impianto FV su PTP;
52	RS06SIA0025A0.PDF	Carta cumulo con altri impianti;
53	RS06SIA0024A0.PDF	Carta faunistica;
54	RS06SIA0023A0.PDF	Carta pedologica;
55	RS06SIA0022A0.PDF	Carta degli Habitat Pressione antropica;
56	RS06SIA0021A0.PDF	Carta degli Habitat Fragilità ambientale;
57	RS06SIA0020A0.PDF	Carta degli Habitat Sensibilità ecologica;
58	RS06SIA0019A0.PDF	Carta degli Habitat Valore ecologico;
59	RS06SIA0018A0.PDF	Carta degli Habitat secondo natura 2000;
60	RS06SIA0017A0.PDF	Carta degli Habitat secondo Corine;
61	RS06SIA0016A0.PDF	Carta desertificazione;
62	RS06SIA0015A0.PDF	Carta dei siti natura (SIC-ZPS-IBA);
63	RS06SIA0014A0.PDF	Carta aree percorse fuoco;
64	RS06SIA0013A0.PDF	Carta dissesti PAI;
65	RS06SIA0012A0.PDF	Carta idraulica PAI;
66	RS06SIA0011A0.PDF	Carta geomorfologica PAI;
67	RS06SIA0010A0.PDF	Carta vincolo idrogeologico;
68	RS06SIA0009A0.PDF	Carta rete ecologica 18/12/2020;
69	RS06SIA0008A0.PDF	Carta parchi e riserve 18/12/2020;
70	RS06SIA0007A0.PDF	Carta vincoli Regimi normativi;
71	RS06SIA0006A0.PDF	Carta vincoli Componenti paesaggio;
72	RS06SIA0005A0.PDF	Carta vincoli Beni paesaggistici;
73	RS06SIA0004A0.PDF	Carta uso suolo;
74	RS06SIA0003A0.PDF	Relazione area compensazione-mitigazione;
75	RS06SIA0002A0.PDF	Studio vegefaunistico;
76	RS06SIA0001A0.PDF	Relazione VIA;
77	RS06SNT0001A0.PDF	Sintesi non Tecnica;



78	RS06EPD0054A0.PDF	Piano partic. di servitù-esproprio Elenco ditte;
79	RS06EPD0044A0.PDF	Imp. di Terra cab. consegna MT-Cab. Sezionamento;
80	RS06EPD0043A0.PDF	Part. costruttivi_Cabina Consegna e Sezionamento MT;
81	RS06EPD0042A0.PDF	Piano particellare servitù-esproprio Parte 3;
82	RS06EPD0041A0.PDF	Piano particellare servitù-esproprio Parte 2;
83	RS06EPD0040A0.PDF	Piano particellare servitù-esproprio Parte 1;
84	RS06EPD0039A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 7;
85	RS06EPD0038A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 6;
86	RS06EPD0037A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 5;
87	RS06EPD0036A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 4;
88	RS06EPD0035A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 3;
89	RS06EPD0034A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 2;
90	RS06EPD0033A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Parte 1;
91	RS06EPD0032A0.PDF	Percorso elettrodotto MT Inquadramento generale;
92	RS06EPD0031A0.PDF	Schema elettrico generale CA 17/12/2020;
93	RS06EPD0030A0.PDF	Documenti di riferimento E-Distribuzione;
94	RS06EPD0052A0.PDF	Prime indicazioni piani sicurezza;
95	RS06EPD0051A0.PDF	Cronoprogramma;
96	RS06EPD0050A0.PDF	Computo metrico estimativo;
97	RS06EPD0049A0.PDF	Elenco prezzi unitari;
98	RS06EPD0029A0.PDF	Particolari costruttivi Strade-Recinzione-Cancello;
99	RS06EPD0028A0.PDF	Layout Magazzino;
100	RS06EPD0027A0.PDF	Particolari costruttivi Cabina generale MT;
101	RS06EPD0026A0.PDF	Particolari costruttivi Cabine inverter;
102	RS06EPD0025A0.PDF	Particolari costruttivi Strutture sostegno;
103	RS06EPD0024A0.PDF	Layout orti urbani;
104	RS06EPD0022A0.PDF	Layout Tipico strutture;
105	RS06EPD0022A0.PDF	Layout illuminazione-videosorveglianza;
106	RS06EPD0021A0.PDF	Layout Drenaggio Acqua;
107	RS06EPD0020A0.PDF	Layout Area stoccaggio;
108	RS06EPD0019A0.PDF	Layout impianto FV Interferenze area impianto;
109	RS06EPD0018A0.PDF	Layout - Schemi CC Sottocampo 4;
110	RS06EPD0017A0.PDF	Layout - Schemi CC Sottocampo 3;
111	RS06EPD0016A0.PDF	Layout - Schemi CC Sottocampo 2;
112	RS06EPD0015A0.PDF	Layout - Schemi CC Sottocampo 1;
113	RS06EPD0014A0.PDF	Schede tecniche componenti FV;
114	RS06EPD0013A0.PDF	Layout cavidotti interni;
115	RS06EPD0012A0.PDF	Layout impianto su catastale;
116	RS06EPD0011A0.PDF	Layout impianto FV su ortofoto;
117	RS06EPD0010A0.PDF	Layout impianto FV su CTR;
118	RS06EPD0009A0.PDF	Caratteristiche planoaltimetriche;
119	RS06EPD0008A0.PDF	Inquadramento viabilità;
120	RS06EPD0007A0.PDF	Inquadramento generale su PRG;
121	RS06EPD0006A0.PDF	Inquadramento generale su catastale;



122	RS06EPD0005A0.PDF	Inquadramento generale su ortofoto;
123	RS06EPD0004A0.PDF	Inquadramento generale su CTR;
124	RS06EPD0003A0.PDF	Corografia generale 1:10.000;
125	RS06EPD0002A0.PDF	Corografia generale 1:20.000;
126	RS06EPD0001A0.PDF	Inquadramento IGM;

VISTA la sottoelencata documentazione integrativa trasmessa dal **Proponente** e pubblicata sul portale SIVVI (da n. 2973 a n. 2976):

N°	NOME FILE	TITOLO
1.	RS06AVV0001A0.PDF	Avviso al pubblico 14/01/2021;
2.	RS06IST0001A0.PDF	Istanza VIA-PAUR 14/01/2021;
3.	RS06IST0002A0.PDF	Istanza Art. 12 14/01/2021;
4.	RS06ADD0026A0.PDF	Riscontro nota 714 del 07-01-2021;

VISTA la nota del **Servizio 1 DRA** prot. n. 714 del 07/01/2021 con la quale si chiede al Proponente il perfezionamento della sopracitata istanza del 16/12/2020;

VISTA la nota del **Servizio 1 DRA** prot. n. 3244 del 20/01/2021 avente per oggetto “*RG_IF01203 – Ditta Solaning 6 s.r.l. - Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale nell’ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico denominato “FV ACATE” e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG);*”

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dell’Energia** prot. n. 4849 del 11/02/2021 (prot. DRA n. 8166 del 11/02/2021) indirizzata al Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania con la quale viene evidenziato che “*il campo fotovoltaico ricade nell’Area di Livello GR 01.II e nelle vicinanze della cava cessata RG001, pertanto si chiede le valutazioni di Codesto Distretto Minerario*”;

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale dell’Energia** prot. n. 4902 del 11/02/2021 (prot. DRA n. 8363 del 12/02/2021) con la quale viene evidenziato che “*per l’impianto in oggetto, non risulta avanzata a questo Dipartimento regionale dell’energia, Servizio 3 – Autorizzazioni, alcuna istanza da parte della Società finalizzata all’avvio del procedimento di autorizzazione unica (omissis), si invita la Società suddetta ad attivarsi in tal senso attenendosi scrupolosamente alla “lista di controllo” della documentazione necessaria per la procedibilità della pratica pubblicata sul sito dello scrivente DRE...*”;

VISTA la nota prot. n. 9823 del 24/03/2021 (prot. DRA n. 17941 del 24/03/2021) con la quale il **Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia** ha rilasciato nulla osta, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. nulla osta in relazione all’eventuale presenza di metanodotti;

VISTA la nota della **Soprintendenza di Ragusa** prot. n. 3668/UO4 del 20/04/2021 (prot. DRA n. 25115 del 26/04/2021) con la quale chiede al Proponente, tra l’altro, “*una relazione di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VIARCH) che contemperì, si dati di archivio e bibliografici, sia l’esito delle ricognizioni sui siti di progetto, la lettura della loro morfologia e le foto interpretazioni, redatta da un archeologo qualificato,*



come previsto dal predetto articolo 25 del summenzionato D.L.vo; si richiede, altresì, la relazione VIARCH di cui sopra, che comprenda, oltre l'impianto, anche le opere di connessione, affinché la scrivente Soprintendenza possa esprimere ogni parere di sua competenza ed espletare, ove necessario, tutte le azioni di tutela paesaggistica ed archeologica previste dalla normativa vigente”;

VISTA la nota del **Comune di Vittoria** prot. n. 16091 (prot. DRA n. 26130 del 28/04/2022) con la quale si trasmette al Servizio 1 DRA *“la nota prot. n. 3244 del 20/01/2021 relativa all’oggetto, con la relata di avvenuta pubblicazione all’Albo pretorio di questo Comune – dal 21/01/2021 al 22/03/2021 - registrata al n. 220 pubblicazioni e che non sono pervenuti reclami”;*

VISTA la nota del 11/05/2021 (prot. DRA n. 30020 del 12/05/2021) con la quale l’**Aeronautica Militare** Comando Scuole dell’A.M./3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto, poiché non interferisce con compendi militari né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela;

VISTA la nota prot. n. 98830 del 16/06/2021 (prot. DRA n. 40722 del 17/06/2021) con la quale l’**Ufficio del Genio Civile di Ragusa - U.O. 5** *“Acque: concessioni e autorizzazioni”*, ha richiesto documentazione integrativa, nonché il progetto definitivo vistato da E-Distribuzione S.p.A.;

VISTA la nota prot. n. 29074 del 23/07/2021 (DRA n. 52588 del 29/07/2021) con la quale il **Comune di Vittoria** ha richiesto all’Ufficio del Genio Civile di Ragusa il parere di compatibilità Geomorfologica, ai sensi della Circolare del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2001 prot. n. 112363;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 79/2021 del 31/08/2021 che ha evidenziato alcune criticità per le quali si sono richiesti i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

“1) Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell’intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (iv) Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

2) La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione.

3) La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.

4) Deve essere prodotta la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 settembre 2009 a mente del quale «Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione, nel rispetto dei



termini previsti dal punto 14.6, di convocare alla conferenza di servizi le soprintendenze nel caso previsto dal punto 14.9, lett. e)».

5) *Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale.*

6) *Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.*

7) *Devono essere puntualmente definiti - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate.*

8) *Occorre di integrare la Relazione piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, con apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione;*

9) *Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti.*

10) *Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, anche nelle aree limitrofe, di edifici rurali e muretti a secco;*

11) *Tenuto conto delle lacune emerse dalla disamina dello SIA, è necessario che il Proponente rappresenti puntualmente, in relazione alle diverse componenti interessate dall'intervento, lo scenario ante operam rispetto al quale andranno poi valutati gli impatti, diretti e indiretti, legati alla realizzazione dell'impianto.*

12) *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.*

13) *Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto della presenza dei recettori sensibili presenti in zona.*

14) *Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste.*

15) *Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione.*

16) *Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere*



trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto.

17) *Occorre integrare la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.*

18) *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque.*

19) *Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.*

20) *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

21) *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli.*

22) *Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003.*

23) *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate.*

24) *E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10*



metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).

Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc).

25) *Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione.*

26) *Si chiede di valutare, altresì, di sostituire (nelle medesime aree) la previsione progettuale ad "orto urbano" con ulteriori interventi di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica;*

27) *Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.*

28) *In considerazione che tra gli elaborati di progetto viene riportata la descrizione della vegetazione potenziale dell'area di intervento si chiede di redigere una carta della vegetazione reale presente nell'area di progetto.*

29) *I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).*

30) *Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.*

31) *Deve essere prevista la salvaguardia dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri;*

32) *Data la prossimità dell'area di progetto con le principali rotte migratorie (direttrice di migrazione "fascia costiera meridionale della Sicilia") dovrà essere approfondito lo studio avifaunistico.*

33) *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.*



- 34) *Nello studio d'impatto ambientale dovrà essere considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.*
- 35) *Dovrà essere chiarita la discrasia tra quanto riportato a pag. n. 116 del SIA (“Nelle altre aree esterne non sono in genere previsti punti di illuminazione. Solo in corrispondenza degli accessi saranno installati dei proiettori aggiuntivi sempre con sensore di presenza ad infrarossi”) e quanto rappresentato a pag. 128 dello stesso Studio (“...l'installazione di pali lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno installate i corpi illuminanti e le telecamere. I pali saranno installati ad ogni cambio di direzione e a inter-distanze calcolate come da calcolo illuminotecnico nei tratti rettilinei”);*
- 36) *Dovrà essere chiarita la discrasia tra quanto riportato a pag. n. 37 della Relazione tecnica generale (“Installare una fascia arborea di rispetto lungo il perimetro dell'impianto, avente una larghezza di 5 m”) e quanto affermato a pag. n. 130 del SIA (“fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m”);*
- 37) *Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati;*
- 38) *Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate;*
- 39) *Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa”;*

VISTA la nota prot. n. 148706 del 01/10/2021 (prot. DRA n. 66661 del 01/10/2021) con la quale il **Ministero dello Sviluppo Economico** ha richiesto al Proponente integrazione documentale, al fine del rilascio del parere ai sensi del R.D. 1775/33, del D. Lgs. n. 387/2003 e del D. Lgs. n. 259/2003;

VISTA la nota dell'**Ufficio del Genio Civile di Ragusa** prot. n. 128866 del 16/08/2022 (prot. DRA n. 68423 del 08/10/21) con la quale si richiede al Comune di Vittoria varia documentazione al fine acquisire il richiesto parere (nota prot. n. 29074 del 23/07/2021) di compatibilità geomorfologica ex art. 13 della Legge n. 64/1974;

VISTA la nota prot. n. M_DMSICIL0022732 del 12/10/2021 (prot. DRA n. 69503 del 13/10/2021) con la quale il **Comando Marittimo Sicilia** - Sezione Demanio ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto;

VISTA la nota del **Proponente** del 14/12/2021 (prot. DRA n. 84160 del 14/12/2022) con la quale “*trasmette le controdeduzioni al Parere Istruttorio Intermedio CTS n. 79 del 31/08/2021 e gli elaborati grafici integrativi*”;

VISTI i seguenti elaborati tecnici integrativi trasmessi dal **Proponente** e pubblicati sul portale SIVVI (da n. 13806 al 13832):

N°	NOME FILE	TITOLO
1	RS06IST0003A0	Riscontro nota prot. 31.08.2021;
2	RS06ADD0028I1	Nota trasmissione 14.12.2021;
3	RS06ADD0026I1	Dich. art. 58 L.R. 4-2003;



4	RS06ADD0027I1	Dich. L353 e L.R. 16;
5	RS06EPD0010S1	Layout impianto FV su CTR;
6	RS06EPD0019S1	Layout impianto FV Interferenze area impianto;
7	RS06EPD0029S1	Layout strade-recinzione-cancello;
8	RS06EPD0051S1	Cronoprogramma lavori;
9	RS06EPD0055I1	Planimetria preliminare terre e rocce da scavo;
10	RS06REL0011I1	Piano di Cantierizzazione;
11	RS06REL0012I1	Piano monitoraggio ambientale;
12	RS06REL0013I1	Relazione effetto cumulo;
13	RS06REL0014I1	Relazione VIARCH;
14	RS06REL0015I1	Relazione controdeduzioni al parere CTS n. 79-2021;
15	RS06SIA0009S1	Carta rete ecologica;
16	RS06SIA0019S1	Carta degli Habitat Valore ecologico;
17	RS06SIA0020S1	Carta degli Habitat Sensibilità ecologica;
18	RS06SIA0021S1	Carta degli Habitat Fragilità ambientale;
19	RS06SIA0022S1	Carta degli Habitat Pressione Antropica;
20	RS06SIA0026S1	Mappa intervisibilità con rendering fotografico;
21	RS06SIA0030S1	Layout impianto FV - Opere mitigazione e compensazione;
22	RS06SIA0032I1	Planimetria censimento alberi;
23	RS06SIA0033I1	Carta di intervisibilità su base topografica;
24	RS06SIA0034I1	Carta punti percorsi panoramici ed area di intervento;
25	RS06SIA0035I1	Carta vincoli componenti paesaggio Morfologia, etc.;
26	RS06SIA0036I1	Carta effetto cumulo con altri impianti fotovoltaici;
27	RS06SIA0037I1	Mappa imp. FV raggio 10 km con rendering fotografico;

VISTA la nota del **Proponente** del 29/12/2021 (prot. DRA n. 87434 del 29/12/2021) con la quale sono stati trasmessi “*gli elaborati grafici sostitutivi relativi al progetto di connessione, approvati dal gestore, che sostanzialmente costituiscono una modifica non sostanziale del progetto già avviato con la procedibilità del 20/01/2021 prot. n. 3244*”;

VISTI i seguenti elaborati tecnici sostitutivi trasmessi dal **Proponente** e pubblicati sul portale SIVVI (da n. 14591 al 14609):

N°	NOME FILE	TITOLO
1	RS06REL0008S1	Piano Tecnico Opere impianto connessione;
2	RS06EPD0012S1	Layout impianto su catastale;
3	RS06EPD0030S1	Documenti di riferimento E-Distribuzione;
4	RS06EPD0031S1	Schema elettrico generale CA;
5	RS06EPD0032S1	Percorso elettrodotto MT Inquadramento generale;
6	RS06EPD0033S1	Percorso elettrodotto MT Parte 1;
7	RS06EPD0034S1	Percorso elettrodotto MT Parte 2;
8	RS06EPD0035S1	Percorso elettrodotto MT Parte 3;
9	RS06EPD0036S1	Percorso elettrodotto MT Parte 4;
10	RS06EPD0037S1	Percorso elettrodotto MT Parte 5;



11	RS06EPD0038S1	Percorso elettrodotto MT Parte 6;
12	RS06EPD0039S1	Percorso elettrodotto MT Parte 7;
13	RS06EPD0040S1	Piano particellare di servitù-esproprio_Parte 1;
14	RS06EPD0041S1	Piano particellare di servitù-esproprio_Parte 2;
15	RS06EPD0042S1	Piano particellare di servitù-esproprio_Parte 3;
16	RS06EPD0043S1	Particolari costruttivi_Cabina Consegna e Sezionamento MT;
17	RS06EPD0044S1	Impianto di Terra cabina consegna MT;

VISTA la comunicazione a mezzo PEC del **Proponente** del 13/01/2022 (prot. DRA n. 1912 del 14/01/2022) con la quale *“trasmette nota per l'avvio del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 compreso link di condivisione contenente gli elaborati tecnici-amministrativi”*;

VISTA la nota del **Proponente** del 14/01/2022 (prot. DRA n. 2503 del 18/01/2022) con la quale è stata trasmessa la relazione VIARCH (riscontro note della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa prott. n. 3668/U.O.4 del 20/04/2021 e n. 10092/U.O.4 del 13/10/2021);

VISTA la nota del **Proponente** del 13/01/2022 (prot. DRA n. 4876 del 27/01/2022) con la quale è stata trasmessa *“la documentazione necessaria per la procedibilità della pratica per il rilascio della Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs n. 387/2003 e s. m., e del regolamento emanato con di DPRS numero 48/2012. Si precisa che, gli allegati trasmessi con la presente nota sono stati già in parte inseriti nella procedura PAUR con nota 21/12/2020, cod. ident. RG1 IF 01203 (omissis)”*;

VISTA la nota prot. n. 7351 del 27/01/2022 (prot. DRA n. 5078 del 28/01/2022) con la quale l'**Ispettorato Ripartimentale di Ragusa** ha ribadito quanto precedentemente comunicato con nota prot. n. 5733 del 22/01/2021, ovvero che il sito interessato dalle opere in progetto non rientra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923;

VISTA la nota prot. n. 3882 del 02/02/2022 (prot. DRA n. 6297 del 02/02/2022) con la quale il **Comune di Vittoria** ritiene di non dovere emettere nessun parere, poiché non di propria competenza ma del Comune di Acate (RG), in quanto *“le uniche due particelle, censite al foglio di mappa n. 23 particelle n. 138 e 162, ricadenti all'interno del Comune di Vittoria, pur essendo nella disponibilità della Ditta Solaning 6 s.r.l., non fanno parte dell'impianto in oggetto, in quanto dal progetto si evince che non hanno nessuna destinazione d'uso attinente all'impianto di che trattasi”*;

VISTA la nota del **Servizio 3 DRE** prot. n. 4347 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7739 del 09/02/22) con la quale *“ si comunica l'improcedibilità dell'istanza di che trattasi, ai sensi del combinato disposto dell'art.4, comma 2 delle Regolamento emanato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010 e si richiede alla Società la documentazione amministrativa in formato pdf, precisando che la stessa dovrà pervenire nel termine per intorno di trenta giorni dal ricevimento della presente nota è, pertanto, i termini di legge per la conclusione del procedimento decorreranno dalla data di integrazione documentale”*;

VISTO parere favorevole con condizioni prot. n. 1175 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7798 del 09/02/2022) rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, dalla **Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa**, In particolare le condizioni sono le seguenti: *“ sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o olivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a*



quinconce con sesto 5 x5, completa di impianto di irrigazione idoneo a garantire l'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati; dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantumati; tutte le porzioni di suolo non coperte da pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose; per i primi 5 anni la ditta avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose; dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originali del terreno e il mantenimento dei muri a secco.

Ed ancora:

visto il parere rilasciato dall'U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici di questo Istituto in data 07/02/2022 prot. n. 1142 (omissis) nell'interesse della piena attuazione del progetto, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, codesta Società, prima della eventuale realizzazione dell'impianto in parola, dovrà approntare a sua cura:

- *nell'area dell'impianto, saggi archeologi preventivi, a campione, delle dimensioni di 5x5 m di lato il cui posizionamento sarà concordato prima dell'inizio dei lavori di verifica o per il tramite di un piano operativo delle indagini che codesta Società potrà sottoporre ad approvazione della scrivente U.O.;*
- *predisporre sempre a sua cura la sorveglianza archeologica nelle aree percorse dal cavidotto e saggi archeologici preventivi, dove lo stesso dovesse esorbitare dalle sedi stradali.*

Atteso che il coordinamento e la direzione scientifica delle indagini archeologiche e della sorveglianza archeologica di cui sopra si attestano agli archeologi della U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, codesta Società ai fini degli stessi, dovrà individuare, a suo carico, un archeologo qualificato come al citato articolo 25 del D. Lgs. n. 42/2004 che dovrà sovrintendere in cantiere, alla realizzazione dei saggi sopra prescritti ed alla sorveglianza archeologica in tutte le altre aree di progetto. Il medesimo professionista, alla fine dei lavori di verifica e sorveglianza archeologica di cui sopra dovrà produrre alla U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, ampia e dettagliata relazione su quanto svolto e provvedere alla conservazione e alla consegna di eventuali reperti archeologici rinvenuti in corso d'opera.

Per quanto sopra codesta Società dovrà trasmettere alla scrivente U.O. il nominativo con il relativo curriculum dell'archeologo individuato ai fini delle esecuzioni delle indagini e della sorveglianza archeologica di che trattasi il cui esito, ovviamente, potrà condizionare le previsioni progettuali”;

VISTA la nota del **Proponente** del 09/02/2022 (prot. DRA n. 8130 del 10/02/22) con la quale riscontra la sopracitata nota del Servizio 3 DRE prot. n. 4347 del 08/02/2022;

VISTO il Verbale **prima Conferenza di Servizi** istruttoria del 11/02/2022 nel quale, tra l'altro, viene evidenziata *“la necessità di acquisire il parere del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, il parere del Comune di Acate e di ARPA Sicilia relativamente agli agenti fisici e al PMA”;*

VISTA la nota prot. n. 7305 del 11/02/2022 (prot. DRA n. 8505 del 11/02/2022) con la quale **ARPA Sicilia** rappresenta che è in corso la valutazione del Progetto di monitoraggio ambientale Rev. 0 del 14/12/2021, nonché è stata svolta l'istruttoria di competenza della U.O.S. Bonifiche, che ha ritenuto approvabile il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo RS06REL0003A0;

VISTA la nota prot. n. 20602 del 11/02/2022 (prot. DRA n. 8641 del 14/02/2022) con la quale il **Ministero dello Sviluppo Economico** chiede delle integrazioni ai fini del rilascio del nulla osta per la costruzione dell'impianto fotovoltaico;



VISTA la nota prot. 108879 del 22/02/2022 (prot. DRA n. 10725 del 22/02/2022) con la quale la **Società ANAS S.p.A.** comunica la non interferenza del progetto con la viabilità stradale di competenza della Società;

VISTA la nota prot. n. 19696 del 08/03/2022 (prot. DRA n. 14729 del 09/03/2022) con la quale il **Servizio V-Demanio Trazzerale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura** ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'impianto in progetto;

VISTA la nota prot. 5445 del 10/03/2022 (prot. DRA 16177 del 14/03/2022) con la quale il **Libero Consorzio Comunale di Ragusa** ha rilasciato parere favorevole alla relazione dell'impianto in progetto;

VISTA la nota prot. n. 8484 del 10/03/2022 (prot. DRA n. 15812 del 11/03/2022) con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità dell'istanza, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

VISTO il Verbale della **seconda Conferenza dei Servizi del 29/03/2022** con la quale *“si ritiene conclusa la prima fase della Conferenza di Servizi, per l'emissione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame”*;

VISTA la nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) con la quale **ARPA Sicilia** ha espresso parere relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, al Piano di Monitoraggio Ambientale e alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto di cui al parere prot. n. 7319/2022 della competente U.O.C. Agenti Fisici. Il particolare, tra l'altro, in detto parere viene evidenziato quanto segue: *“è stato espresso, pertanto, parere favorevole rispetto al documento “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce” sulla base della relazione istruttoria, come da nota ARPA prot. n. 7305/2022; (omissis) per ciò che attiene il monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, si chiede di valutare l'integrazione del progetto sulla base di quanto di seguito evidenziato:*

Il progetto è compatibile con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti in relazione alla legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione, in quanto, essendo gli elettrodotti utilizzati per la consegna, in media tensione, ai sensi del DM 29 maggio 2008 par. 3.1 essi sono esclusi dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991 (omissis).

La legge numero 447/95 assegna la competenza della valutazione dell'impatto acustico ai comuni, ciò premesso in assenza di una valutazione previsionale del rumore prodotto nelle fasi di cantiere basata su adeguato modello di simulazione e di verifica dei livelli di rumore ante operam e post operam, non è possibile fornire alcuna osservazione relativamente al rumore immesso in ambienti in tali fasi. (omissis)

- *(omissis) in riferimento al monitoraggio della componente “acque” non previsto all'interno del PMA, si rimanda ad ogni buon fine, al documento “Le Linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale”, in particolare, agli indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente Idrico, Capitolo 6.2, Rev. 1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni) – ISPRA 2018;*
- *in relazione al monitoraggio della matrice “suolo” non inserito all'interno delle PMA, si rimanda, ad ogni buon fine, al Documento del Direzione Agricoltura della Regione Piemonte “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”;*



- in riferimento al monitoraggio della matrice atmosfera non previsto all'interno del Progetto, si propone di prevedere come requisiti minimi una campagna di monitoraggio ante operam di due settimane per il parametro PM10, nonché degli altri parametri a scrivibili al traffico veicolare (NOX, PM10, PM2,5, CO, Benzene), da ripetersi trimestralmente in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere; le stesse misurazioni andranno estese al primo anno della fase di post operam con campagne di due settimane ogni tre mesi;
- le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoi stessi, andranno integrate all'interno del PMA;

VISTA la nota del **Proponente** del 06/05/2022 (prot. DRA n. 35509 del 17/05/2022) con la quale viene trasmessa all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa - U.O. 3 "Geologia ed assetto Idrogeologico", lo "studio di invarianza idraulica corredato di planimetrie idrauliche e relazione descrittiva della soluzione progettuale";

VISTA la nota del **Proponente** del 12/05/2022 (prot. DRA n. 35545 del 17/05/2022) con la quale viene trasmessa all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia la "Relazione idrologico-idraulica unitamente allo studio di invarianza idraulica";

VISTA la nota dell'**Ufficio del Genio Civile** di Ragusa prot. n. 0079141 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39777 del 31/05/2022) con la quale viene espresso parere favorevole con riguardo alle previsioni ed alla geomorfologia dell'area, con le prescrizioni riportate negli elaborati "Relazione geologica" e "Studio invarianza/relazione idraulica e idrogeologica";

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

CONSIDERATO che (pag. 45 SIA) l'impianto fotovoltaico è previsto su un unico lotto di terreno, catastalmente così distinto:

FOGLIO n°	PARTICELLA n°	COMUNE
23	138	Vittoria
23	162	Vittoria
50	78	Acate
50	79	Acate
50	80	Acate
50	85	Acate
50	86	Acate
50	131	Acate

CONSIDERATO che i dati geografici di riferimento del lotto sono:

- Latitudine = 36°59'52.60"N;
- Longitudine = 14°29'56.63"E;
- Altitudine = 185 m s.l.m.

VALUTATO che l'impianto risulta facilmente raggiungibile da sud nel tratto tra SS n. 115 e la SP n. 30 passando dalla SP n. 97, in uscita dalla rotatoria a sinistra si percorre la SP n. 91 per circa 1,1 km svoltando a destra si giunge al lotto Acate;



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente nello Studio d'Impatto Ambientale (SIA) ha evidenziato quanto segue.

Piano d'azione per il clima e l'energia in UE

Un importante passo nella definizione di un piano d'azione per il clima e l'energia in UE (pag. 20 SIA) è stata la proposta da parte della CE, nel 2007, di un pacchetto integrato di misure che istituisce la Politica energetica europea fondata su sostenibilità, competitività e sicurezza di approvvigionamento. Le dichiarazioni di intenti comunitarie sono state appoggiate dai capi di stato e di governo dell'Unione che hanno ufficialmente lanciato il "Pacchetto per il clima e l'energia 2020" stabilendo per l'UE tre ambiziosi obiettivi da raggiungere entro il 2020:

- ridurre i gas ad effetto serra del 20% (o del 30% in caso di accordo internazionale);
- diminuire i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica;
- soddisfare il 20% del fabbisogno energetico europeo con le energie rinnovabili.

Gli obiettivi energetici dell'UE sono stati integrati nella Strategia Europa 2020 e, successivamente, nella sua iniziativa faro "Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse".

L'impegno e la riflessione dell'UE in materia di Energia sono proseguite con la Tabella di marcia per l'energia 2050, finalizzata alla transizione verso un sistema energetico compatibile con i target di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e con il contestuale aumento della competitività e della sicurezza degli approvvigionamenti.

Sulla base del pacchetto per l'energia ed il clima del 2020, nel novembre 2014 è stato delineato dai leader europei il Quadro per le politiche dell'energia e del clima dell'UE per il periodo dal 2020 al 2030. I nuovi obiettivi di riduzione degli inquinanti atmosferici prevedono:

- riduzione del 40% delle emissioni di gas ad effetto serra rispetto ai livelli del 1990;
- almeno una quota del 27% di consumo di energia da fonti rinnovabile;
- miglioramento dell'efficienza energetica di almeno il 27%.

Al fine di stimolare ulteriormente la transizione verso un sistema energetico più sostenibile, nel novembre 2016 la CE ha pubblicato il Pacchetto di proposte denominato "Energia pulita per tutti gli europei".

Tale Pacchetto ha portato, nel corso del 2018, all'adozione di nuove direttive in materia di energia tra le quali trovano particolare rilevanza, nell'ambito della definizione di target relativi alla sostenibilità energetica da raggiungersi entro il 2030:

- la direttiva per la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Direttiva (UE) 2018/2001), la quale fissa l'obiettivo di portare al 32% la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia dell'UE;
- la direttiva sull'efficienza energetica (Direttiva (UE) 2018/2002), che prevede il miglioramento dell'efficienza energetica dell'UE del 32,5%, espressi in consumo di energia primaria e/o finale.

VALUTATO che il progetto in questione risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalle Strategie dell'Unione Europea in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, in particolare in materia di decarbonizzazione, in quanto permetterà un cospicuo risparmio in termini di emissioni di gas serra;



Strategia Energetica Nazionale (SEN)

Con D.M. del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017 (pag. 23 SIA), un piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico.

La Strategia si pone l'obiettivo di rendere il sistema energetico nazionale:

- competitivo, allineando i prezzi energetici a quelli europei sia per le imprese che per i consumatori;
- sostenibile, contribuendo alla decarbonizzazione in linea con gli obiettivi di lungo termine dell'Accordo di Parigi, migliorando l'efficienza e incentivando il risparmio energetico per mitigare gli effetti ambientali e climatici e promuovendo uno stile di vita responsabile, dalla mobilità sostenibile alle scelte di consumo energetico.

Con la SEN 2017 si prevede la riduzione dei consumi finali di 10 Mtep cumulati al 2030 attraverso la riduzione dei consumi finali da 118 a 108 Mtep; 28% dei consumi totali al 2030 coperti da fonti rinnovabili; 55% dei consumi elettrici al 2030 coperti da fonti rinnovabili, sui consumi complessivi al 2030 rispetto al 17,5% del 2015.

Attraverso il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento si prevede che:

- la riduzione del differenziale di prezzo dell'energia debba contenere il gap di costo tra il gas italiano e quello del nord Europa (nel 2016 pari a circa 2 €/MWh) e quello sui prezzi dell'elettricità rispetto alla media UE (pari a circa 35 €/MWh nel 2015 per la famiglia media e al 25% in media per le imprese);
- la cessazione della produzione di energia elettrica da carbone con un obiettivo di accelerazione al 2025, da realizzare tramite un puntuale piano di interventi infrastrutturali;
- la razionalizzazione del downstream petrolifero, con evoluzione verso le bioraffinerie e un uso crescente di biocarburanti sostenibili e del GNL nei trasporti pesanti e marittimi al posto dei derivati dal petrolio verso la decarbonizzazione al 2050: rispetto al 1990, una diminuzione delle emissioni del 39% al 2030 e del 63% al 2050;
- il raddoppio degli investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico clean energy: da 222 Milioni nel 2013 a 444 Milioni nel 2021;
- la promozione della mobilità sostenibile e dei servizi di mobilità condivisa;
- nuovi investimenti sulle reti per maggiore flessibilità, adeguatezza e resilienza;
- maggiore integrazione con l'Europa; diversificazione delle fonti e rotte di approvvigionamento gas e gestione più efficiente dei flussi;
- la riduzione della dipendenza energetica dall'estero dal 76% del 2015 al 64% del 2030 (rapporto tra il saldo import/export dell'energia primaria necessaria a coprire il fabbisogno e il consumo interno lordo), grazie alla forte crescita delle rinnovabili e dell'efficienza energetica.

La SEN definisce le misure per raggiungere i traguardi di crescita sostenibile e ambiente stabiliti nella COP21 contribuendo in particolare all'obiettivo della decarbonizzazione dell'economia e della lotta ai cambiamenti climatici.

Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato l'8 gennaio 2019 alla Commissione europea la Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC), come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'energia (pag. 26 SIA). Il testo definitivo è stato pubblicato il 21 gennaio 2020.



Detto Piano ha lo scopo di dare attuazione a una visione di ampia trasformazione dell'economia, nella quale la decarbonizzazione, l'economia circolare, l'efficienza e l'uso razionale ed equo delle risorse naturali rappresentano insieme obiettivi e strumenti per una economia più rispettosa delle persone e dell'ambiente.

Coerentemente con questa visione, l'Italia intende affrontare i temi relativi a energia e clima in modo integrato e condivide l'approccio olistico proposto dal Regolamento Governance, che mira a una strategia organica e sinergica sulle cinque dimensioni dell'energia.

Gli obiettivi generali perseguiti dall'Italia sono sostanzialmente:

- accelerare il percorso di decarbonizzazione, considerando il 2030 come una tappa intermedia verso una decarbonizzazione profonda del settore energetico entro il 2050;
- mettere il cittadino e le imprese (in particolare piccole e medie) al centro, in modo che siano protagonisti e beneficiari della trasformazione energetica e non solo soggetti finanziatori delle politiche attive; ciò significa promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile, ma anche massima regolazione e massima trasparenza del segmento della vendita, in modo che il consumatore possa trarre benefici da un mercato concorrenziale;
- favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili, adottando misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili di contribuire alla sicurezza e, nel contempo, favorendo assetti, infrastrutture e regole di mercato che a loro volta contribuiscano all'integrazione delle rinnovabili;
- continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica;
- promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori, come strumento per la tutela dell'ambiente, il miglioramento della sicurezza energetica e la riduzione della spesa energetica per famiglie e imprese;
- promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente;
- accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione che, in coerenza con gli orientamenti europei e con le necessità della decarbonizzazione profonda, sviluppino soluzioni idonee a promuovere la sostenibilità, la sicurezza, la continuità e l'economicità delle forniture - comprese quelle per l'accumulo di lungo periodo dell'energia rinnovabile e favoriscano il riorientamento del sistema produttivo verso processi e prodotti a basso impatto di emissioni carbonio che trovino opportunità anche nella domanda indotta da altre misure di sostegno;
- adottare, anche a seguito dello svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio;
- continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione.

Il Piano è strutturato secondo 5 dimensioni: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, ricerca, innovazione e competitività.

VALUTATO che il progetto in questione risulta compatibile e coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dalla Strategia Energetica Nazionale in quanto trattasi di impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile che concorrerà al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione delle emissioni di gas serra del 20% fissato anche dal Pacchetto clima-energia;



Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.

Il P.E.A.R. (pag. 29 SIA) è il principale strumento attraverso il quale le Regioni possono programmare ed indirizzare gli interventi, anche strutturali, in campo energetico nei propri territori e regolare le funzioni degli Enti locali, armonizzando le decisioni rilevanti che vengono assunte a livello regionale e locale.

La Regione Siciliana con D. P. Reg. n.13 del 2009, confermato con l'art. 105 L.R. 11/2010, ha adottato il Piano Energetico Ambientale.

Successivamente il Dipartimento dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha formulato una proposta di aggiornamento del Piano, al fine di pervenire all'adozione dello stesso.

In particolare con il Piano Energetico Ambientale, che definisce gli obiettivi al 2020-2030, la Regione Siciliana intende dotarsi dello strumento strategico fondamentale per seguire e governare lo sviluppo energetico del suo territorio sostenendo e promuovendo la filiera energetica, tutelando l'ambiente per costruire un futuro sostenibile di benessere e qualità della vita.

La Regione pone alla base della sua strategia energetica l'obiettivo programmatico assegnato all'interno del Decreto Ministeriale 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing", che consiste nell'ottenimento di un valore percentuale del 15,9% nel rapporto tra consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili e consumi finali lordi di energia sul territorio regionale al 2020. Il suddetto decreto rappresenta l'applicazione a livello nazionale della strategia "Europa 2020", che impegna i Paesi Membri a perseguire un'efficace politica di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, dell'efficienza energetica e del contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra. Sulla scorta del superamento target del precedente PEARS, il target regionale del 15,9% va inteso come riferimento da superare stante le potenzialità rinnovabili della Regione e la concreta possibilità di proporsi quale guida nella nuova fase di sviluppo delle Rinnovabili nel nostro Paese. In questo attirando investitori in maggior numero e qualità rispetto al resto del territorio europeo.

VALUTATO che il progetto in questione risulta coerente con gli obiettivi e gli indirizzi generali previsti dal PEARS in quanto impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile, la cui promozione e sviluppo costituisce uno degli obiettivi principali del Piano stesso;

Piano Territoriale Paesistico Provinciale

L'area in cui si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico "Acate FV" ricade interamente in territorio Provinciale di Ragusa, che dal punto di vista della pianificazione paesaggistica è soggetto alle previsioni del vigente Piano Territoriale Paesistico Provinciale di Ragusa (ambiti 15, 16 e 17), adottato con D.A. 1346 del 05/04/2016 dell'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali.

L'elaborato di riferimento per verificare l'interferenza dell'impianto con il Patrimonio Culturale è la "Carta delle componenti del paesaggio" allegata al Piano Territoriale Paesistico Provinciale di Ragusa (ambiti 15, 16 e 17) disponibile tramite gli shapefiles tratti dal sito SITR - Sistema Informativo del Territorio della Regione Siciliana ed è denominato RS06SIA0005A0 – Carta dei vincoli – Beni paesaggistici.

Dalla valutazione del sopraccitato elaborato il Proponente evince (pag. 66 SIA) che nessun vincolo paesaggistico interferisce con l'area dell'impianto fotovoltaico.

VALUTATO che l'impianto non risulta in zona soggetta a vincolo paesaggistico diretto;



VALUTATO il parere favorevole, con condizioni, prot. n. 1175 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7798 del 09/02/2022) rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa;

Boschi ai sensi della L.R. 16/1996

Il Piano paesaggistico della Provincia di Ragusa prescrive l'autorizzazione di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio anche per le fasce di rispetto boschive, così come previste all'art. 10 della L.R. 16/1996, secondo i criteri di individuazione e prescrizione indicati dalla medesima legge regionale e dalle successive modifiche ed integrazioni.

VALUTATO che l'elaborato di riferimento per verificare l'interferenza dell'impianto con le fasce di rispetto boschive è lo stesso elaborato utilizzato per analizzare i vincoli paesaggistici: RS06SIA0005A0 – Carta dei vincoli – Beni Paesaggistici;

VALUTATO che l'area boschiva più vicina dista circa 2.900 m, pertanto è da escludere ogni interferenza tra le opere in progetto e le fasce boschive;

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

Il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali è stato approvato con D.A. n. 970 del 1991. Esso costituisce lo strumento di riferimento per l'identificazione delle Riserve Naturali e Parchi dell'intero territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 98 del 6 maggio 1981, come modificata dalla Legge 14 dell'agosto 1988.

CONSIDERATO che l'elaborato di riferimento per verificare l'interferenza dell'impianto con i parchi e le riserve siciliane è l'elaborato RS06SIA0008A0 – Carta parchi e riserve;

VALUTATO che dall'analisi del citato elaborato RS06SIA0008A0 è esclusa ogni interferenza con Parchi e Riserve Naturali (Riserva naturale orientata Bosco di San Pietro distante km.10; Riserva naturale orientata Sughereta di Niscemi distante km.13);

VALUTATO che il progetto in questione risulta completamente esterno alla perimetrazione delle aree destinate a Parco Naturale o Riserve e non risulta, pertanto, soggetto alla disciplina dei piani di gestione delle stesse;

La Rete Natura 2000

La rete Natura 2000 nasce, a livello comunitario, per tutelare le ZPS ai fini della conservazione degli uccelli selvatici e i SIC per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie animali e vegetali selvatiche. SIC e ZPS sono sottoposti alle tutele delle Direttive Habitat e Uccelli, sin dal momento della trasmissione alla Commissione Europea, da parte del Ministero dell'Ambiente, delle banche dati nazionali (Formulari Standard e perimetri).

Ulteriori elementi che costituiscono la rete Natura 2000 sono i cosiddetti “*Corridoi Ecologici*” i quali rappresentano le fasce lineari di vegetazione che permettono una continuità ecologica fra habitat naturali o la connessione tra un sistema costruito (città) ed uno naturale (area protetta). I corridoi vanno intesi, dunque,



quali habitat lineari e continui che funzionano da percorso per gli spostamenti della fauna, garantendo una connessione tra due zone ad alta naturalità ma anche tra aree urbane e aree naturali. In particolare, i corridoi fluviali e aree affini (fiumi, torrenti, canali artificiali, stagni, pantani, laghi, aree allagate, ecc.) sono i principali e, talvolta, unici corridoi ecologici naturali disponibili sul territorio. A questo sistema si aggiunge la rete di unità minori chiamate stepping stones (“*pietre da guado*”) le quali collegano habitat di grande valore in biodiversità (siepi, alberature di viali, scarpate e margini di ferrovie, strade e canali, ferrovie abbandonate, golene fluviali, giardini, ecc.) e che, per la loro posizione strategica o per la loro composizione, rappresentano isole importanti per la sosta delle specie in transito in un territorio non idoneo alla loro vita. La Regione Siciliana ha già individuato, mediante Decreto n°544 dell’8 luglio 2005 i corridoi ecologici della rete Natura 2000, in scala 1:50.000 (base topografica IGM), e gli altri elementi ecologici quali le stepping stones e le buffer zones (“*zone cuscinetto*”).

CONSIDERATO che gli elaborati di riferimento per verificare l’interferenza dell’impianto con la Rete Natura 2000 sono:

- 'RS06SIA0015A0 – Carta dei siti Natura (Sic, Zps e IBA);
- 'RS06SIA0009A0 – Carta rete ecologica.

CONSIDERATO le seguenti distanze che l’area interessata ha rispetto ai siti Rete Natura 2000, quali i siti di importanza comunitaria, le zone di protezione speciale:

AREE PROTETTE	DISTANZA (km)
SIC ITA08001 “ <i>Foce del fiume Irmínio</i> ”	11
SIC ITA080003 “ <i>Vallata del fiume Ippari</i> ”	12
SIC ITA080004 “ <i>Cava Randello Passo Marinaro</i> ”	18
SIC ITA050001 “ <i>Biviere Macconi di Gela</i> ”	14

VALUTATA la distanza dai siti dalle Rete Natura 2000, si possono escludere incidenze significative dovute alla realizzazione del progetto sulle stesse;

Oasi di Protezione Faunistica

Le Oasi di protezione, previste dall’art.10 comma 8 della L.157/92 (Piani faunistico-venatori), sono aree destinate al rifugio, alla sosta ed alla riproduzione della fauna selvatica. Per la L.R. 33/97, art.45, le Oasi di protezione hanno lo scopo di favorire e promuovere la conservazione, il rifugio, la sosta, la riproduzione e l’irradiazione naturale della fauna selvatica e garantire adeguata protezione soprattutto all’avifauna lungo le principali rotte di migrazione. Le oasi sono proposte dalle Ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali ai sensi della legge 33/97, comma 2, lettera m (pag. n. 75 SIA).

La Regione Siciliana, ad oggi, ha istituito 15 Oasi di protezione per una superficie totale di circa 8.554 ettari. La maggior parte delle Oasi interessa ambienti umidi, idonei alla sosta di numerosi contingenti migratrici e/o svernanti e alla riproduzione di rare specie nidificanti di uccelli acquatici.

VALUTATO che in provincia di Ragusa non è presente alcuna Oasi di Protezione Faunistica;

Important Bird Area



Le n. 14 IBA siciliane occupano una superficie pari a 442.401 ettari. Le IBA si estendono per il 76% a terra e per il restante 24% a mare. La Commissione Europea negli anni '80 ha commissionato all'International Council for Bird Preservation (oggi Bird Life International) un'analisi della distribuzione dei siti importanti per la tutela delle specie di uccelli in tutti gli Stati dell'Unione, per verificare le Zone di Protezione Speciale segnalate dalle Regioni e dalle Province Autonome. Lo studio, includendo specificatamente le specie dell'allegato I della Direttiva "Uccelli", ha realizzato l'inventario europeo delle aree importanti per gli uccelli: IBA (Important Bird Areas). L'inventario è stato utilizzato dalla Regione Siciliana per ridefinire le ZPS (Decreto Assessorato Regionale Territorio e Ambiente del 21/02/2005 n°46).

Alle IBA non designate dagli Stati membri europei come ZPS sono comunque applicate le misure di tutela previste dalla Direttiva "Uccelli".

CONSIDERATO che l'elaborato di riferimento per verificare l'interferenza dell'impianto con le aree IBA è RS06SIA0015A0 – Carta dei siti Natura (Sic, Zps e IBA);

VALUTATO che il sopraccitato elaborato RS06SIA0015A0 mostra l'assenza di interferenze tra l'area d'impianto e le zone IBA;

Zone RAMSAR

Le Aree umide di Interesse Internazionale RAMSAR (Tab. 4.4.2.5-1- zone RAMSAR in Sicilia), sono rappresentate da *"paludi e acquitrini, le torbe oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri"* e sono tutelate ai sensi della Convenzione di Ramsar, sostenendo i principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle biodiversità. Sono aree fondamentali anche per la salvaguardia degli uccelli acquatici e delle specie migratrici non citate nell'allegato I della Direttiva Uccelli.

La Convenzione si pone come obiettivo la tutela internazionale, delle zone definite "umide", mediante l'individuazione e delimitazione, lo studio degli aspetti caratteristici, in particolare l'avifauna e di mettere in atto programmi che ne consentano la conservazione e la valorizzazione.

VALUTATO che l'area di intervento non interferisce con Zone RAMSAR;

Piano Assetto Idrogeologico

Nel Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico (pag. 49 SIA), approvato con D.A. n. 298/41 del 4/7/00, erano stati individuati nel territorio siciliano n. 57 bacini idrografici principali. Tale suddivisione è stata estrapolata da quella contenuta nel Censimento dei Corpi Idrici – Piano Regionale di Risanamento delle acque, pubblicato dalla Regione Siciliana nel 1986.

Nell'Aggiornamento del Piano Straordinario, approvato con D.A. n. 543 del 22/7/02, erano state individuate le aree territoriali intermedie ai sopraelencati bacini idrografici principali.

CONSIDERATO che il settore interessato dalla costruzione dell'impianto fotovoltaico ed opere connesse ricadono nel bacino idrografico del fiume Ippari (080) e delle aree comprese tra il bacino idrografico del fiume Dirillo (079) e il bacino idrografico del fiume Irminio (081). In particolare l'impianto fotovoltaico ricade all'interno del Bacino *"aree comprese tra il bacino idrografico del Fiume Acate – Dirillo (079)"*



CONSIDERATO che gli elaborati di riferimento per verificare la compatibilità delle opere in progetto con il PAI ed il PGRA sono:

- RS06SIA0011A0 – Carta Geomorfológica PAI;
- RS06SIA0012A0 – Carta Idraulica PAI;
- RS06SIA0013A0 – Carta Dissesti PAI.

CONSIDERATO che l'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, con nota prot. n. 0079141 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39777 del 31/05/2022), ha espresso parere favorevole con riguardo alle previsioni ed alla geomorfologia dell'area, con le prescrizioni riportate negli elaborati "*Relazione geologica*" e "*Studio invarianza/relazione idraulica e idrogeologica*";

CONSIDERATO che con nota del 12/05/2022 (prot. DRA n. 35545 del 17/05/2022) il Proponente ha trasmesso all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia la "*Relazione idrologico-idraulica unitamente allo studio di invarianza idraulica*";

VALUTATO necessario acquisire dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia la necessaria autorizzazione afferente il "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere;

Vincolo idrogeologico

Il Vincolo Idrogeologico è disciplinato dal Regio decreto 3267/1923, tuttora in vigore, citato dall'art. 61 comma 5 del d.lgs. 152/2006 (TU ambiente).

Il vincolo idrogeologico in Sicilia è disciplinato dalla L.R. 06/04/1996 n. 16, che all'art. 9 riporta quanto segue: "*Il rilascio delle autorizzazioni e/o dei nulla-osta concernenti i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici previsti dal regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e dal regolamento approvato con regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126, nonché dall'articolo 23 della legge regionale 10 agosto 1985, n. 37, rientra nella competenza degli Ispettorati ripartimentali delle foreste*". Qualsiasi intervento è di competenza del Dipartimento Forestale.

CONSIDERATO che l'elaborato che consente di verificare la compatibilità delle opere in progetto con il vincolo idrogeologico è "*RS06SIA0010A0 – Carta vincolo idrogeologico*";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7351 del 27/01/2022 (prot. DRA n. 5078 del 28/01/2022) l'Ispettorato Ripartimentale di Ragusa ha ribadito quanto precedentemente comunicato con nota prot. n. 5733 del 22/01/2021, ovvero che il sito interessato dalle opere in progetto non rientra in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923;

VALUTATO che le opere in progetto non interferiscano con il Vincolo idrogeologico;

Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente

Con il Decreto Assessoriale n. 176/GAB del 9 agosto 2007 la Regione Siciliana ha adottato il "*Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente*" che costituisce uno strumento di



programmazione e coordinamento in materia di qualità dell'aria per la successiva elaborazione dei piani previsti dagli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. 351/1999.

In linea con quanto stabilito nel piano regionale, e in conformità con quanto previsto dalla normativa a suo tempo vigente con il Decreto Assessoriale n. 94/GAB del 24 luglio 2008 sono stati adottati:

- l'Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente (Allegato 1 al D.A. 94/GAB del 24 luglio 2008);
- la Valutazione della qualità dell'aria sul territorio regionale (Allegato 2 al D.A. 94/GAB del 24 luglio 2008);
- la Zonizzazione del territorio regionale (Allegato 2 al D.A. 94/GAB del 24 luglio 2008).

Successivamente sulla base delle caratteristiche orografiche, meteo-climatiche, del grado di urbanizzazione del territorio regionale, nonché degli elementi conoscitivi acquisiti con i dati del monitoraggio e con la redazione dell'Inventario regionale delle emissioni in aria ambiente, l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 155/2010 ha predisposto il "*Progetto di nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Sicilia*", approvato con Decreto Assessoriale n. 97 del 25/06/2012, dopo parere positivo del Ministero dell'Ambiente con nota n. DVA 2012-0008944 del 13/04/2012.

Il "*Progetto di nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Sicilia*" perviene quindi alla caratterizzazione delle zone e alla classificazione del territorio regionale in 3 Agglomerati e 2 Zone di seguito riportate (pag. 164 SIA):

- IT1911 Agglomerato di Palermo: include il territorio del comune di Palermo e dei comuni limitrofi, in continuità territoriale con Palermo;
- IT1912 Agglomerato di Catania: include il territorio del comune di Catania e dei comuni limitrofi, in continuità territoriale con Catania;
- IT1913 Agglomerato di Messina: include il comune di Messina;
- IT1914 Aree Industriali: include i comuni sul cui territorio insistono le principali aree industriali ed i comuni sul cui territorio la modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici individua una ricaduta delle emissioni delle stesse aree industriali;
- IT1915 Altro: include l'area del territorio regionale non incluso nelle zone precedenti.

CONSIDERATO che il territorio del comune di Acate è classificato "*IT1915 Altro: include l'area del territorio regionale non incluso nelle zone precedenti*";

Piano regionale antincendio boschivo

Il Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi (A.I.B.) rappresenta il principale strumento di pianificazione strategica e di programmazione ai fini delle attività di prevenzione e lotta attiva contro il fuoco (pag.87 SIA).

Il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi - ANNO DI REVISIONE 2017 - è stato redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 21 novembre 2000 n. 353, quale aggiornamento del Piano AIB 2015 al tempo vigente, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana in data 11 Settembre 2015, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificato dall'art. 35 della Legge Regionale 14 aprile 2006 n. 14. I dati e le informazioni relativi agli incendi verificatisi negli ultimi anni in Sicilia, desunti principalmente dalla banca dati del Sistema Informativo Forestale, hanno consentito di integrare i dati e le tabelle degli incendi



boschivi presenti nel vigente Piano AIB, che erano aggiornati all'anno 2008. I dati statistici fino al 2008 di cui al Piano AIB 2015 sono stati mantenuti e integrati con i dati statistici negli anni dal 2009 al 2016 (dati validati). Nell'ambito del Piano sono state utilizzate le carte tematiche del Sistema Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia.

CONSIDERATO che il Proponente, con Certificazione sostitutiva (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445) datata 14/12/2021, dichiara che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico di che trattasi, *“non risultano essere terreni percorsi da fuoco ai sensi dell'art. 10 della L.353/2000, e non risultano gravate dai divieti di cui agli articoli n. 10 e n. 37 della L.R. Sicilia N. 16 del 1996”*.

CONSIDERATO che l'elaborato che consente di verificare la compatibilità delle opere in progetto con il Piano per la difesa della vegetazione dagli incendi boschivi (A.I.B.) è *“RS06SIA0014A0 – Carta aree percorse dal fuoco”*;

VALUTATO che all'analisi di tale cartografia è emerso che l'area di intervento non risulta interessata da aree percorse dal fuoco per gli anni dal 2007 al 2012;

Piano territoriale di coordinamento della provincia di Ragusa

Il Piano istituito con Legge Regionale n°9/86 ed approvato con D.D. n. 1376 del 24/11/2003, riveste giuridicamente valenza prescrittiva e sovraordinata rispetto alla pianificazione comunale ed in particolare costituisce variante ai Piani Regolatori dei Comuni della Provincia, che sono obbligati ad introdurre i conseguenti adeguamenti nei propri strumenti urbanistici.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Ragusa (ex art. 12 L. R. n°9/86), fornisce una programmazione delle azioni ed interventi in ambito territoriale, in conformità agli indirizzi ed agli atti della programmazione regionale di sviluppo economico-sociale.

Detto piano è stato adottato con Deliberazione n°142 del 21 luglio 2000 ed esitato favorevolmente dall'Assessorato Territorio ed Ambiente con voto CRU n°95 del 13 Febbraio 2003.

Il Piano si articola in tre differenti tipi di interventi progettuali ognuno caratterizzato da metodologie e modalità di intervento specifiche: i Programmi di Settore, i Piani d'Area e i Progetti Speciali.

CONSIDERATO che dall'esame di tutti i programmi [2.1 attrezzature collettive e protezione civile (A), 2.2 beni culturali (B), 2.3 agricoltura, foreste e zootecnia (C), 2.4 cave e miniere (D), 2.5 viabilità e trasporti (E), 2.6 uso della risorsa idrica (F), 2.7 inquinamenti, smaltimento rifiuti, aree degradate (G), 2.8 turismo (H)], secondo il Proponente (pag. n. 92 SIA) non si riscontrano previsioni contrastanti con l'intervento in questione;

VALUTATA la nota prot. 5445 del 10/03/2022 (prot. DRA 16177 del 14/03/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato parere favorevole alla relazione dell'impianto in progetto;

Piano Regolatore Generale di Acate

Il Comune di Acate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.A. n°271/DRU del 23/08/2000, ha i contenuti di tutti i P.R.G. di tipo tradizionale ed è essenzialmente basato sulla zonizzazione del territorio con le caratteristiche del D.M. 2/4/1968 e i contenuti previsti dalla legge urbanistica regionale (L.R. 71/78).



L'area in oggetto ricade in Zona Territoriale Omogenea "E1 – Zona agricola suscettibile di ulteriore sviluppo e di servizi connessi", di cui all'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione, che non prevedono espressamente norme riguardanti la realizzazione impianti da fonti rinnovabili. Non vi sono inoltre piani o programmi comunali che riguardano l'area in oggetto.

Da un punto di vista catastale, l'area d'impianto che comprende tutti i componenti dell'impianto fotovoltaico (Moduli FV, Cabine inverter, Cabine elettriche, ecc..) ricade nel foglio N. 50 del N.C.T. del Comune di Acate ed interessa le particelle: 78, 79, 80, 85, 86 e 131; nel comune di Vittoria, al foglio N. 23 del N.C.T., ricadono le particelle: 138 e 162 che risultano essere contrattualizzate ma non verranno utilizzate per la realizzazione di opere pertinenti all'impianto fotovoltaico, pertanto il Proponente traslascia l'analisi urbanistica.

CONSIDERATO il contenuto della seguente tabella che riporta la sintesi dell'analisi urbanistica tratta dal Certificato di Destinazione Urbanistico (Foglio n. 50 N.C.T. Comune di Acate):

PART. n°	SUP. [mq]	ZONIZZAZIONE	VINCOLI ULTERIORI
78	95.150	Zona E1	1. Vincolo ENAC per mq. 95.150; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 95.150; 3. Fascia di rispetto stradale per mq. 4.053,4;
79	27.650	Zona E1	1. Vincolo ENAC per mq. 27.650; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 27.650;
80	880	Zona E1	1. Vincolo ENAC per mq. 880; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 880;
85	97.870	Zona E1	1. Vincolo ENAC per mq. 97.870; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 97.870;
86	10.720	Zona E1	3. Fascia di rispetto stradale per mq. 2.554,4; 1. Vincolo ENAC per mq. 10.720; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 10.720;
131	33.760	Zona E1	3. Fascia di rispetto stradale per mq. 3.924,6; 1. Vincolo ENAC per mq. 33.760; 2. Zone di limitazione per la presenza di discariche e altre fonti attrattive di fauna per mq. 33.760;

CONSIDERATO che il Proponente, con Certificazione sostitutiva (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445) datata 16/12/2020, dichiara "che l'area di progetto ricade ad una distanza di circa 8 km dall'aeroporto civile più vicino, cioè l'aeroporto di Comiso Pio La Torre. Ragion per cui si ritiene di essere esclusi dalla richiesta di istruttoria e/o parere di nulla osta ENAC" (allega copia del Report rilasciato da ENAC/ENAC di verifica preliminare di interesse aeronautico seguendo la procedura informatizzata attraverso l'utility di pre-analisi ENAC/ENAV);

CONSIDERATO che il Proponente, con Certificazione sostitutiva (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445) datata 16/12/2020, dichiara "che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti";



QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag.95 SIA) che l'impianto di produzione di energia elettrica oggetto dello studio è con tecnologia ad inseguimento monoassiale di rollio;

CONSIDERATO che la potenza di picco è di 8.663,20 KWp per una produzione calcolata al primo anno di 17.063,97 kWh annui;

CONSIDERATO che la perdita di efficienza annuale si può assumere pari a 0,9 %, e che la vita dell'impianto è di 30 anni, la produzione totale di energia nell'arco dei 30 anni è pari a 460.727,06 kWh;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag.98 SIA) che l'impianto fotovoltaico in questione, utilizza come componente principale il modulo composto da celle di silicio che grazie all'effetto fotovoltaico trasforma l'energia luminosa dei fotoni in corrente elettrica continua;

CONSIDERATO che dal punto di vista elettrico più moduli fotovoltaici vengono collegati in serie a formare una stringa e più stringhe vengono collegate in parallelo tramite quadri di parallelo DC (denominati "string box"). L'energia prodotta è convogliata attraverso cavi DC dalle string box ad un gruppo di conversione (detto Power Station), costituito da due inverter e da un trasformatore elevatore con doppio secondario. A questo punto l'energia elettrica sarà raccolta tramite un cavidotto a 20 kV che riunisce ad anello le n. 4 cabine inverter dell'impianto FV e trasferita al quadro MT situato nell'edificio della cabina utente 20 kV (Impianto di utenza);

CONSIDERATO che l'architettura generale dell'impianto è caratterizzata dai seguenti elementi:

- n° 4 unità di generazione (Sottocampi Fotovoltaici) costituite da moduli fotovoltaici, così distinte:
 - n. 2 unità, ognuna composta da N. 208 Stringhe x N. 28 Moduli per stringa=5824 Moduli FV, la potenza nominale di ogni sottocampo è pari 2.457,20 kWp, per un totale di 11.648 Moduli FV ed una Potenza totale di 4.950,40 kWp;
 - n. 2 unità, ognuna composta da N. 156 Stringhe x N. 28 Moduli per stringa=4368 Moduli FV, la potenza nominale di ogni sottocampo è pari 1.856,40 kWp, per un totale di 8.736 Moduli FV ed una Potenza totale di 3.712,80 kWp;
 - n° 2 unità di conversione dove avviene la conversione DC/AC e l'elevazione a 20 kV, denominate Power Station con nr 2 inverter e relativo trasformatore elevatore a tre avvolgimenti, con potenza nominale Pn=1.995 kVA;
 - n° 2 unità di conversione dove avviene la conversione DC/AC e l'elevazione a 20 kV, denominate Power Station con nr 2 inverter e relativo trasformatore elevatore a tre avvolgimenti, con potenza nominale Pn=1.500 kVA;
 - n° 1 Cabine Generali MT;
 - n° 1 Container Magazzino e sala controllo;
 - n° 1 Cabina di consegna E-Distribuzione;
 - n° 1 Cabina di sezionamento E-Distribuzione;
 - n° 1 Container Magazzino e sala controllo;
- Impianto elettrico, costituito da:
 - una rete di distribuzione dell'energia elettrica in MT tutta interna all'impianto FV in elettrodotta interrato a 20 kV la connessione delle unità di conversione (Power Station);



- una rete di distribuzione dell'energia elettrica in MT esterna all'impianto FV in elettrodotto interrato costituito da cavi a 20 kV per la connessione dell'impianto FV con la cabina E-Distribuzione "CP Dirillo";
- una rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica e/o RS485 per il controllo dell'impianto fotovoltaico (parametri elettrici relativi alla generazione di energia e controllo delle strutture tracker) e trasmissione dati via modem o via satellite;
- una rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.) e dei tracker (motore di azionamento);
- opere civili di servizio, costituite principalmente da basamenti cabine/power station, container magazzini e sala controllo prefabbricati, opere di viabilità, posa cavi, recinzione;

CONSIDERATO che il Proponente al pag. 99 del SIA elenca le caratteristiche preliminari dei moduli fotovoltaici utilizzati per il dimensionamento dell'impianto in questione, precisamente:

GRANDEZZA	CARATTERISTICA VALORE
• Tecnologia	Monocristallino Bifacciale
• Potenza massima (Pmax) Wp	425
• VMpp Tensione a Pmax STC [V]	41
• IMpp Corrente a Pmax STC [A]	10,37
• Voc Tensione a circuito aperto STC [V]	49,4
• Isc Corrente di corto circuito STC [A]	10,96
• Lunghezza x Larghezza x Spessore [mm]	2.131 x 1052 x 40
• Classe di isolamento	II
• Massima tensione d'isolamento [V]	1.500

CONSIDERATO che i moduli fotovoltaici sono collegati tra loro in serie attraverso dei connettori di tipo maschio-femmina (tipo MC4 e/o MC3), formando una "Stringa Fotovoltaica". Ogni stringa è formata da 28 moduli, per un totale di 728 stringhe per l'intero l'impianto fotovoltaico. Le stringhe sono messe in parallelo in appositi quadri di parallelo stringhe "String Boxes" (SB) dove viene anche effettuato il sezionamento delle stringhe stesse, a loro volta le SB sono collegati agli inverter tramite cavi DC;

CONSIDERATO che (pag. n. 102 SIA) l'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente continua è veicolata, attraverso l'interposizione dei Quadri di Parallelo con funzione di raggruppamento delle Stringhe, nel Gruppo di Conversione CC/CA di ogn'uno dei N. 4 Sottocampi.

Ogni Gruppo di Conversione (Power Station), contiene:

- i Gruppi Inverter che hanno la funzione di riportare la potenza generata in corrente continua dai moduli fotovoltaici alla frequenza di rete;
- un Trasformatore BT/MT a doppio secondario, che provvede ad innalzare la tensione al livello della rete interna dell'impianto (20 kV);
- scomparti di Media Tensione per la connessione con cavidotti in MT a 20 kV, in configurazione ad Anello "Aperto", dei vari Gruppi di Conversione dell'intero impianto FV;
- quadri BT Ausiliari;

CONSIDERATO che (pag. n. 106 SIA) l'impianto in progetto prevede l'installazione di strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (realizzate in materiale metallico), disposte in direzione Nord-Sud su file parallele ed



opportunamente spaziate tra loro (interasse di 9,50 m), per ridurre gli effetti degli ombreggiamenti. In particolare dette strutture di supporto sono costituite essenzialmente da tre componenti:

- i pali in acciaio zincato, direttamente infissi nel terreno (nessuna fondazione prevista);
- la struttura porta moduli girevole, montata sulla testa dei pali, composta da profilati in alluminio, sulla quale vengono posate due file parallele di moduli fotovoltaici (in totale 56 moduli disposti su due file in verticale);
- l'inseguitore solare monoassiale, necessario per la rotazione della struttura porta moduli. L'inseguitore è costituito essenzialmente da un motore elettrico (controllato da un software), che tramite un'asta collegata al profilato centrale della struttura di supporto, permette di ruotare la struttura durante la giornata, posizionando i pannelli nella perfetta angolazione per minimizzare la deviazione dall'ortogonalità dei raggi solari incidenti, ed ottenere per ogni cella un surplus di energia fotovoltaica generata.

CONSIDERATO che l'altezza dei pali di sostegno è stata fissata in modo che l'altezza massima raggiunta dai moduli è circa 4,08 m (in corrispondenza della massima inclinazione dei moduli);

CONSIDERATO che con nota 29/12/2021 il Proponente ha provveduto a trasmettere gli elaborati grafici sostitutivi del progetto di connessione, tutto con riferimento al nuovo preventivo di connessione (codice rintracciabilità 293460904) rilasciato dal gestore di rete E-Distribuzione il 18/06/2021 (di fatto identico al precedente ed accettato il 15/07/2021) ed alla successiva approvazione, sempre da parte del gestore, avvenuta il 28/10/2021;

CONSIDERATO che il preventivo di connessione, codice rintracciabilità 293460904, proposta dal Distributore Locale "E-Distribuzione S.p.A." per la connessione alla Rete di Distribuzione a 20 kV, elaborato secondo le seguenti condizioni:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA) 6990 kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione 6990 kW;
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA) 6990 kW;
- indirizzo: LOCALITA Poggio di Ferro, snc - ACATE comune: ACATE 97011 (RG);
- codice POD: IT001E938398992 (Art. 37, c.1 Delibera 111/06);
- codice presa: 8800404100005;
- codice fornitura: 938398992;
- DTR: LAZIO-SICILIA;
- Zona: SIRACUSA-RAGUSA;

prevede che l'impianto sia collegato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "DIRILLO";

CONSIDERATO che al fine di realizzare la suddetta connessione secondo il Proponente è necessario realizzare i seguenti impianti:

- linea in cavo sotterraneo 3x185 mm² ARE4H5E(X) su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini: 7.680 m;
- Posa fibra ottica – (sotterranea): 6.500 m che sarà installata solo nel tratto di cavidotto che dalla cabina di consegna afferisce alla CP Dirillo, transitando dalla cabina di sezionamento intermedia;
- Cabina di sezionamento unificata di tipo "box DG 2061- Edizione 8" (manufatto cabina + allestimento con scomparti elettromeccanici) inserita in entra-esce su linea in cavo sotterraneo;



- Cabina di consegna di tipo “*box DG 2092- Edizione 3 (settembre 2016)*”;
- Fornitura ed installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna;
- Nuovo dispositivo di sezionamento in cabina secondaria esistente;
- Fornitura ed installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di Sezionamento.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l’impianto di utenza per la connessione, di proprietà e gestito dal Proponente, questo sarà costituito da:

- Cabina di Consegna (Norma CEI 0.16) unificata di tipo “*box DG 2092 ed. 03*” (manufatto cabina);
- Cavo di collegamento (Norma CEI 0.16) di sezione 3x185 mm² ARE4H5E(X) tra il Dispositivo Generale (Norma CEI 0.16) posto nella cabina MT Generale di proprietà del Proponente e il Sezionatore di Consegna Produttore di proprietà del Distributore posto all’interno della cabina di consegna;

CONSIDERATO che (pag. n. 7 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) “*la cabina di consegna MT dove andrà a collegarsi l’impianto FV è ubicata all’interno del lotto di terreno in località Poggio di Ferro nel comune di Acate (RG) al Foglio 50 P.lla n. 85 e collegherà l’impianto, attraverso una cabina di smistamento ubicata all’interno del lotto di terreno in località Chiappa nel comune di Acate (RG) al Foglio 46 P.lla n. 689, alla “CP Dirillo” esistente ubicata all’interno del lotto di terreno in località Biscari nel comune di Acate (RG) al Foglio 35 P.lla n. 439. La cabina di consegna sarà collegata in entrata anche ad una cabina secondaria esistente posta nel comune di Vittoria (RG) al Foglio 23 P.lla n. 410. La lunghezza complessiva di cavidotto interrato tra la Cabina di consegna, la CP Dirillo e la Cabina secondaria esistente è pari a 7.680 m*”;

CONSIDERATO che (pag. n. 11 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) “*l’impianto di utenza per la connessione è composto da:*

- *Cavidotti a 20 kV interni all’impianto Fotovoltaico che collegano ad anello le N. 4 cabine inverter fino ai due scomparti MT di ricezione ad anello MT posti all’interno della Cabina MT generale impianto;*
- *Cabina Generale MT allestita con Dispositivo Generale + Dispositivo d’Interfaccia con relative Protezioni Generale e d’Interfaccia, secondo le prescrizioni della Norma CEI 0.16;*
- *Cabina di Consegna (Norma CEI 0.16) unificata di tipo “box DG 2092” (manufatto cabina);*
- *Cavo di collegamento (Norma CEI 0.16) di sezione 3x185 mm² ARE4H5E(X) tra il Dispositivo Generale (Norma CEI 0.16) posto nella cabina MT Generale di proprietà del produttore e il Sezionatore di Consegna Produttore di proprietà del Distributore posto all’interno della cabina di consegna”;*

CONSIDERATO che (pag. n. 11 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) “*i cavi MT (di progetto 20 kV) interni all’impianto fotovoltaico collegano i vari gruppi di conversione tra loro fino alla cabina generale MT a 20 kV.*

Il tracciato dei cavi MT interno al perimetro dell’impianto fotovoltaico interessa il collegamento dei N. 4 gruppi di conversione tra loro, collegati a gruppi in configurazione ad anello aperto, in particolare si realizzeranno n. 1 cavidotto MT interni, come di seguito descritti:

L’ Anello MT interno tutto all’interno del lotto d’impianto Acate FV che collegherà le cabine inverter n. 1, 2, 3, 4, terminando alla cabina MT generale FV; la trincea per la posa del cavo si sviluppa per una lunghezza di 1.205 m”;

CONSIDERATO che (pag. n. 12 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione)



“i cavi sono posati a bordo delle strade interne dell’impianto fotovoltaico o all’interno del campo FV nello spazio tra le strutture porta moduli.

I tracciati interni che collegano i gruppi di conversione sono progettati per ridurre al minimo il percorso stesso e sono rappresentati nelle Tavole Layout impianto FV: Cavidotti MT e Tipici di posa.

I cavi sono alloggiati all’interno di tubazioni in PVC per un’adeguata protezione meccanica. La posa dei cavi è prevista ad una profondità minima di 1,0 m.

Ciascun tratto di collegamento tra i gruppi di conversione e le cabine generali MT è stato dimensionato seguendo le norme specifiche CEI 11-17, secondo i criteri di portata, corto circuito, e massima caduta di tensione. In particolare, considerazioni economiche hanno portato a scegliere per le connessioni tra gruppi di conversione, una sezione comune (95 mm²) anche per i tratti di rete a 20 kV che richiederebbero sezioni inferiori”;

CONSIDERATO che (pag. n. 13 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) *“in generale, per tutte le linee elettriche in MT si prevede che i cavi siano alloggiati o direttamente interrati con tegolino di protezione o all’interno di tubazioni in PVC per un’adeguata protezione meccanica ad una profondità minima di 1,0 m. dal piano di calpestio.*

In caso di particolari attraversamenti o di risoluzione puntuale di interferenze, le modalità di posa saranno modificate in conformità a quanto previsto dalla norma CEI 11-17 e dagli eventuali regolamenti vigenti relativi alle opere interferite, mantenendo comunque un grado di protezione delle linee non inferiore a quanto garantito dalle normali condizioni di posa”;

CONSIDERATO che (pag. n. 15 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) *“i cavi MT (di progetto 20 kV) interni all’impianto fotovoltaico che collegano i vari gruppi di conversione tra loro ad anello convergono alla cabina generale MT a 20 kV che alloggia:*

- *N. 2 Scomparti MT a 20 kV di ricezione dell’anello MT interno che hanno la funzione di dispositivi di sezionamento del Generatore (DDG);*
- *N. 1 interruttore MT di Protezione d’Interfaccia (DI) più il relè di Protezione d’Interfaccia (PI);*
- *Scomparto MT con fusibile di protezione del Trasformatore dei servizi ausiliari 20/0,4 kV da 250 kVA;*
- *N. 1 interruttore MT Dispositivo Generale (DG) più il relè di Protezione Generale (PG)”;*

La Cabina Generale MT sarà prefabbricata in cemento armato vibrato, realizzata con struttura monolitica autoportante e vasca di fondazione prefabbricata, dovrà essere conforme alla specifica di Unificazione Nazionale DG-2061”;

CONSIDERATO che (pag. n. 18 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) *“la cabina di consegna E-Distribuzione è stata scelta conforme alla DG 2092 Rev. 03 “Sabine secondarie mt/bt fuori standard per la connessione alla rete elettrica ENEL, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali cabina situati in edifici civili”. Le dimensioni esterne sono: • Larghezza: 6,70 m; • Profondità: 2,50 m; • Altezza: min 2,55- max 3 m;*

CONSIDERATO che (pag. n. 23 RS06REL0008S1 - Piano Tecnico delle Opere impianto per la connessione) *“la dorsale di collegamento MT a 20 kV dell’impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria Dirillo, ha uno sviluppo complessivo di 7.680 m ed è divisa in tre tratti:*



- *il primo tratto collega la Cabina di Consegna posta all'interno dell'impianto FV nel comune di Acate (RG) al Foglio 50 P.lla n. 85 con la cabina secondaria esistente posta nel comune di Vittoria (RG) al Foglio 23 P.lla n. 410;*
- *il secondo tratto collega la Cabina di Consegna posta all'interno dell'impianto FV nel comune di Acate (RG) al Foglio 50 P.lla n. 85 con la cabina di sezionamento posta nel comune di Acate (RG) al Foglio 46 P.lla n. 689, in posizione baricentrica lungo il tratto complessivo di collegamento alla CP Dirillo;*
- *il terzo tratto collega la cabina di sezionamento con la Cabina primaria Dirillo esistente di proprietà E-Distribuzione, ubicata all'interno del lotto di terreno in località Biscari nel comune di Acate (RG) al Foglio 35 P.lla n. 439”;*

CONSIDERATO che (pag. n. 115 SIA) l'impianto di videosorveglianza è dimensionato per coprire il perimetro recintato dell'impianto. In particolare il sistema è di tipo integrato ed utilizza:

- telecamere per vigilare l'area della recinzione, accoppiate a lampade a luce infrarossa per assicurare una buona visibilità notturna;
- telecamere tipo DOME nei punti strategici e in corrispondenza delle cabine/power station;
- cavo microfonico su recinzione o in alternativa barriere a microonde installate lungo il perimetro, per rilevare eventuali effrazioni;
- rivelatori volumetrici da esterno in corrispondenza degli accessi (cancelli di ingresso) e delle cabine/power station e da interno nelle cabine e/o container;
- sistema d'illuminazione vicino le cabine a LED o luce alogena ad alta efficienza, da utilizzare come deterrente;

CONSIDERATO che (pag. n. 116 SIA) il sistema di monitoraggio e controllo è costituito da una serie di sensori atti a rilevare, in tempo reale, i parametri ambientali, elettrici, dei tracker e del sistema antintrusione/TVCC dell'impianto e da un sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati centralizzato (SAD – Sistema Acquisizione Dati), in accordo alla norma CEI EN 61724. In particolare i dati raccolti ed elaborati servono a valutare le prestazioni dell'impianto, il corretto funzionamento dei tracker, la sicurezza dell'impianto e a monitorare la rete elettrica. I sensori sono previsti installati direttamente in campo, nelle stazioni meteorologiche (costituite da termometro, barometro, piranometri/albedometro, anemometro), string box o nelle cabine e misurano, le seguenti grandezze:

- irraggiamento solare;
- temperatura ambiente;
- temperatura dei moduli;
- tensione e corrente in uscita all'unità di generazione;
- potenza attiva e corrente in uscita all'unità di conversione;
- tensione, potenza attiva ed energia scambiata al punto di consegna;
- stato interruttori generali MT e BT;
- funzionamento tracker;

CONSIDERATO che (pag. n. 122 SIA) l'impianto di che trattasi è previsto fornito di una rete viaria interna, ramificata e differenziata per le esigenze delle lavorazioni e per la migliore fruizione dell'impianto stesso. In particolare le opere viarie saranno costituite da una regolarizzazione di pulizia del terreno, dalla successiva compattazione e rullatura del sottofondo naturale, dalla fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto ed infine dalla fornitura e posa in opera di brecciolino opportunamente costipato per uno spessore di trenta



centimetri, poiché si tratta di arterie viarie dove sovente transitano cavi in cavidotto. Sui lati del corpo stradale è prevista la realizzazione di cunette per lo smaltimento delle acque di piattaforma.

Si prevede la realizzazione di una strada sterrata per l'ispezione dell'area di impianto al fine di consentire l'accesso alle piazzole delle cabine. Oltre alla viabilità principale è prevista anche la realizzazione di superfici in terre stabilizzate nella zona antistanti le cabine inverter, MT e Magazzino;

CONSIDERATO che (pag. n. 123 SIA) al fine di favorire il deflusso delle acque meteoriche è prevista una rete di allontanamento delle stesse costituita, seguendo le pendenze delle falde di sistemazione del terreno, da un sistema di canali in terra che assicurerà la raccolta, il trasporto e l'allontanamento di tutte le acque meteoriche che si abbattono sull'impianto. In particolare durante le fasi di preparazione del terreno si realizzeranno in alcune aree particolarmente depresse e nei pressi delle cabine/power stations dei drenaggi superficiali per il corretto deflusso delle acque meteoriche (trincee drenanti). La trincea sarà eseguita ad una profondità tale da consentire l'eventuale l'utilizzo per scopi agricoli del terreno superficiale (profondità superiore a 0,8 m);

CONSIDERATO che (pag. n. 127 SIA) l'intera area d'impianto sarà delimitata da recinzione perimetrale, munita di fori, di dimensioni 20x20 cm, nella parte inferiore, ad intervallo di 4 m, per consentire il passaggio di animali di piccola taglia. Sono previsti anche aperture, provviste di cancelli, per l'accesso controllato nell'impianto;

CONSIDERATO che (pag. n. 129 SIA) contemporaneamente all'attività di installazione della struttura portamoduli è prevista la realizzazione dell'impianto di illuminazione e sicurezza, costituito dai corpi illuminanti, il sistema antintrusione e videosorveglianza. In particolare il circuito ed i cavidotti saranno i medesimi per entrambi i sistemi e saranno realizzati perimetralmente all'impianto fotovoltaico. Nei cavidotti saranno posati sia i cavi di alimentazione sia i cavi dati dei vari sensori antintrusione che TVCC.

"I sistemi richiedono inoltre l'installazione di pali (e relativo pozzetto di arrivo cavi) lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno installate i corpi illuminanti e le telecamere. I pali saranno installati ad ogni cambio di direzione e a inter-distanze calcolate come da calcolo illuminotecnico nei tratti rettilinei";

CONSIDERATO che il Proponente a pag. n. 152 del SIA evidenzia gli aspetti di natura ambientale che hanno indirizzato la scelta verso gli impianti fotovoltaici ad inseguimento monoassiale, rispetto agli impianti fissi a terra;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 76 Relazione tecnica generale) che nella fase di esercizio l'impianto immetterà in rete un quantitativo di energia elettrica pulita pari a circa 17.063.965,00 KWh annui, tali immissioni eviteranno globalmente un risparmio di emissioni di gas serra e nocivi in atmosfera.

Assumendo per il sistema elettrico nazionale emissioni pari a 0,5 kg di CO₂ (anidride carbonica), 1,4 g di SO₂ (anidride solforosa) e 1,9 g di NO_x (ossidi di azoto) per ogni kWh prodotto, le emissioni annue evitate sono: 8.531,98 tonnellate di CO₂; 23,88 tonnellate di SO₂; 32,42 tonnellate di NO_x;

VALUTATO necessario non alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);



VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

VALUTATO che dopo la dismissione dell'impianto è necessario procedere alla rinaturazione di tutta l'area interessata dallo stesso. Il relativo progetto dovrà contenere anche un puntuale cronoprogramma ed un piano di manutenzione delle aree verdi.

VALUTATO necessario procedere a quantificare con maggiore precisione i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche;

VALUTATO necessario che in fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto;

RELAZIONE PAESAGGISTICA.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 64 Relazione Paesaggistica) che l'area in cui si prevede di realizzare l'impianto fotovoltaico in questione ricade interamente in territorio Provinciale di Ragusa, che dal punto di vista della pianificazione paesaggistica è soggetto alle previsioni del vigente Piano Territoriale Paesistico Provinciale di Ragusa (ambiti 15, 16 e 17), adottato con D.A. 1346 del 05/04/2016 dell'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali;

CONSIDERATO che, con riferimento all'incidenza delle opere progettuali rispetto al Piano Territoriale Paesaggistico di Ragusa, il Proponente evidenzia che (pag. n. 97 Relazione Paesaggistica):

- il sito ricade nel Paesaggio Locale 4 "*Piana di Acate, Vittoria e Comiso*";
- il sito interferisce con le seguenti Componenti del Paesaggio: a. Sottosistema agricolo-forestale: Paesaggio delle colture erbacee;
- nell'Area di Studio non sono presenti le aree tutelate (art. 142 D. Lgs 42/2004);

CONSIDERATO che nell'ambito del progetto sono state previste alcune misure di prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali paesaggistici e visivi;

VALUTATO che la connessione (dorsale di collegamento) MT a 20 kV dell'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria Dirillo (sviluppo complessivo di 7.680 mt) è progettata attraverso un elettrodotto MT interrato il cui tracciato ricade prevalentemente su viabilità pubblica esistente, per cui ricorro le condizioni di cui al punto 15, Allegato A, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" (G.U. 22 marzo 2017, n. 68);

VALUTATO che l'impianto non risulta in zona soggetta a vincolo paesaggistico diretto;

VALUTATO il parere favorevole, con condizioni, prot. n. 1175 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7798 del 09/02/2022) rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di



Ragusa, che, relativamente agli aspetti paesaggistici, prescrive quanto segue: ” *sul lotto oggetto di intervento, venga realizzata una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o olivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce con sesto 5 x5, completa di impianto di irrigazione idoneo a garantire l’attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati; dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantumati; tutte le porzioni di suolo non coperte da pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose; per i primi 5 anni la ditta avrà l’obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l’attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose; dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti, è fatto divieto di movimentare terra vegetale e dovranno essere mantenuti i livelli originali del terreno e il mantenimento dei muri a secco”;*

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.

Clima

CONSIDERATO che la caratterizzazione climatica dell’area di studio è stata effettuata dal Proponente (pag. n. 187 SIA) utilizzando i dati relativi alla Stazione della rete dell’UGM (Ufficio Generale per la meteorologia dell’Aeronautica Militare) elaborate dal sito www.worldweatheronline.com. La stazione prescelta è quella del Comune di Vittoria, più vicina all’area di studio e soddisfacentemente rappresentativa dal punto di vista climatologico, in considerazione delle caratteristiche topografiche e morfologiche d’insieme;

CONSIDERATO che i valori di temperatura registrati vanno da un minimo di 6 °C ad un massimo di 33 °C; le temperature massime sono comprese tra i 12° e i 33°, mentre le temperature minime risultano comprese tra i 6° e i 25°. Le osservazioni del decennio mostrano un andamento medio mensile nel corso dell’anno analogo in tutto il periodo considerato: i mesi più caldi sono risultati Luglio ed Agosto, mentre i mesi più freddi sono risultati Gennaio e Febbraio;

CONSIDERATO che i valori di precipitazione cumulata mensile risultano compresi tra il valore di 300,1 mm e il valore minimo di 0,1 mm. In linea generale, come prevedibile dal regime climatico dell’area, si registrano precipitazioni massime nei mesi più freddi e regimi pluviometrici scarsi nei mesi estivi;

CONSIDERATO che le velocità dei venti nella zona oscillino fra massimi di 9,2 m/s e i 3,4 m/s. In particolare la velocità media del vento risulti sempre sostenuta (oltre 2,4 m/s) in tutti i periodi dell’anno, limitando quindi i periodi di calma;

Geologia e Idrogeologia.

CONSIDERATO che (pag. n. 9 Relazione geologica) la locale sequenza stratigrafica può essere sintetizzata come segue:

- Terreno Vegetale (da 0 – 0,80/1,30 dal p.c.) - Terreno vegetale costituito prevalentemente da argille limose con ciottoli di diversa pezzatura e frammenti di calcareniti di spessore variabile;
- Calcareniti e sabbie (da 0,7/1,3 – fino ad oltre 20 mt. dal p.c.) - Alternanza di sabbie e sabbie limose e calcarenite biodetritica, spesso macrofossilifera, talora vacuolare, di colore giallastro, con stratificazione sub-orizzontale in livelli centimetrici e decimetrici, variamente cementata, da lapidea a tenera e friabile, passante localmente a sabbia e sabbie limose giallastre e subordinati sottili livelli calcarenitici;



CONSIDERATO che (pag. n. 11 Relazione geologica) il sito in progetto, si colloca a nord ovest rispetto al centro abitato di Vittoria, in una area sub-pianeggiante, determinata da placche più o meno sinclinaliche di terreni sabbiosi arenitici di età plio-pleistocenica. Dall'analisi della distribuzione delle altimetrie, in un opportuno intorno dell'area in esame, si evince che le quote aumentano da sud verso nord da circa 120 m s.l.m. nella porzione occidentale fino a circa 190 m s.l.m. in quella orientale. In particolare il sito in progetto si localizza in posizione intermedia, impostandosi ad una quota media di circa 185 mt. con una pendenza media calcolata sui 4° circa;

CONSIDERATO che (pag. n. 12 Relazione geologica) le condizioni di stabilità dell'area secondo il Proponente sono buone in relazione alla favorevole giacitura dei terreni presenti, nonché alla mancanza assoluta di agenti geodinamici che possano in futuro turbare il presente equilibrio. Non sono, infatti, presenti, allo stato attuale né dissesti né rischi di carattere geomorfologico;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 13 Relazione geologica) l'idrografia superficiale è pressoché assente a causa dell'andamento pianeggiante dell'intera zona, ma soprattutto per l'elevato grado di permeabilità delle calcareniti e delle sabbie che evitano il ristagno di acque piovane in superficie, favorendo l'infiltrazione delle acque di scorrimento superficiale e di conseguenza un loro veloce smaltimento;

CONSIDERATO che la permeabilità dei complessi idrogeologici affioranti nell'areale oggetto di studio, è generalmente per porosità, dovuta all'elevato grado di permeabilità delle calcareniti e delle sabbie che evitano il ristagno di acque piovane in superficie, favorendo l'infiltrazione delle acque di scorrimento superficiale e di conseguenza un loro veloce smaltimento. In particolare nell'area in oggetto è presente una falda acquifera impostata prevalentemente nei terreni calcarenitico-sabbiosi pleistocenici, a media profondità (da 50 a 100 m) e una seconda falda più profonda, nel substrato carbonatico della Formazione Ragusa;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 14 Relazione geologica), in base alla profondità della falda e alla sua oscillazione media, verificate le strutture portanti dei moduli, in nessun caso le strutture fondali delle opere in progetto andranno ad interferire con la falda acquifera presente;

CONSIDERATO che è previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare l'effetto dilavamento (RS06EPD0021A0 Layout impianto FV - Drenaggio acque superficiali);

Suolo

CONSIDERATO che dal punto di vista topografico il territorio studiato appartiene alla Categoria Topografica T1 (ai sensi delle NTC 2018); in essa non si evidenzia, allo stato attuale, l'esistenza di processi morfodinamici in atto, tanto meno nello stretto ambito dell'area di competenza, né sono stati individuati gravi agenti geodinamici che possano turbare, anche in futuro, le attuali condizioni di equilibrio;

Vegetazione e flora

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 223 SIA) che dal punto di vista biotico l'area non presenta particolari aspetti naturali in relazione alla flora e alla fauna, poiché da tempo soggetta a profonde trasformazioni agrarie; agrumeti, vigneti, carciofeti, colture di primaticci in serra e in campo aperto, campi



coltivati a grano e medicai si sono sostituiti alla foresta e alla macchia mediterranea. Sono scomparse, insieme alle piante del bosco, le specie animali forestali; le poche specie stanziali adattatesi al nuovo ambiente sono continuamente ostacolate dall'agricoltura intensiva e dalle pratiche culturali moderne, basate maggiormente sui mezzi meccanici e sul massiccio impiego di insetticidi e pesticidi. Nonostante ciò sono presenti alcune aree di particolare interesse; tra queste si individua, circa 2 km ad Ovest del percorso della SS n. 514 (alle spalle dell'abitato di Comiso), la Cava Porcara del torrente Petrarò: si tratta di una valle di origine fluviale con versanti popolati da diversi aspetti di degradazione della macchia mediterranea con zone di transizione e con una certa biodiversità. Tale macchia si presenta costituita da euforbia arborea e olivastro o palma nana, cui sono associate la macchia bassa rupestre o gariga, la prateria steppica ad *Ampelodesma* e formazioni forestali artificiali o colture seminaturali. L'integrità dell'habitat è caratterizzata da formazioni relitte di vegetazione in evoluzione con la presenza di alcune specie rare o di importanza scientifica, quali: *Antirrhinum siculum*, *Asphodeline lutea*, *Crocus longiflorus*, *Ephedra fragilis*, *Euphorbia ceratocarpa*, *Hypericum triquetrifolium*, *Iris planifolia*, *Ophrys ciliata*, *Phagnalon rupestre*, *Rhinolophus*, *Tyotis*, *Elaphe situla*;

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. n. 15 Studio sulla progettazione delle aree di mitigazione e compensazione) che osservando la carta della vegetazione potenziale del Piano Territoriale Paesistico Regionale, redatta dall'Assessorato Regionale Beni Culturali ed Ambientali, è possibile rilevare una vegetazione appartenente alla cenosi dell'alleanza *Oleo - Ceratonion* (macchia sempreverde con dominanza di Olivastro e Carrubbo), una stazione vegetale dell'alleanza *Ceratonietum*, *Oleo - Lentiscetum* e una stazione di *Querceto Teucrietum siculi*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. n. 19 Studio sulla progettazione delle aree di mitigazione e compensazione), in completo accordo con la Carta del grado di naturalità del "Piano Paesaggistico territoriale Ambito 16 di Ragusa", è emerso quanto segue: il territorio studiato non presenta comunità vegetali, così ben conservate da poter essere considerate "naturali" in senso stretto. In particolare "la classe artificiale, unica presente, mostra aree antropizzate in cui l'azione dell'uomo è testimoniata da superfici coltivate a piante erbacee di tipo cerealicolo nell'area interessata dal fiume Dirillo oltre ai seminativi è possibile rilevare colture agrumicole e viticole per uve da vino e serricoltura di tipo orticolo. Il terreno oggetto di studio presenta una componente vegetativa priva di specie spontanee di rilievo di natura erbacea, arbustiva o arborea, ma è presente soltanto una flora infestante" in parte controllata dall'uomo mediante scerbature o diserbi chimici, per evitare, durante la stagione calda, l'insorgenza di incendi";

Fauna

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 224) che dal punto di vista faunistico, i mammiferi presenti sono: volpe, istrice, riccio, coniglio e pipistrelli. Gli uccelli presentano una maggiore varietà e quindi interesse; si avvistano: poiana, gheppio, pavoncella, beccaccino, gabbiano comune, colombaccio, piccione selvatico, tortora, barbogianni, civetta, assiolo, allocco, gufo comune, rondone, gruccione, upupa, cappellaccia, allodola, rondine, balestruccio, ballerina gialla, ballerina bianca, cutrettola, pettirosso, merlo, tordo bottaccio, capinera, occhiocotto, cinciarella, cinciallegra, rampichino, ghiandaia, gazza, corvo comune, cornacchia grigia, taccola, storno, passero comune, cardellino, verdone e verzellino. I rettili presenti, abbastanza frequenti in tutta la provincia, sono: gecko, gecko verrucoso, ramarro, lucertola siciliana, lucertola campestre, coniglio, luscengola, biacco, colubro leopardiano e biscia dal collare;



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 224 SIA) *“Gli agricoltori dei luoghi, in passato, hanno incrementato le loro produzioni agricole praticando soprattutto la cerealicoltura in rotazione con leguminose in pieno campo. Il processo ha modificato le aree marginali trasformandole in aree a produzione intensiva con l’incremento dell’uso di fertilizzanti e pesticidi. Tutto ciò ha provocato conseguenze negative sulla fauna, come la perdita di habitat specializzati, indispensabili per tutte quelle specie numericamente poco rappresentate, e la riduzione della qualità ambientale per la fauna selvatica. Il declino degli uccelli nelle aree agricole è dovuto sostanzialmente, anche in questo caso, all’intensificazione dell’agricoltura (Tucker & Heath, 1994) che ha ridotto l’eterogeneità ambientale a tutte le scale, con effetti negativi sulla biodiversità, sulle risorse alimentari per la fauna e sulla qualità dell’habitat”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 227 SIA) le aree aperte steppiche con vegetazione erbacea, alternate a macchie arbustive, quali gli agrumi, le viti e gli ulivi, permettono la presenza di specie ornitiche tipiche degli ambienti prativi e steppici (Biancone, Pernice di mare, Cappellaccia, Calandro, Calandra, Calandrella, Tottavilla, Strillozzo, ecc.) e di specie legate agli ambienti di margine della macchia (Tortora, Usignolo, Occhiocotto, ecc.). Altre specie utilizzano le zone aperte per la caccia e l'alimentazione, sia nel periodo riproduttivo sia durante le migrazioni, ma nidificano tra gli alberi, i cespugli, i sassi e le pareti rocciose o tra i ruderi, come nel caso di molti rapaci (Falco pellegrino, Gheppio, Poiana, Barbagianni e Aquila minore). Altri uccelli nidificanti in aree rupicole, ma frequentanti le aree prative e la gariga, sono il Colombaccio, la Gazza, il Merlo ecc.. La struttura prevalentemente aperta, al contrario, non favorisce la presenza dei Mammiferi che qui sono rappresentati da specie ubiquitarie, piuttosto comuni e di piccole o medie dimensioni. In tale ambiente, quindi, i Mammiferi presenti, esclusi i Chiroteri, sono limitati a quelli di più piccola taglia (Riccio, micromammiferi), a quelli che tollerano la presenza umana o da cui addirittura ne traggono beneficio (volpe, topi e ratti). L’esistenza di macchie arbustive e arboree rende certa la presenza dell’Istrice, del coniglio e della lepre;

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021, precisa che (pag. 128) *“le attività di monitoraggio condotte negli ultimi anni hanno consentito di poter individuare le specie e/o le popolazioni migratrici, i periodi di migrazione ed alcune delle importanti tappe preferenziali per concentrazione di contingenti migratori, ma ancora lontani si è da una definizione geografica dettagliata delle rotte di migrazione nella regione (Piano Faunistico-Venatorio 2013-2018 della Regione Sicilia)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 107 Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021) *“numerose ricerche scientifiche svoltesi nei paesi interessati allo sfruttamento dell’energia fotovoltaica già da diversi anni, hanno evidenziato che per l’uso decentrato dei sistemi fotovoltaici (impianti a terra) l’impatto sulla fauna è ritenuto generalmente trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all’habitat sottratti, data anche l’assenza di vibrazioni e rumore;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le specie presenti di uccelli continueranno a vivere e/o nidificare sulla superficie dell’impianto e tutta la fauna potrà utilizzare lo spazio libero della superficie tra i moduli e ai bordi degli impianti come zona di caccia, nutrizione e nidificazione. I territori di elezione presenti nell’areale, garanti della conservazione e del potenziamento naturale della fauna selvatica, a seguito degli interventi, delle modalità e dei tempi di esecuzione dei lavori, non subiranno sintomatiche modifiche; gli stessi moduli solari, saranno utilizzati come punti di posta e/o di canto e per effetto della non trasparenza dei moduli fotovoltaici sarà improbabile registrare collisioni dell’avifauna con i pannelli, come in caso di finestre”*;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l'intera area d'impianto sarà delimitata da recinzione perimetrale, munita di fori di dimensioni 20x20 cm, nella parte inferiore, ad intervallo di 4 m, per consentire il passaggio della fauna di piccola taglia”*

CONSIDERATO che il Proponente riporta le descrizioni delle principali specie avifaunistiche presenti nell'area vasta del sito in questione: (i) Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whittakeri*); (ii) Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*); (iii) Aquila minore (*Hieraetus pennatus*); (iv) Occhione (*Burhinus oediconemus*); (v) Tottavilla (*Lullula arborea*); (vi) Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*); (vii) Nibbio bruno (*Milvus migrans*); (viii) Biancone (*Circaetus gallicus*); (ix) Falco pellegrino (*Falco peregrinus*); (x) Grillaio (*Falco naumanni*); (xi) Pernice di mare (*Glareola pratincola*); (xii) Calandra (*Melanocorypha calandra*); (xiii) Calandrella (*Calandrella brachydactyla*);.

VALUTATO che pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto *“effetto-acqua”* o *“lago”* che potrebbe confondere l'avifauna;

VALUTATO che dovranno prevedersi, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;

Componente Rumore

CONSIDERATO che il Proponente (pag. n. 237 SIA), relativamente alla componente rumore, evidenzia che le opere in progetto ricadono nel comune di Acate che non risulta dotato di piano di zonizzazione acustica comunale. Mancando una classe acustica assegnata in sede di zonizzazione comunale e, ricadendo le aree in *“zona agricola”*, i limiti da rispettare sono quelli previsti per *“tutto il territorio nazionale”* da DPCM 01/03/1991;

CONSIDERATO che, al fine della caratterizzazione dello stato attuale del clima acustico dell'area di progetto, il Proponente non ha effettuato una campagna di monitoraggio acustico;

VALUTATO la nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) con la quale l'ARPA Sicilia ha espresso, tra l'altro, parere relativamente alla compatibilità acustica del progetto in questione di cui alla nota prot. n. 7319/2022 della competente U.O.C. Agenti Fisici. Il particolare in detto parere viene evidenziato che *“(omissis) la legge numero 447/95 assegna la competenza della valutazione dell'impatto acustico ai comuni, ciò premesso in assenza di una valutazione previsionale del rumore prodotto nelle fasi di cantiere basata su adeguato modello di simulazione e di verifica dei livelli di rumore ante operam e post operam, non è possibile fornire alcuna osservazione relativamente al rumore immesso in ambienti in tali fasi”*;

Campi elettromagnetici.

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia (pag. 239 SIA) che ai sensi dell'allegato A al DM 29 maggio 2008 – *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”* e sulla base dei riferimenti contenuti nell'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, le fasce di rispetto degli elettrodotti vanno determinate ove sia applicabile l'obiettivo di qualità, e cioè *“nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree di gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore”*. Ai sensi dell'art. 3.2 del sopraccitato allegato A,



la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto non si applica però alle linee in MT in cavo cordato ad elica visibile (interrate o aeree);

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto una idonea Relazione di compatibilità elettromagnetica (Codifica RS06REL0004A0) atta a dimostrare il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto /elettocondotto;

VALUTATO la nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) con la quale l'ARPA Sicilia ha espresso, tra l'altro, parere relativamente alla compatibilità elettromagnetica del progetto di cui alla nota prot. n. 7319/2022 della competente U.O.C. Agenti Fisici. Il particolare in detto parere viene evidenziato che *"il progetto è compatibile con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, stabiliti in relazione alla legge 22 febbraio 2001, n. 36, e relativi provvedimenti di attuazione, in quanto, essendo gli elettrocondotti utilizzati per la consegna, in media tensione, ai sensi del DM 29 maggio 2008 par. 3.1 essi sono esclusi dalla metodologia di calcolo delle fasce di rispetto in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiori alle distanze previste dal Decreto Interministeriale n. 449/88 e del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991 (omissis)"*.

ASPETTI SOCIO - ECONOMICI

CONSIDERATO che per una analisi delle possibili ricadute sociali ed occupazionali il Proponente ha fatto riferimento (pag. 13 SIA) al Rapporto di Ricerca n. 04/2010 dell'Istituto Ricerche Economiche Sociali (IRES) *"Lotta ai cambiamenti climatici e fonti rinnovabili: Gli Investimenti, le Ricadute Occupazionali, le Nuove Professionalità"*, evidenziando che il settore fotovoltaico è un settore in grande sviluppo negli ultimi anni, ma con ancora grandi opportunità di lavoro. In particolare il rapporto del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro del 2009 *"Indagine sull'impatto delle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici sul sistema produttivo e sull'occupazione in Italia"* ipotizza un ritmo di crescita della produzione elettrica da fotovoltaico molto sostenuto, con un incremento annuo al 2020 di circa il 20% ed una produzione stimata di 10,2 TWh;

GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 51 Relazione piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo) durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo e successivamente il suo riutilizzo, all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dall'Art. 24 del D.P.R. 120/2017), previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.

In particolare le terre e rocce da scavo saranno utilizzabili per reinterri, riempimenti, rimodellazioni, miglioramenti fondiari o viari oppure per altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali, per rilevati, per sottofondi e, nel corso di processi di produzione industriale, in sostituzione dei materiali di cava se la concentrazione di inquinanti rientra nei limiti di legge;

CONSIDERATO che secondo il proponente (pag. 52 Relazione piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo) le fasi operative previste per la gestione del materiale scavato (dopo l'esecuzione dello scavo) sono le seguenti:

- stoccaggio del materiale scavato in aree dedicate, in cumuli non superiori a 1.000 m³;
- effettuazione di campionamento dei cumuli ed analisi dei terreni ai sensi della norma UNI EN 10802/04.



In base ai risultati analitici potranno configurarsi le seguenti opzioni:

- il terreno risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06, quindi si provvederà a smaltire il materiale scavato come rifiuto ai sensi di legge;
- il terreno non risulta contaminato ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e quindi, in conformità con quanto disposto dall'art. 185 del citato decreto, è possibile il riutilizzo nello stesso sito di produzione;

CONSIDERATO che, di tutto il terreno scavato, quello che non verrà riutilizzato perché:

- contaminato;
- avente caratteristiche geotecniche tali da non consentirne il riutilizzo;
- in quantità eccedente a quella destinabile al riutilizzo;

verrà conferito in idoneo impianto di trattamento o recupero o, in ultima analisi, smaltito in discarica;

CONSIDERATO che per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali, sui campioni di terreno è prevista l'esecuzione di "un set analitico" finalizzato all'attribuzione del Codice CER. Per i materiali da scavo che dovranno essere necessariamente conferiti in discarica sarà obbligatorio eseguire anche il test di cessione ai sensi del D.M. 27/09/2010, ai fini di stabilire i limiti di concentrazione dell'eluato per l'accettabilità in discarica;

CONSIDERATO che la caratterizzazione aree in questione si prevede la realizzazione di:

- n. 4 sondaggi geognostici esplorativi superficiali in corrispondenza delle aree interessate dall'installazione delle power station;
- n. 3 sondaggi geognostici esplorativi superficiali in corrispondenza della Cabina Generale MT, Cabina di consegna e Cabina di Sezionamento.

Per quanto concerne le aree di scavo interessate dalla posa dei cavidotti, essendo queste classificabili secondo l'Allegato 2 DPR 120/2017 come "opere infrastrutturali lineari", il campionamento sarà effettuato ogni 500 metri lineari di tracciato, pertanto per la caratterizzazione di tali aree si prevede la realizzazione di:

- n. 3 sondaggi geognostici esplorativi superficiali, posti lungo il tracciato del cavidotto MT "Anello" interno all'impianto FV di lunghezza complessiva pari a 1.205 m, spinti ad una profondità massima di 1-1,5 m da p.c.;
- n. 13 sondaggi geognostici esplorativi superficiali, posti lungo il tracciato del cavidotto MT che collega l'impianto FV con la Cabina Primaria Dirillo di lunghezza complessiva pari a 6.620 m, spinti ad una profondità massima di 1-1,5 m da p.c.;

CONSIDERATO che la profondità d'indagine sarà determinata in base alle profondità previste degli scavi di fondazione. I campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche verranno così prelevati:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Per scavi superficiali, di profondità inferiore a 2 metri, i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche saranno almeno due: uno per ciascun metro di profondità;

CONSIDERATO che, secondo il Proponente (pag. 67 Relazione piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo), fermo restando che la lista delle sostanze da ricercare può essere modificata ed estesa in accordo



con l'Autorità competente, in considerazione delle attività antropiche pregresse, una proposta di parametri analitici da determinare per i campioni di terreno è derivabile dalla Tabella 4.1 dell'All. 4 al D.P.R. 120/2017:

- Metalli: As, Cd, Co, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn;
- Idrocarburi C>12;
- Contenuto di acqua;
- Scheletro (frazione > 2 cm);

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 73 Relazione piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo) stima un volume complessivo di scavo pari a 13.792,34 m³ di cui si prevede, in caso di idoneità, il riutilizzo in sito di una quota parte pari a 10.490,96 m³ per i necessari rinterri e modellamento superficiale del terreno, con una rimanenza di terreno pari a 3.301,38 m³ che verrà utilizzato sempre all'interno dell'impianto fotovoltaico per il modellamento di zone particolarmente depresse;

VALUTATA la Planimetria preliminare terre e rocce da scavo dove risultano indicati: (i) area di deposito provvisorio materiale di risulta 9675 mq; (ii) punto d'indagine TRS con profondità entro 1 m--> P1.n; (iii) punto d'indagine TRS con profondità tra 1 m e 2 m--> P1-2.n; area di deposito temporaneo TRS;

VALUTATO la nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) con la quale l'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole rispetto al documento "*Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce*" sulla base della relazione istruttoria, come da nota ARPA prot. n. 7305/2022;

PIANO DISMISSIONE E RIPRISTINO

CONSIDERATO che il Proponente nel "*Piano di dismissione impianto*" ha evidenziato (pag. 8) che per l'impianto di che trattasi si stima una vita media di venticinque anni, al termine dei quali si dovrà procedere allo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni di partenza. In particolare gli interventi da eseguire si elencano di seguito:

- disconnessione dell'impianto dalla rete elettrica;
- smontaggio apparecchiature elettriche;
- smontaggio dei quadri elettrici;
- smontaggio dei pannelli;
- smontaggio delle strutture porta moduli;
- rimozione e recupero dei cavi elettrici;
- demolizioni degli edifici compreso di basamento in cls;
- ripristino area impianto.

La viabilità e le strade di servizio dell'impianto saranno rimosse solo parzialmente al fine di consentire la continuità dei tracciati e dell'attività agricola;

CONSIDERATO che le operazioni di dismissione produrranno (pag. n. 132 SIA) essenzialmente i seguenti materiali:

- inerti da demolizione e terreni (calcestruzzo, laterizi, refrattari, isolatori ceramici, ghiaie, ecc.);
- metalli facilmente recuperabili (acciaio, rame, ferro, alluminio, ecc.);
- coibentazioni;
- materiali plastici e in fibra (conduit, vetroresina, ecc.);



- materiali e apparecchiature composite (quadri elettrici ed elettronici);
- acque da lavaggio.

Secondo il Proponente *“per i metalli, la possibilità di recupero come materie prime è elevata e quindi se ne prevede la rivendita. Per gli inerti le possibilità di riutilizzo sono al momento scarse, ma in forte crescita con il miglioramento delle tecnologie di selezione e l’innalzamento dei costi del materiale di cava; in considerazione dell’inesistente grado di contaminazione che ci si attende da tale materiale, se ne prevede il riutilizzo, possibilmente completo, per i lavori di rimodellamento dell’area. I materiali plastici saranno senz’altro smaltiti; I macchinari elettromeccanici, i quadri elettrici e altre apparecchiature simili sono estremamente soggetti agli andamenti di mercato in funzione della loro riutilizzabilità, cautelativamente, in questa fase non se ne prevede il recupero.”*

VALUTATO che l'intervento proposto è totalmente reversibile; infatti data la tipologia delle strutture previste, saranno sufficienti adeguati interventi per lo smontaggio dei manufatti, senza necessità di creare ulteriori infrastrutture, seppur temporanee e restituire l'area di intervento alle condizioni ante-operam;

VALUTATO che prima dell'avvio dell'attività di dismissione il Proponente dovrà presentare il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo;

VALUTATO che il Proponente dovrà rilasciare una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia;

PRODUZIONE DI RIFIUTI

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021, fornisce (pag. 128) un elenco delle tipologie di rifiuti prodotte in fase di cantiere precisando che si *“provvederà alla predisposizione di apposito Piano di Gestione Rifiuti preliminarmente all’inizio delle attività di cantierizzazione”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell’opera deriva esclusivamente da attività di manutenzione programmata e straordinaria dell’impianto e da attività di ufficio. Per quanto concerne sfalci e potature generati dalle attività agricole e più precisamente dalle attività manutentive della fascia arborea, che consistono nelle potature del mandorleto di progetto e degli ulivi reimpiantati, questi saranno gestiti in accordo alla normativa vigente”*;

CONSIDERATO che relativamente ai rifiuti prodotti durante la fase di dismissione il Proponente richiama il contenuto del *“paragrafo 5.15 Piano di dismissione (pag. 130) della relazione di accompagnamento allo SIA RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale – Relazione”*;

VALUTATO necessario che in fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto;

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI



CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che è stata rivista la tabella 5.14-1 riportata a pag. 133 della Relazione SIA che deve intendersi sostituita con la seguente tabella tab 20.4-1- tabella suddivisione aree lotto di terreno per la nuova mitigazione:

<i>TIPOLOGIA AREA</i>	<i>SUPERFICIE [HA]</i>	<i>PERCENTUALE SUL LOTTO [%]</i>
<i>AREA COMPLESSIVA LOTTO DI TERRENO</i>	29,25	
<i>AREA TECNICA COMPLESSIVA IMPIANTO FV A LORDO DELLE FASCE DI RISPETTO (ELETTRODOTTI, STRADE, ECC...)</i>	21,87	74,77%
<i>AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV</i>	4,97	16,99%
<i>AREA OCCUPATA DALLE CABINE INVERTER</i>	0,0080	0,03%
<i>AREA OCCUPATA DALLE CABINE MT</i>	0,0030	0,010%
<i>AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO SALA CONTROLLO</i>	0,0025	0,009%
<i>AREA O&M</i>	0,0800	0,274%
<i>AREA STRADE E PIAZZALI CABINE</i>	0,16	0,55%
<i>AREA DI MITIGAZIONE</i>	6,87	23,48%
<i>AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE</i>	2,46	4,21%
<i>OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)</i>	5,22	17,86%
<i>AREA IMPIANTO FV LIBERA DA IMPIANTI TECNICI, CABINE E STRADE</i>	24,03	82,14%

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, evidenzia che (pag. 83) che “è stata modificata la planimetria che riporta gli interventi di mitigazione ambientale con il nuovo titolo in sostituzione 'RS06SIA0030S1.PDF- Layout Mitigazione e Compensazione”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 84 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “nella nuova planimetria, si sono aggiunte le seguenti parti di terreno che erano a disposizione per la realizzazione dell'impianto:

- *La parte di terreno a sud ricadente nel comune di Acate che era destinato alle misure di compensazione da fornire al Comune “Orti Urbani”;*
- *I due pezzi di terreno ad est ricadenti nel comune di Vittoria che incrementano le opere di mitigazione di una superficie pari a 16.755 mq +4780 mq;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 85 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) l'impianto con nuova mitigazione è costituito: “area di mitigazione pari a 6,87 ha + area per la fascia arborea (si noti che l'area della fascia arborea è stata raddoppiata in quanto la larghezza è passata dai vecchi 5m ai nuovi 10 m) 2,46 Ha, per un totale di 9,33 ettari di area in mitigazione. In definitiva si può affermare che il nuovo intervento di mitigazione ha incrementato le aree destinate a tale scopo del $[(9,33-5,95)/5,95] \times 100 = 56 \%$.”;



VALUTATO che risulta necessario redigere elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate;

VALUTATO che relativamente alla fascia arborea risulta necessario redigere elaborati di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;

VALUTATO che risulta necessario prevedere adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;

VALUTATO necessario che le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;

VALUTATO necessario che si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D. Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono), ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;

VALUTATO necessario che, tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde, si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;

VALUTATO necessario che gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto;

VALUTATO che le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;

VALUTATO che dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

CONSIDERATO che nel documento RS06REL0012I - Piano monitoraggio ambientale, integrato in riscontro al PII della CTS n. 79/2021, il Proponente riporta la seguente sintesi delle valutazioni effettuate (pag. 3).

<i>SINTESI IMPATTI AMBIENTALI</i>		
<i>COMPONENTI O FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO</i>	<i>Valutazione complessiva impatto Fase cantiere/decommissioning</i>	<i>Valutazione complessiva impatto Fase esercizio</i>



<i>Atmosfera</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>
<i>Ambiente Idrico</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>	<i>Nulla</i>
<i>Suolo e Sottosuolo</i>	<i>Temporaneo non significativo</i>	<i>Basso</i>
<i>Ambiente Fisico- Rumore</i>	<i>Temporaneo non significativo</i>	<i>Temporaneo non significativo</i>
<i>Ambiente Fisico- Radiazioni ionizzanti</i>	<i>Nulla</i>	<i>Nulla</i>
<i>Flora Fauna ed Ecosistemi</i>	<i>Temporaneo non significativo</i>	<i>Temporaneo Trascurabile</i>
<i>Sistema Antropico- aspetti socio economici</i>	<i>Temporaneo positivo</i>	<i>Positivo</i>
<i>Sistema Antropico- infrastrutture e trasporti</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>	<i>Nulla</i>
<i>Sistema Antropico- salute pubblica</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>	<i>Nulla</i>
<i>Paesaggio e Beni Culturali</i>	<i>Temporaneo trascurabile</i>	<i>Basso</i>

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 4 del documento RS06REL0012I - Piano monitoraggio ambientale descrive le seguenti misure di mitigazione in fase di cantiere afferenti: (i) emissioni in atmosfera; (ii) emissioni di rumore, (iii) movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche; (iv) rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo; (v) impatto visivo e inquinamento luminoso;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 6 del documento RS06REL0012I - Piano monitoraggio ambientale descrive le seguenti misure di mitigazione in fase di esercizio afferenti: (i) contenimento delle emissioni sonore; (ii) contenimento dell'impatto visivo; (iv) contenimento inquinamento luminoso;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento RS06REL0012I - Piano monitoraggio ambientale ha provveduto ad identificare le componenti ambientali da monitorare distinguendola in: (i) fase; (ii) azione; (iii) potenziale impatto; (iv) componente ambientale; (v) misure di mitigazione;

CONSIDERATO che il Proponente documento RS06REL0012I - Piano monitoraggio ambientale ha provveduto a descrivere i parametri e la frequenza del monitoraggio relativamente: (i) emissioni sonore; (ii) radiazioni non ionizzanti;

CONSIDERATO che l'ARPA Sicilia, con nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) ha espresso, tra l'altro, parere relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale. Il particolare "per ciò che attiene il monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti, si chiede di valutare l'integrazione del progetto sulla base di quanto di seguito evidenziato:

- (omissis) in riferimento al monitoraggio della componente "acque" non previsto all'interno del PMA, si rimanda ad ogni buon fine, al documento "Le Linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale", in particolare, agli indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente Idrico, Capitolo 6.2, Rev. 1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni) – ISPRA 2018;



- *in relazione al monitoraggio della matrice “suolo” non inserito all'interno delle PMA, si rimanda, ad ogni buon fine, al Documento del Direzione Agricoltura della Regione Piemonte “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”;*
- *in riferimento al monitoraggio della matrice atmosfera non previsto all'interno del Progetto, si propone di prevedere come requisiti minimi una campagna di monitoraggio ante operam di due settimane per il parametro PM10, nonché degli altri parametri a scrivibili al traffico veicolare (NOX, PM10, PM2,5, CO, Benzene), da ripetersi trimestralmente in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere; le stesse misurazioni andranno estese al primo anno della fase di post operam con campagne di due settimane ogni tre mesi;*
- *le informazioni relative alle caratteristiche pedologiche, utili alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoi stessi, andranno integrate all'interno del PMA;*

VALUTATO che dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione;

VALUTATO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;

VALUTATO che il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana;

VALUTATO che necessita la presentazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo);

OPZIONE ZERO

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente all'alternativa “zero”, evidenzia (pag. n. 158 SIA) che i cambiamenti climatici costituiscono un'ulteriore pressione sulla salute umana, sugli ecosistemi, sull'agricoltura, sul settore forestale, sulla produzione energetica, sul turismo e sulle infrastrutture in generale. Tra le regioni europee particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici figura l'Europa meridionale e il Bacino mediterraneo, pertanto il territorio della Sicilia potrà risentire di tali cambiamenti climatici nei prossimi decenni;

CONSIDERATO che il sito di installazione dell'impianto non ricade nelle zone escluse e/o sensibili, pertanto la non realizzazione del progetto - secondo il Proponente - determinerebbe la mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile non contribuendo allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, obiettivo prioritario fissato in ambito internazionale e nazionale dagli strumenti di programmazione energetica;

VALUTATO che l'intervento in oggetto, consistente nella realizzazione dell'impianto solare fotovoltaico, è in grado di conseguire gli scopi utilitaristici ed ambientali che si prefigge, in quanto l'energia elettrica che sarà



prodotta dallo stesso andrà a sostituire l'energia altrimenti fornita da fonti convenzionali, con l'emissione in atmosfera di anidride carbonica e di altre sostanze nocive ed inquinanti;

VALUTATO che lo sfruttamento delle fonti rinnovabili è uno dei principali obiettivi della pianificazione energetica a livello internazionale, nazionale e regionale anche per le mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile;

RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS N. n. 79/2021 del 31/08/2021

CONSIDERATO che il Proponente, in riscontro alle criticità evidenziate dalla CTS nel PII n. 79/2021 del 31/08/2021, ha trasmesso la relativa documentazione integrativa (prot. DRA n. 84160 del 14/12/2022) i cui contenuti vengono riportati di seguito unita alla verifica di superamento della criticità espressa dalla CTS.

Criticità 1: *“Occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e la coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti Piani e Programmi: (i) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (ii) Piano Faunistico Venatorio; (iii) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (iv) Programma di Sviluppo Rurale (PSR)”.*

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 1.1 (Piano delle bonifiche delle aree inquinate), evidenzia che (pag. 5) *“il Piano Regionale di Bonifica è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente attraverso cui la Regione provvede ad individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021) *“i siti contaminati comprendono quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata, sulla base della vigente normativa, un'alterazione delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un agente inquinante. Il numero complessivo di siti sull'intero territorio regionale, individuati in seguito all'attività ispettiva di ARPA Sicilia, è cresciuto di 55 unità sino ad arrivare al totale di 516”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 6 “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021) *“al momento nelle aree in esame, non vi è evidenza della presenza di rifiuti speciali pericolosi tali da richiedere la bonifica dei siti in oggetto”;*

Piano Faunistico Venatorio

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 1.2 (Piano Faunistico Venatorio), evidenzia che (pag. 8) *“il Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura (omissis) ha provveduto alla redazione e all'approvazione del nuovo Piano Regionale Faunistico-venatorio, valido per il quinquennio 2013-2018, aggiornato rispetto ai precedenti tre piani (1998-2000, 2000-2004 e 2006-2011)”;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021) in relazione alla tipologia di intervento previsto: (i) non ci saranno interferenze significative relativamente a danni o disturbi a specie animali; (ii) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente a distruzione di habitat di specie animali; (iii) non ci saranno interferenze significative sulla fauna locale relativamente ad inquinamento acustico o luminoso; (iv) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente ad interruzione di percorsi critici per specie sensibili; (v) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente a rischi di uccisione di animali selvatici da parte del traffico indotto dal progetto; (vi) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente ai rischi per l’avifauna prodotti da tralicci e altri elementi aerei del progetto in quanto non sono previsti nuovi tralicci; (vii) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente alla creazione di presupposti per l’introduzione di specie animali potenzialmente dannose; (viii) non ci saranno interferenze sulla fauna locale relativamente all’induzione di potenziali bioaccumuli nelle catene alimentari e induzione di fattori a rischio per specie animali in quanto non si prevedono emissioni nocive e il livello di input chimici;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021) “*l’area del progetto in esame rispetta le finalità e gli obiettivi predisposti dal Piano Faunistico-Venatorio, in quanto non andrà ad interferire con la fauna locale*”;

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 1.3 (Piano di Tutela del Patrimonio), evidenzia che (pag. 8) “*il Catalogo comprende, ad oggi 85, Geositi di cui:*

- 76 Geositi ricadenti all’interno di parchi e riserve naturali, istituiti con D.A. n. 106 del 15/04/2015;
- 3 Geositi di rilevanza mondiale, istituiti con appositi decreti assessoriali che prevedono norme di tutela specifiche (D.A. nn. 103, 104 e 105 del 15/04/2015);
- 6 Geositi, sia di rilevanza mondiale che nazionale, istituiti con D.A. del 01/12/2015 e del 11/03/2016”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 15 “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021) “*l’area in oggetto risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree censite all’interno del catalogo (il geosito più vicino dista circa 19,5 km) e non risulta pertanto soggetto alle specifiche norme di disciplina di tali siti*”;

Programma di Sviluppo Rurale (PSR)

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 1.4 (Programma di Sviluppo Rurale), evidenzia che (pag. 17) che “*il PSR Sicilia 2014/2020 ha tre obiettivi strategici di lungo periodo: competitività del settore agricolo, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo equilibrato dei territori rurali*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 18 “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*) del 14/12/2021) obiettivo trasversale del piano è la “*Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi*”;



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“allo stato attuale, l’area è in stato di abbandono e ricade in un ambito già fortemente antropizzato”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’intervento in progetto, contemplando l’inerbimento comporterà il mantenimento delle caratteristiche agronomiche del suolo”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“il progetto in esame non si pone in contrasto con il PSR della Regione Siciliana al contrario è coerente con la quinta priorità ossia “incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 1 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 2: *“La valutazione di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell’area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l’intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione”*.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 2, evidenzia che (pag. 19) *“la Sezione i - Quadro di Riferimento Programmatico, con il paragrafo 2 “Quadro programmatico energie alternative” e relativi sottoparagrafi, 2.1 “Quadro Programmatico in Europa”, 2.2 “Quadro Programmatico in Italia”, 2.3 “Quadro Programmatico in Sicilia”, dimostra la coerenza del progetto con il quadro programmatico delle energie alternative. Per una puntuale verifica, si rimanda ai paragrafi sopra richiamati, in particolare si dimostra la coerenza con:*

- *Piano d’azione per il clima e l’energia in UE;*
- *Strategia Energetica Nazionale (SEN);*
- *Piano Nazionale Integrato per l’Energia ed il Clima (PNIEC);*
- *Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la Sezione ii - Quadro di Riferimento Progettuale, con il paragrafo 4.4 “Tutele e Vincoli Presenti” nel pieno rispetto del punto 1a) “la descrizione dell’ubicazione del progetto, anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti” dell’allegato VII “Contenuti dello Studio d’Impatto Ambientale” di cui all’art. 22 del D.Lgs 152/06, analizza la compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di programmazione e pianificazione:*

- *Piano Territoriale Paesistico Provinciale;*
- *Boschi ai sensi della L.R. 16/1996;*
- *Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali;*
- *La Rete Natura 2000;*
- *Oasi di Protezione Faunistica;*



- *Important Bird Area;*
- *Zone RAMSAR;*
- *Piano Assetto Idrogeologico;*
- *Vincolo idrogeologico;*
- *Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente;*
- *Piano regionale antincendio boschivo;*
- *Piano territoriale di coordinamento della provincia di Ragusa;*
- *Piano Regolatore Generale di Acate”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 2 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 3: *”La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 3, evidenzia che (pag. 20) *“l’elaborato “RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale – Relazione tecnica valuta la “coerenza e compatibilità dell’intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione” anche con riferimento alle “Opere Connesse”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 3 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 4: *”Deve essere prodotta la comunicazione alla competente Sovrintendenza prevista dal punto 13.3 del D.M. 10 settembre 2009 a mente del quale «Nei casi in cui l'impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, le soprintendenze informano l'amministrazione procedente circa l'eventuale esito positivo di detta verifica al fine di consentire alla stessa amministrazione, nel rispetto dei termini previsti dal punto 14.6, di convocare alla conferenza di servizi le soprintendenze nel caso previsto dal punto 14.9, lett. e)»”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 4 evidenzia che (pag. 20), *“per una maggiore cautela ai fini autorizzativi, nonostante l’impianto e le opere connesse non ricadono in aree sottoposte a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004 (omissis) la società Solaning 6 ha ritenuto di voler chiedere comunque il Nulla Osta alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Ragusa”;*

CONSIDERATO che il Proponente con nota del 14/01/2022 (prot. DRA n. 2503 del 18/01/2022) ha trasmesso la relazione VIARCH (riscontro note della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa prott. n. 3668/U.O.4 del 20/04/2021 e n. 10092/U.O.4 del 13/10/2021);



CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa - U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici, in data 07/02/2022, con parere prot. n. 1142 (omissis) nell'interesse della piena attuazione del progetto, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, ritiene che *“codesta Società, prima della eventuale realizzazione dell'impianto in parola, dovrà approntare a sua cura:*

- *nell'area dell'impianto, saggi archeologici preventivi, a campione, delle dimensioni di 5x5 m di lato il cui posizionamento sarà concordato prima dell'inizio dei lavori di verifica o per il tramite di un piano operativo delle indagini che codesta Società potrà sottoporre ad approvazione della scrivente U.O.;*
- *predisporre sempre a sua cura la sorveglianza archeologica nelle aree percorse dal cavidotto e saggi archeologici preventivi, dove lo stesso dovesse esorbitare dalle sedi stradali.*

Atteso che il coordinamento e la direzione scientifica delle indagini archeologiche e della sorveglianza archeologica di cui sopra si attestano agli archeologi della U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, codesta Società ai fini degli stessi, dovrà individuare, a suo carico, un archeologo qualificato come al citato articolo 25 del D. Lgs. n. 42/2004 che dovrà sovrintendere in cantiere, alla realizzazione dei saggi sopra prescritti ed alla sorveglianza archeologica in tutte le altre aree di progetto. Il medesimo professionista, alla fine dei lavori di verifica e sorveglianza archeologica di cui sopra dovrà produrre alla U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza, ampia e dettagliata relazione su quanto svolto e provvedere alla conservazione e alla consegna di eventuali reperti archeologici rinvenuti in corso d'opera.

Per quanto sopra codesta Società dovrà trasmettere alla scrivente U.O. il nominativo con il relativo curriculum dell'archeologo individuato ai fini delle esecuzioni delle indagini e della sorveglianza archeologica di che trattasi il cui esito, ovviamente, potrà condizionare le previsioni progettuali”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 5:” *Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 5, evidenzia che (pag. 22) *“al paragrafo 2.3.2 “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana PEARS 2030- Preliminari di Piano” dell'elaborato “RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale – Relazione tecnica, si riportano in ambito della Regione Siciliana i nuovi scenari al 2030 per il solo settore fotovoltaico, “in particolare, si stima che la nuova potenza installata sarà pari a 2.320 MW.”*

Al fine di verificare se la potenza fotovoltaica installata nella Regione Siciliana abbia raggiunto il valore di 2.320 MW, è stato analizzato il “Rapporto Statistico GSE 2020- Solare Fotovoltaico”, la tabella di pag. 5 riporta i dati di produzione da Fotovoltaico negli anni 2019 e 2020”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“la potenza fotovoltaica installata al 2020 è pari a 1.487 MW, valore inferiore al valore previsto nel PEARS (2.320 MW), pertanto la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto è perfettamente in linea con gli obiettivi di potenza fissati nella Regione Siciliana”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 4 si ritiene superata.



Criticità 6:” Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 6, evidenzia che (pag. 23) “al fine di rispondere al punto, è stata predisposta una nuova una relazione tecnica sul piano di cantierizzazione, allegata alla presente, che descrive le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali; si rimanda anche alla planimetria “RS06EPD0020A0.PDF_Layout Area stoccaggio e cantierizzazione” che indica l’ubicazione delle aree di cantiere”;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001111 – Piano di cantierizzazione” del 14/12/2021 (pag. 2) “descrive tutte le azioni da intraprendere per la realizzazione dell’impianto in esame e per la fase di commissioning, comprendente tutti i test, i collaudi e le ispezioni visive necessarie a verificare il corretto funzionamento in sicurezza dei principali sistemi e delle apparecchiature installate”;

CONSIDERATO che per la realizzazione dell’Impianto fotovoltaico in oggetto con relative opere connesse per il collegamento alla rete del distributore (E-Distribuzione), la Società prevede una durata delle attività di cantiere di circa otto mesi, includendo una settimana per il commissioning;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001111 – Piano di cantierizzazione” del 14/12/2021 (pag. 15) riporta: (i) elenco del personale impiegato in fase di cantiere; (ii) Elenco delle attrezzature previste in fase di cantiere e di commissioning; (iii) elenco degli automezzi utilizzati in fase di cantiere e di commissioning;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 17 “RS06REL001111 – Piano di cantierizzazione” del 14/12/2021) “l’analisi delle interazioni ambientali di progetto in fase di cantiere è stata suddivisa in:

- emissioni (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, produzione rifiuti, ecc.);
- consumi di risorse (consumi idrici, consumi di sostanze, occupazione di suolo ecc.)”;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001111 – Piano di cantierizzazione” del 14/12/2021 (pag. 21), relativamente alle misure di prevenzione e mitigazione per limitare le interferenze con l’ambiente da parte dell’impianto di progetto in fase di cantiere, prende in esame i seguenti aspetti: (i) emissioni in atmosfera; (ii) emissioni di rumore; (iii) movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche; (iv) rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo; (v) impatto visivo e inquinamento luminoso;

CONSIDERATO che il Proponente nella planimetria “RS06EPD0020A0 Layout Area stoccaggio e cantierizzazione” indica: (i) Tracker con n. 56 pannelli bifacciali monocristallino da 425 W; (ii) cabina MT generale impianto fotovoltaico; (iii) cabina consegna Enel; (iv) cabine di sottocampo; (v) strada di servizio impianto larghezza 3 m; (vi) area di compensazione; (vii) vegetazione autoctona fascia 5 m; (viii) buffer di 8 m da struttura fotovoltaico; (ix) recinzione perimetrale; (x) recinzione confine proprietà; (xi) cancello di ingresso a due ante; (xii) area O&M - superficie 0,3% del sito; (xiii) fascia di rispetto Strada Provinciale 20 m; (xiv) area uffici/ spogliatoi/ mensa/ wc 4380 mq; (xv) area parcheggio 5600 mq; (xvi) area di stoccaggio



provvisorio materiale da costruire 11500 mq; (xvii) area di deposito provvisorio materiale di risulta 9675 mq; (xviii) magazzino - sala controllo;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 6 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 7: *Devono essere puntualmente definiti - in relazione anche alla morfologia dei luoghi - gli interventi riguardanti scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe, adeguando, ove occorra, le valutazioni di carattere ambientale relative alle componenti interessate*.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 7, evidenzia che (pag. 23) “l’elaborato “RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale – Relazione tecnica”, riporta nel paragrafo “5.14 Opere Civili” e seguenti sottoparagrafi, la descrizione dei lavori di “scavi, viabilità, fondazioni e sistemazione delle aree dove verranno posizionate le stringhe”. Si noti che nella parte finale di tale studio, vedi paragrafo “10. Impatti delle azioni progettuali sulle componenti ambientali” e seguenti sottoparagrafi, vengono analizzate in modo dettagliato gli impatti sulle varie componenti ambientali relativi alle opere civili in genere”;

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente alla criticità di che trattasi, evidenzia il contenuto dei sottoelencati elaborati:

- RS06EPD0010A0 Layout impianto FV su CTR;
- RS06EPD0013A0 Layout cavidotti interni;
- RS06EPD0023A0 Layout Tipico strutture;
- RS06EPD0027A0 Particolari costruttivi Cabina generale MT;
- RS06EPD0029A0 Particolari costruttivi Strade-Recinzione-Cancello.

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 7 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 8: *Occorre di integrare la Relazione piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, con apposita planimetria su cui evidenziare i punti ove condurre i campionamenti nonché le aree di deposito preliminare delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione*”;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 8, evidenzia che (pag.24) “si allega la nuova planimetria denominata ‘RS06EPD005511.PDF_ Planimetria preliminare terre e rocce da scavo’”;

CONSIDERATO che nella citata Planimetria preliminare terre e rocce da scavo risultano indicati: (i) area di deposito provvisorio materiale di risulta 9675 mq; (ii) punto d’indagine TRS con profondità entro 1 m; (iii) punto d’indagine TRS con profondità tra 1 m e 2 m; area di deposito temporaneo TRS;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) l’ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole rispetto al documento “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce” sulla base della relazione istruttoria, come da nota ARPA prot. n. 7305/2022;



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 8 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 9:” Deve essere trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali vigenti”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 9, evidenzia che (pag. 24) “*si allega il piano di monitoraggio ambientale “RS06REL001211 Piano di monitoraggio ambientale”*”;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 4 del citato documento “RS06REL00121 - Piano monitoraggio ambientale” descrive le seguenti misure di mitigazione in fase di cantiere afferenti: (i) emissioni in atmosfera; (ii) emissioni di rumore, (iii) movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche; (iv) rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo; (v) impatto visivo e inquinamento luminoso;

CONSIDERATO che il Proponente a pag. 6 del documento “RS06REL00121 - Piano monitoraggio ambientale” descrive le seguenti misure di mitigazione in fase di esercizio afferenti: (i) contenimento delle emissioni sonore; (ii) contenimento dell’impatto visivo; (iv) contenimento inquinamento luminoso;

CONSIDERATO che il Proponente documento “RS06REL00121 - Piano monitoraggio ambientale” ha provveduto ad identificare le componenti ambientali da monitorare distinguendola in: (i) fase; (ii) azione; (iii) potenziale impatto; (iv) componente ambientale; (v) misure di mitigazione;

CONSIDERATO che il Proponente documento “RS06REL00121 - Piano monitoraggio ambientale” ha provveduto a descrivere i parametri e la frequenza del monitoraggio relativamente: (i) emissioni sonore; (ii) radiazioni non ionizzanti;

CONSIDERATO che l’ARPA Sicilia, con nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) ha espresso, tra l’altro, parere positivo a condizione relativamente al Piano di Monitoraggio Ambientale;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 9 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 10:” Occorre produrre una – o più - rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, anche nelle aree limitrofe, di edifici rurali e muretti a secco”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 10, evidenzia che (pag. 24) “*è stata revisionata e sostituita la tavola “RS06EPD0019S1 Layout impianto FV Interferenze area impianto”*”;

CONSIDERATO che nella citata tavola “RS06EPD0019S1 Layout impianto FV Interferenze area impianto” il Proponente ha provveduto a descrivere, anche a mezzo di documentazione fotografica, i ruderi rurali e i muretti a secco presenti nel sito in questione;



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 10 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 11: *”Tenuto conto delle lacune emerse dalla disamina dello SIA, è necessario che il Proponente rappresenti puntualmente, in relazione alle diverse componenti interessate dall’intervento, lo scenario ante operam rispetto al quale andranno poi valutati gli impatti, diretti e indiretti, legati alla realizzazione dell’impianto”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 11, evidenzia (pag. 25) lo Stato Ambientale di riferimento, detto anche “Scenario Base”, nell’area territoriale (c.d. Area Vasta) in cui si va ad inserire l’impianto fotovoltaico, con la seguente tabella:

COMPARTIMENTO	SETTORI AMBIENTALI	VALORE ANTE OPERAM	
		QUANTITATIVO	QUANTITATIVO
Atmosfera	Aria		
	Clima	16	BUONO STATO
Ambiente Idrico	Acque Superficiali		
	Acque Sotteranee	6	COMPROMESSO
	Acque Marine		
Litosfera	Suolo		
	Sottosuolo	6,5	COMPROMESSA
	Assetto Idrogeologico		
Biosfera	Flora e Vegetazione		
	Fauna	5,25	COMPROMESSA
	Ecosistemi		
Ambiente Fisico	Rumore		
	Vibrazioni	16	BUONO STATO
	Radiazioni non ionizzanti		
	Radiazioni ionizzanti		



	<i>Salute e Benessere</i>		
<i>Ambiente Umano</i>	<i>Componente antropica</i>	12	<i>STATO NEUTRO</i>
	<i>Beni paesaggistici</i>		
<i>Paesaggio</i>	<i>Beni Culturali</i>	10	<i>STATO NEUTRO</i>

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 11 si ritiene superata.

Criticità 12: *“È necessario produrre un’adeguata rappresentazione cartografica del layout dell’impianto in sovrapposizione con la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l’assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 12, evidenzia che (pag. 25) “sono state prodotte le seguenti tavole, in sostituzione di quelle precedenti in quanto sono a scala ridotta (1:2.000) e riportano anche il layout dell’impianto:

- RS06SIA0009S1.PDF_Carta rete ecologica;
- RS06SIA0019S1.PDF_Carta degli Habitat Valore ecologico;
- RS06SIA0020S1.PDF_Carta degli Habitat Sensibilità ecologica;
- RS06SIA0021S1.PDF_Carta degli Habitat Fragilità ambientale;
- RS06SIA0022S1.PDF_Carta degli Habitat Pressione Antropica”;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 27 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “dall’analisi dell’elaborato ‘RS06SIA0017A0 – Carta degli Habitat secondo CORINE biotopes è possibile osservare che sono presenti nell’area oggetto di studio i seguenti codici di Corine Biotopes e relativi Habitat:

- 82.3: Seminativi e colture erbacee intensive;
- 34.81: Prati aridi subnitrofilo a vegetazione post culturale.

Confrontando tali habitat con i codici dell’allegato I della Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE), grazie alla tabella di corrispondenza riportata nel “Progetto Carta della Natura Linee guida per la cartografia e la valutazione degli habitat alla scala 1:50.000” a cura di ISPRA, si ha che entrambi gli Habitat non sono menzionati nella Direttiva Habitat, quindi non sottoposti ad alcun tipo di tutela discendente”;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 27 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “rispetto alla Carta del Valore Ecologico (cfr elaborato ‘RS06SIA0019S1 – Carta Habitat: Valore Ecologico), il sito in cui verranno realizzate le opere d’installazione dell’impianto fotovoltaico in oggetto ricade in un’area con una classe di valore ecologico alto”;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 28 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “rispetto alla Carta della Sensibilità Ecologica (cfr elaborato RS06SIA0020S1 –



Carta Habitat: Sensibilità Ecologica), il sito in cui verranno realizzate le opere d'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto ricade in un'area con una sensibilità ecologica media";

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 28 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“rispetto alla Carta della Pressione Antropica (cfr elaborato RS06SIA0022SI – Carta Habitat: Pressione Antropica), il sito in cui verranno realizzate le opere d'installazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto ricade in un'area con una pressione antropica media”;*

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 28 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“rispetto alla Carta della Fragilità Ambientale (cfr elaborato ' RS06SIA0021SI – Carta Habitat: Fragilità Ambientale), il sito in oggetto ricade in un'area con una fragilità ambientale alta”;*

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che (pag. 28 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“tali determinazioni sul valore ecologico e sulla fragilità ambientale delle aree (condotte dalla Regione Siciliana attraverso interpretazione di ortofoto) sono sovrastimate in rapporto ai biotipi, agli habitat rilevati in loco, all'antropizzazione e alle reali caratteristiche ed uso del suolo che imporrebbero una classificazione tra il basso ed il medio valore ecologico”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 12 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 13:” *Non è stato fornito un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto della presenza dei recettori sensibili presenti in zona”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL0015I1 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 13, evidenzia che (pag. 30) *“nell'arco di 300 m dall'impianto Fv in oggetto, non esistano ricettori sensibili”* (Agriturismo *“Da Margherita”* dista circa 485; Agriturismo *“La Maddalena”* dista circa 535 m;

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 31 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“visto che i suddetti agriturismi distano per più di 300 m dalle aree in cui si svolgeranno le lavorazioni per la realizzazione dell'impianto FV in oggetto, tali strutture non subiranno impatti ambientali per la modifica “componente Atmosfera” per la realizzazione dell'impianto”;*

CONSIDERATO che il secondo il Proponente (pag. 33 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“il potenziale disturbo causato dalle attività di cantiere per la costruzione dell'impianto, indica che:*



- *le aree soggette a rumorosità ritenuta significativa ($> 60 \text{ dB(A)}$), sono limitate e comprese entro una distanza indicativa di circa 20 metri dal cantiere;*
- *il livello di pressione sonora al recettore antropico più prossimo è minore di 45 dB(A) ;*
- *il periodo di potenziale disturbo è limitato nel tempo”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 13 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 14:” *Vanno analiticamente descritte le quantità e le tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 14, evidenzia che i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere (pag. 33) “*possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, etc.)*”;

CONSIDERATO che il Proponente fornisce un elenco dei possibili rifiuti riconducibili sia alla fase di cantiere e sia alla fase di esercizio;

CONSIDERATO che il Proponente relativamente ai rifiuti prodotti durante la fase di dismissione fa riferimento al paragrafo 5.15 Piano di dismissione (pag. 130) della relazione di accompagnamento allo SIA RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale – Relazione;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 14 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 15:” *Deve essere rappresentata la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente ai consumi risorse idriche nella fase di cantiere, evidenzia che (pag. 35) “*l’approvvigionamento idrico, necessario alle varie utenze di cantiere, avverrà tramite autobotte. Per i bagni chimici la gestione è affidata a società esterna, che si occupa di tutte le operazioni (pulizia, disinfezione, manutenzione ordinaria)*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*l’irrigazione delle specie vegetali sarà effettuato per mezzo di autobotti nei primi tre anni dalla piantumazione; la stessa piantumazione avverrà nel periodo autunno vernino quando gli apporti idrici meteorici saranno assicurati*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*la superficie totale delle aree in mitigazione è pari a 9,33 Ha (93.300 mq), si hanno i seguenti quantitativi consumi di acqua, distinti per anno, con il relativo numero di autobotti necessarie (si suppone una capacità di un’autobotte pari a 30 mc):*

- *Primo anno:*
 - *Fabbisogno idrico= 1866 mc;*
 - *N. Autobotti = 63 c.a.*



- *Secondo anno:*
 - *Fabbisogno idrico = 1399,5 mc;*
 - *N. Autobotti = 47 c.a.*
- *Terzo anno:*
 - *Fabbisogno idrico = 933 mc;*
 - *N. Autobotti = 32 c.a.”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per quanto riguarda il consumo di idrico per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, esso avverrà sempre attraverso autobotti ed il suo valore è stimabile in circa 0,02 litri/mq di modulo con una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale.*

Pertanto, considerato che la superficie di un modulo fotovoltaico è circa 2 mq e che il numero totale di moduli FV nell’impianto FV in oggetto è pari a 20.384, si ha il seguente consumo idrico annuale per il lavaggio dei moduli fotovoltaici:

Consumo idrico anno per lavaggio moduli fv (CIalm) = N. Totale Moduli FV x superficie modulo [mq] x n. lavaggi anno → CIalm = 20.384 x 2 x 3 x 0.02 = 2.446,08 [l] = 2,5 [mc], valore molto limitato se paragonato al volume di un’autobotte pari a 30 mc”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“per la fase di dismissione, possono farsi analoghe considerazioni relative alla fase di cantiere, in ogni caso, i consumi idrici saranno limitati anche per la fase di dismissione”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 15 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 16:” *Per l’illuminazione dell’area oggetto dell’intervento occorre assicurare l’utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l’eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L’illuminazione sul perimetro dell’impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso. In relazione a tali profili, deve, inoltre, essere trasmesso il progetto degli impianti di illuminazione con gli accorgimenti descritti per ridurre la diffusione luminosa, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell’impianto”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 16, evidenzia che *“è stato fatto uno studio di progettazione preliminare dell’impianto d’illuminazione perimetrale, a tal fine si rimanda:*

- *all’allegato 1- Calcoli Illuminotecnici della relazione ‘RS06REL0001A0 - Relazione tecnica generale*
- *RS06EPD0022A0.PDF_Layout illuminazione-videosorveglianza”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente per i *“due apparecchi d’illuminazione scelti, il primo un proiettore a led da 20 W da inserire in corrispondenza delle cabine MT ed inverter, il secondo un corpo illuminante da inserire su palo per l’illuminazione del perimetro, non vi è dispersione d’inquinamento luminoso verso l’alto”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’impianto d’illuminazione sia perimetrale che quello in corrispondenza delle cabine, non sarà sempre attivo, ma si accenderà solo in condizioni eccezionali o per le normali opere di manutenzione che si protrarranno oltre le ore diurne”;*



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 16 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 17: *“Occorre integrare la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell’area d’intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l’area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell’area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL0015I – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 17, evidenzia che (pag. 39) sono stati forniti gli seguenti elaborati:

- RS06SIA0033I1 Carta d’intervisibilità su basa topografica;
- RS06SIA0034I1 Carta punti percorsi panoramici ed area di intervento;
- RS06SIA0035I1 Carta vincoli componenti del paesaggio: Morfologia, Tessitura storica ed elementi costruttivi del paesaggio;

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 39 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) ritiene utile approfondire l’aspetto d’intervisibilità dell’impianto fotovoltaico in oggetto svolgendo uno specifico studio d’intervisibilità *“secondo due tipologie di scenari:*

- *Scenario 1: analisi di visibilità impianto senza fascia di mitigazione perimetrale;*
- *Scenario 2: analisi di visibilità impianto con fascia di mitigazione perimetrale”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 46 RS06REL0015I1.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“mettendo a confronto i due scenari si evince quanto l’area potenzialmente visibile dallo scenario 2 rispetto allo scenario 1 sia fortemente ridotta e pertanto meno impattante. Tale riduzione è data dall’effetto positivo della mitigazione arbustiva che consente così un idoneo inserimento dell’impianto nel contesto paesaggistico”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“dal momento che il presente impianto è stato concepito con la previsione di inserimento di una fascia arborea perimetrale che si protrae per 10 metri dall’esterno all’interno dell’impianto FV, si può affermare che né da punti adiacenti l’impianto né dai punti di osservazione presi in considerazione, è possibile percepire e/o vedere l’area in esame”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 17 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità 18:” Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 18, evidenzia (pag. 47) il contenuto della relazione IA RS06SIA0001A0 - Valutazione impatto ambientale, precisamente i seguenti paragrafi:

- “10.2.1 Caratterizzazione Impatti- Ambiente Idrico, in particolare al punto (vedi pag. 264) “2. Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze pericolose conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti (cod. AI.ASO.N.5);
- 10.3.1 Caratterizzazione Impatti- Litosfera, in particolare al punto (vedi pag. 267) “2. Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze pericolose (cod. LI.N.9)”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 18 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere;

Criticità 19:” Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modificazioni della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 19, richiama il contenuto dei seguenti elaborati (pag. 47):

- RS06EPD0009A0.PDF_Caratteristiche planoaltimetriche;
- RS06SIA003311.PDF_Carta d'intervisibilità su base topografica;

CONSIDERATO che il Proponente (pag. 73 Relazione piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo) stima un volume complessivo di scavo pari a 13.792,34 m³ di cui si prevede, in caso di idoneità, il riutilizzo in sito di una quota parte pari a 10.490,96 m³ per i necessari rinterri e modellamento superficiale del terreno, con una rimanenza di terreno pari a 3.301,38 m³ che verrà utilizzato sempre all'interno dell'impianto fotovoltaico per il modellamento di zone particolarmente depresse;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) l'ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole rispetto al documento “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce” sulla base della relazione istruttoria, come da nota ARPA prot. n. 7305/2022;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 19 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 20:” Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione “Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018”, ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e



continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km intorno all'impianto, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021" del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 20, evidenzia che (pag. 57) "è stata modificata la planimetria che riporta gli interventi di mitigazione ambientale con il nuovo titolo in sostituzione 'RS06SIA0030S1.PDF- Layout Mitigazione e Compensazione";

CONSIDERATO che il Proponente evidenzia che è stata rivista la tabella 5.14-1 riportata a pag. 133 della Relazione SIA che deve intendersi sostituita con la seguente tabella tab 20.4-1- tabella suddivisione aree lotto di terreno per la nuova mitigazione:

<i>TIPOLOGIA AREA</i>	<i>SUPERFICIE [HA]</i>	<i>PERCENTUALE SUL LOTTO [%]</i>
<i>AREA COMPLESSIVA LOTTO DI TERRENO</i>	29,25	
<i>AREA TECNICA COMPLESSIVA IMPIANTO FV A LORDO DELLE FASCE DI RISPETTO (ELETTRODOTTI, STRADE, ECC...)</i>	21,87	74,77%
<i>AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV</i>	4,97	16,99%
<i>AREA OCCUPATA DALLE CABINE INVERTER</i>	0,0080	0,03%
<i>AREA OCCUPATA DALLE CABINE MT</i>	0,0030	0,010%
<i>AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO SALA CONTROLLO</i>	0,0025	0,009%
<i>AREA O&M</i>	0,0800	0,274%
<i>AREA STRADE E PIAZZALI CABINE</i>	0,16	0,55%
<i>AREA DI MITIGAZIONE</i>	6,87	23,48%
<i>AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE</i>	2,46	4,21%
<i>OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)</i>	5,22	17,86%
<i>AREA IMPIANTO FV LIBERA DA IMPIANTI TECNICI, CABINE E STRADE</i>	24,03	82,14%

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021" del 14/12/2021, evidenzia (pag. 61) che "grazie al contributo di mitigazione ambientale il totale consumo di suolo dell'impianto FV, pari al 17,86%, risulta essere negativo e pari a $17,86 - 31,89 = -14,03\%$, pertanto le opere in progetto comportano un consumo di suolo a saldo negativo, nel senso che nel complesso delle opere impiantistiche più quelle di mitigazione ambientale, si ha un consumo di suolo nullo anzi, si ha un incremento di suolo destinato alla mitigazione ambientale";



CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, evidenzia (pag. 62) che “*all’interno dell’area analizzata (R=10 Km) sono presenti altri 35 impianti fotovoltaici di cui: 25 risultano già realizzati, 10 risultano ancora in fase istruttoria. Di questi 10 in fase di istruttoria 1 è riconducibile alla stessa società collegata (Solaning 6). La superficie totale interessata dagli impianti è di circa 383,52 ettari, di cui la parte realmente occupata dalla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici è stimata per eccesso pari a 159,26 Ha che corrisponde allo 0,51 % dell’intero territorio dell’Area Vasta presa a riferimento (S=31.400 Ha e R=10 Km); tale valore fornisce una misura dell’impatto cumulato del consumo di suolo dovuto all’installazione di impianti FER nell’Area Vasta presa a riferimento.*

Dal confronto di tale valore con il consumo di suolo all’anno 2018 nella provincia di Ragusa pari al 15,43% si può esprimere un giudizio qualitativo di tipo “Trascurabile/Medio” dell’impatto ambientale del cumulo di impianti FER nell’Area Vasta presa a riferimento sul sottocomponente suolo”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 20 si ritiene superata.

Criticità 21:” *Si chiede di considerare nello Studio di Impatto Ambientale gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e durante la manutenzione (diserbo e compattazione) nonché dalle condizioni di esercizio (ad esempio ombreggiamento pressoché costante del terreno) in relazione al mantenimento/incremento della fertilità dei suoli”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 21, evidenzia che (pag. 62) “*durante la fase di costruzione le aree interessate dal progetto saranno interessate da lavorazioni e transiti di mezzi che non consentiranno una utilizzazione agronomica delle stesse. Tale limitazione è circoscritta al periodo di costruzione dell’impianto. Tuttavia, si precisa che la realizzazione dell’impianto sarà effettuata con mezzi cingolati che possono operare senza la necessità di viabilità eseguita con materiali inerti proveniente da cava, evitando in tal modo la copertura artificiale dei suoli con relativa trasformazione e alterazione dello strato superficiale”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, evidenzia (pag. 63) che “*al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione “ante operam”, prevedendo il riporto di terreno vegetale. Eventuali altre opere provvisoriale (protezioni, allargamenti, adattamenti, piste, ecc) che si dovessero rendere necessarie per l’esecuzione dei lavori, saranno rimosse al termine degli stessi, ripristinando i luoghi allo stato originario”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, evidenzia (pag. 63) che “*durante la fase operativa dell’impianto (gestione e manutenzione) non è previsto consumo di suolo irreversibile, in quanto non sono previste operazioni di diserbo e compattazione dei suoli non consumati, ferme restando ovviamente le lavorazioni conseguenti alla realizzazione e manutenzione dell’inerbimento controllato”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, evidenzia (pag. 63) che “*a differenza di un tradizionale impianto fotovoltaico a strutture fisse, quello ad inseguitori non prevede una zona d’ombra costante al di sotto delle strutture poiché*



la superficie di captazione si muove in funzione dell'inclinazione dei raggi solari e gli inseguitori sono dotati di sistemi di backtracking che evitano il problema degli ombreggiamenti che si potrebbero verificare all'alba e al tramonto tra le file degli stessi";

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021" del 14/12/2021, evidenzia (pag. 64) che *"per ridurre al minimo l'impatto nella fase di esercizio ed eliminare gli impatti temporanei sul suolo relativi alla fase di costruzione verranno adottate le misure compiutamente descritte nella relazione RS06SIA0003A0.PDF - Area mitigazione e compensazione- Relazione illustrativa, di seguito si elencano quelle che hanno incidenza sul consumo di suolo:*

- *creazione di un giardino ad alta naturalità ecologica dove la scelta delle essenze vegetali è stata fatta in funzione degli ecosistemi tipici del territorio;*
- *inserimento nello spazio tra i pannelli fotovoltaici di un ecosistema ad inerbimento controllato dove la coltivazione di erba medica, essenza che si adatta in modo eccellente alle caratteristiche pedoclimatiche del territorio, azzerà gli effetti di desertificazione del suolo aumentando le produttività naturali dell'intero sistema.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 21 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 22:" *Occorre attestare che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL001511" – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021" del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 22, evidenzia che (pag. 64) *"alla presente relazione, sono allegare le due seguenti Dichiarazioni Sostitutive ai sensi dell'art. 46 del DPR n445 del 2000:*

- *Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione art. 10 L. 353/2000 e art.li 10 e 37 della LR 16/1996;*
- *Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione art. 58 LR 04/2003";*

CONSIDERATO che il Proponente nella sopracitata certificazione del 14/12/2021 *"dichiara che le aree interessate dall'impianto fotovoltaico in premessa, non risultano essere terreni percorsi da fuoco ai sensi dell'art. 10 della L.353/2000, e non risultano gravate dai divieti di cui agli articoli n. 10 e n. 37 della L.R. Sicilia N. 16 del 1996";*

CONSIDERATO che il Proponente nella sopracitata certificazione del 14/12/2021 *"dichiara che i terreni elencati in premessa, ricadenti nei comuni di Acate e Vittoria (RG), non hanno beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura negli ultimi 10 anni";*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 22 si ritiene superata.

Criticità 23:" *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del D.M. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti culture di pregio e/o specie tutelate".*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento "RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021" del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 23, evidenzia che (pag. 68) *"dallo studio svolto si*
Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1203 - Classifica: RG_001_IF01203 – Proponente: SOLANING 6 SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG), località Poggio di Ferro, pot. nom. 8,6632 MW denominato "FV Acate".



evincesse che tutti i terreni oggetto di indagine ricadono all'interno delle zone vocate alle seguenti colture e prodotti di pregio:

- *D.O.C.G. Cerasuolo di Vittoria;*
- *D.O.P. del Formaggio caciocavallo "Ragusano";*
- *D.O.P. dell'olio extravergine di oliva "Monti Iblei";*
- *D.O.P. del formaggio "Pecorino Siciliano";*
- *I.G.P. della "carota novella di Ispica";*
- *I.G.P. "Uva da tavola di Mazzarone";*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 68 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *"da indagini eseguite sul portale <https://www.sian.it/> Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sezione consultazione MIPAF, elenco degli operatori biologici italiani e da ricerche svolte direttamente presso l'Assessorato Agricoltura e Foreste regione Sicilia, scaturisce che tutte le persone fisiche proprietarie delle particelle che identificano i terreni oggetto di studio non risultano, ad oggi nello storico, operatori biologici italiani"*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 68 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) le *"indagini approfondite hanno messo in evidenza che i terreni oggetto di studio presentano specie erbacee spontanee di nessuna rilevanza naturalistica e la loro presenza attesta un livello di antropizzazione agricola da anni indirizzata verso la monocultura di specie graminacee (Frumento Duro, Orzo, Avena ecc)"*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 23 si ritiene superata.

Criticità 24: *"E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) oltre al puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico).*

Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc.)".

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *"RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021"* del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 24 sottopunti (i) e (ii), evidenzia che (pag. 69) *"si è fatto un censimento delle specie presenti riportate nella tavola "RS06SIA003211_Planimetria censimento alberi" e riassunte nella seguente tabella:*



<i>Posizione</i>	<i>Specie</i>	<i>Numero</i>	<i>Età media</i>	<i>Condizioni fitosanitarie</i>
1	<i>Quercus Suber</i>	1	30/35 anni	Buono
2	<i>Quercus Suber</i>	1	20/25 anni	Buono
3	<i>Quercus Suber</i>	1	20/25 anni	Buono
4	<i>Quercus Suber</i>	1	20/25 anni	Buono

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 69 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “*delle suddette piante, nessuna risulta da espiantare in quanto non interessa alcuna area d’impianto*”;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 24 sottopunto (iii), evidenzia che (pag. 79) “*le specie vegetali che sono state pensate ai fini di ricucire le aree oggetto di intervento rispetto al paesaggio naturale circostante sono prevalentemente di tipo arboreo/arbustivo e parte erbaceo. Nella tabella di seguito riportata sono individuate le specie prescelte per l’intervento.*”

<i>TIPO DI VEGETAZIONE</i>	<i>SPECIE</i>	<i>ALTEZZA MEDIA [m]</i>	<i>DIAMETRO CHIOMA MEDIO [m]</i>	<i>DISPOSIZIONE</i>
	<i>Olea Europea</i>		5	
ARBOREA	<i>Ceratonia Siliqua</i>		5	
	<i>Phyllirea</i>		3	
	<i>Rhamnus Alaterno</i>		3	
	<i>Mirtus Communis</i>		3	
ARBUSTIVA	<i>Pistacia Lentiscus</i>		2	A MOSAICO - RANDOM
	<i>Arisarum vulgare</i>		5	
	<i>Artemisia</i>		0,30	
ERBACEA	<i>Asparagus aculifolius</i>		0,30	
	<i>Scilla spp</i>		0,30	
	<i>Brachypodium spp</i>		0,30	



CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente al secondo periodo del punto 24 - prima parte, evidenzia (pag. 82) il contenuto dei sottoelencati elaborati:

- RS06SIA0003A0 - Area compensazione-mitigazione- Relazione illustrativa;
- RS06SIA0030S1 - Layout Mitigazione e Compensazione;
- RS06SIA0001A0 - Relazione VIA - Paragrafo 10. Impatti delle azioni progettuali sulle componenti ambientali e relativi sottoparagrafi della Relazione;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente al secondo periodo del punto 24 – seconda parte, riporta (pag. 86) “*piano biotecnico con relativo fabbisogno idrico delle specie arboree e arbustive utilizzate per le aree di mitigazione e per la fascia arborea perimetrale*”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 24 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 25: “*Si chiede di valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un vasto intervento di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica con pluralità di essenze tipiche della vegetazione autoctona e/o storicizzata, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione*”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 25, evidenzia che (pag. 83) “*al fine di realizzare un’efficace ed ulteriore “compensazione del consumo di suolo” come richiesto al punto 25, è stata modificata la planimetria che riporta gli interventi di mitigazione ambientale con il nuovo titolo in sostituzione ‘RS06SIA0030S1.PDF- Layout Mitigazione e Compensazione’*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 84 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “*nella nuova planimetria, si sono aggiunte le seguenti parti di terreno che erano a disposizione per la realizzazione dell’impianto:*

- *La parte di terreno a sud ricadente nel comune di Acate che era destinato alle misure di compensazione da fornire al Comune “Orti Urbani”;*
- *I due pezzi di terreno ad est ricadenti nel comune di Vittoria che incrementano le opere di mitigazione di una superficie pari a 16.755 mq +4780 mq;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 85 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) l’impianto con nuova mitigazione è costituito: “*area di mitigazione pari a 6,87 ha + area per la fascia arborea (si noti che l’area della fascia arborea è stata raddoppiata in quanto la larghezza è passata dai vecchi 5m ai nuovi 10 m) 2,46 Ha, per un totale di 9,33 ettari di area in mitigazione. In definitiva si può affermare che il nuovo intervento di mitigazione ha incrementato le aree destinate a tale scopo del $[(9,33-5,95)/5,95] \times 100 = 56 \%$* ”;

CONSIDERATO che il Proponente illustra (pag. 86 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) “*il monitoraggio delle opere di mitigazione che prevede numerose analisi (botaniche, biometriche, naturalistiche) finalizzate a verificare sia gli aspetti strutturali e di attecchimento delle piante, sia quelli di integrazione nel contesto floristico, vegetazionale e paesaggistico*”;



CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 87 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“il programma degli interventi di manutenzione riguarderà tutte le opere eseguite e sarà rivolto prevalentemente alle fasce boscate di mascheramento e prevedrà in linea di massima i seguenti interventi:*

- *sfalci periodici;*
- *irrigazioni di soccorso per almeno le prime 2 stagioni;*
- *eventuali risemine manuali di rincalzo;*
- *concimazioni;*
- *sostituzione delle fallanze;*
- *risistemazione/sostituzione/eliminazione dei presidi antifauna, dei pali tutori, dei dischi pacciamanti e sostituzione delle specie deperienti;*
- *eliminazione delle specie legnose non pertinenti con gli habitat target;*
- *eventuale infittimento delle aree ripristinate a verde tramite ulteriore piantagione di specie legnose autoctone;*
- *eradicazione delle specie erbacee infestanti e ruderali;*
- *eventuale piantagione/riassetto dei presidi di mascheramento visuale al fine di ottenere l'effetto “cortina verde” desiderato;*
- *interventi di potatura;*
- *allontanamento a discarica di tutto il materiale vegetale derivante da sfalci e potature”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 89 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) *“tutte le specie inserite nel progetto sono piante tipiche della macchia mediterranea che, una volta affrancate, non richiedono apporti idrici all'infuori di quelli apportati dagli eventi meteorici. Relativamente all'utilizzo di risorse idriche, l'approvvigionamento per le lavorazioni e per le irrigazioni delle specie vegetali sarà effettuato per mezzo di autobotti nei primi tre anni dalla piantumazione; la stessa piantumazione avverrà nel periodo autunno vernino quando gli apporti idrici meteorici saranno assicurati”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 89 RS06REL001511.PDF – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021 del 14/12/2021) necessitano *“i seguenti quantitativi consumi di acqua, distinti per anno, con il relativo numero di autobotti necessarie (si suppone una capacità di un'autobotte pari a 30 mc):*

- *Primo anno:*
 - *Fabbisogno idrico= 1866 mc;*
 - *N. Autobotti = 63 c.a.*
- *Secondo anno:*
 - *Fabbisogno idrico= 1399,5 mc;*
 - *N. Autobotti = 47 c.a.*
- *Terzo anno:*
 - *Fabbisogno idrico= 933 mc;*
 - *N. Autobotti = 32 c.a.*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 25 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità 26: *” Si chiede di valutare, altresì, di sostituire (nelle medesime aree) la previsione progettuale ad “orto urbano” con ulteriori interventi di riforestazione e/o riqualificazione naturalistica”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 26, evidenzia che (pag. 90) *“la richiesta del punto 26, è stata svolta nel punto 25”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 26 si ritiene superata.

Criticità 27: *” Deve essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici - le modalità di utilizzo e gestione del sopra-suolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 27, evidenzia che (pag. 93) *“il sistema ecologico inerbimento controllato, nell’ambito del progetto, è stato pensato per ripopolare il suolo nelle interfile dei pannelli fotovoltaici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“l’erba medica è la pianta foraggera per eccellenza grazie all’elevata produttività, alla grande longevità e capacità di ricaccio”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 94 RS06REL001511.PDF – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021* del 14/12/2021) *“la semina viene effettuata normalmente su terreno nudo e ben preparato con dosi consigliate di seme di 30-40 kg/ha ad una profondità di 1-2 cm. La preparazione del letto di semina inizia con una aratura profonda di 35-45 cm. Sui terreni pesanti, l’aratura viene eseguita in autunno quando gli stessi sono relativamente asciutti. Alla fine della stagione invernale si effettua la concimazione di fondo con l’azoto (25-35 kg/ha) e il fosforo (100-150kg/ha), per facilitare l’insediamento della coltura, e successivamente si procederà alla semina e poi alla rullatura”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021*” del 14/12/2021, relativamente alla collocazione di arnie per pascoli apistici evidenzia che (pag. 93) che *“vista la progettazione dell’ecosistema inerbimento controllato è possibile prevedere un pascolo apistico, viste le alte qualità organolettiche della flora inserita come specie per l’inerbimento controllato (Medicago sativa)”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 100 RS06REL001511.PDF – *Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021* del 14/12/2021) *“per quanto concerne l’investimento numerico delle arnie questo viene calcolato mediamente intorno a 6/7 arnie per ettaro di colture lavorate”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 27 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.



Criticità 28: *“In considerazione che tra gli elaborati di progetto viene riportata la descrizione della vegetazione potenziale dell’area di intervento si chiede di redigere una carta della vegetazione reale presente nell’area di progetto”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 28, evidenzia che (pag. 102) *“l’elaborato RS06SIA0004A0 mostra che nella parte relativa all’area in cui è prevista la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, si possono individuare i codici di identificazione n. 211 ossia - "Seminativo semplice di 4^a classe”. Sopralluoghi in campo hanno fatto rilevare che il sito, oggetto di studio, sotto il profilo vegeto – agronomico presenta esclusivamente seminativi semplici di classe 4. Nello specifico si riferisce che l’area in cui sorgerà la centrale fotovoltaica è costituita da più appezzamenti di terreno, con morfologia pianeggiante e incolti. Dall’indagine effettuata, in completo accordo con la Carta del grado di naturalità del “Piano Paesaggistico territoriale Ambito 16 di Ragusa”, è emerso quanto segue: il territorio studiato non presenta comunità vegetali, così ben conservate da poter essere considerate “naturali” in senso stretto. La classe artificiale, unica presente, mostra aree antropizzate in cui l’azione dell’uomo è testimoniata da superfici coltivate a piante erbacee di tipo cerealicolo nell’area attraversata dal fiume Dirillo. Oltre ai seminativi, è possibile rilevare colture agrumicole e viticole per uve da vino e serricoltura di tipo orticolo. Il terreno oggetto di studio presenta una componente vegetativa priva di specie spontanee di rilievo di natura erbacea, arbustiva o arborea; è presente soltanto una “flora infestante”, in parte controllata dall’uomo mediante scerbature o diserbi chimici, per evitare, durante la stagione calda, l’insorgenza di incendi”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 28 si ritiene superata.

Criticità 29: *“I pannelli dovranno avere un basso indice di riflettanza, in modo da ridurre il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d’acqua (fiumi o laghi)”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 29, evidenzia che (pag. 103) *“per rispondere al punto 29, si rimanda al paragrafo “3.2 Effetto Cumulo- Avifauna migratrice (effetto lago)” della relazione sull’effetto cumulo allegata alla presente”;*

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente all’ avifauna migratrice (effetto lago) evidenzia (pag. 12 RS06REL001311 – “Relazione cumulo impianti FV” del 14/12/2021) che *“l’interasse tra le file dei pannelli sarà di circa 10 metri in modo tale da evitare la continuità visiva e cromatica delle stesse, inoltre, tra le strutture, verrà realizzato un impianto d’inerbimento controllato che si potrà alternare a coltivazione di Sulla, a file alterne, con lo stesso scopo; inoltre grazie alla fioritura molto ricca e vivace del sulleto, l’effetto cromatico sarà tale da annullare l’effetto lago sull’area. Inoltre, i pannelli verranno montati su strutture chiamate “inseguitori monoassiali” caratterizzate da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole, il che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati per una distesa d’acqua e quindi di ridurre al minimo qualsiasi eventuale stress sull’avifauna. Inoltre, l’insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione, che verranno installati, sono protetti frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale non riflettendo la luce solare annulla di fatto l’effetto lago”;*



VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 29 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 30: *“Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 30, evidenzia che (pag. 103) *“è stata sostituita ed allegata alla presente relazione, la planimetria RS06EPD0029S1_Layout strade-recinzione cancello, con l’indicazione dei passaggi faunistici”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 107 Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021) *“l’intera area d’impianto sarà delimitata da recinzione perimetrale, munita di fori di dimensioni 20x20 cm, nella parte inferiore, ad intervallo di 4 m, per consentire il passaggio della fauna di piccola taglia”*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 30 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 31: *“Deve essere prevista la salvaguardia dei cumuli di pietre presenti sui terreni con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 31 evidenzia che (pag. 103) che *“è stata sostituita ed allegata alla presente relazione, la planimetria 'RS06EPD0019S1.PDF_ Layout impianto FV Interferenze area impianto, con l’indicazione dei cumuli di pietra esistente e della fascia di rispetto di almeno 5 m”;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 31 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 32: *“Data la prossimità dell’area di progetto con le principali rotte migratorie (direttrice di migrazione “fascia costiera meridionale della Sicilia”) dovrà essere approfondito lo studio avifaunistico”.*

CONSIDERATO che il Proponente, nella Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021, precisa che (pag. 104) *“le attività di monitoraggio condotte negli ultimi anni hanno consentito di poter individuare le specie e/o le popolazioni migratrici, i periodi di migrazione ed alcune delle importanti tappe preferenziali per concentrazione di contingenti migratori, ma ancora lontani si è da una definizione geografica dettagliata delle rotte di migrazione nella regione”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 107 Relazione del 14/12/2021 di controdeduzioni al P.I.I. della CTS n. 79 del 31/08/2021) *“numerose ricerche scientifiche svoltesi nei paesi interessati allo sfruttamento dell’energia fotovoltaica già da diversi anni, hanno evidenziato che per l’uso decentrato dei sistemi fotovoltaici (impianti a terra) l’impatto sulla fauna è ritenuto generalmente trascurabile, in quanto sostanzialmente riconducibile al suolo e all’habitat sottratti, data anche l’assenza di vibrazioni e rumore;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“le specie presenti di uccelli continueranno a vivere e/o nidificare sulla superficie dell’impianto e tutta la fauna potrà utilizzare lo spazio libero della superficie tra i moduli e ai bordi degli impianti come zona di caccia, nutrizione e nidificazione. I territori di elezione presenti nell’areale, garanti della conservazione e del potenziamento naturale della fauna selvatica, a seguito degli interventi, delle modalità e dei tempi di esecuzione dei lavori, non subiranno sintomatiche modifiche; gli stessi moduli solari, saranno utilizzati come punti di posta e/o di canto e per effetto della non trasparenza dei moduli fotovoltaici sarà improbabile registrare collisioni dell’avifauna con i pannelli, come in caso di finestre”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 13 *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021) *“l’area del progetto in esame rispetta le finalità e gli obiettivi predisposti dal Piano Faunistico-Venatorio, in quanto non andrà ad interferire con la fauna locale”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 32 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 33: *“Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna”*.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021, relativamente alla scelta della tecnologia dell’impianto, evidenzia che (pag. 124) *“la scelta della società proponente si è indirizzata verso i Sistemi ad Inseguimento Monoassiale di Rollio i quali garantiscono:*

- *Costi di investimento e gestione contenuti, paragonabili ai sistemi fissi;*
- *Un significativo incremento della produzione energetica rispetto ai sistemi fissi;*
- *Consentono la coltivazione meccanizzata negli spazi tra le strutture portamoduli;*
- *Consentono l’utilizzo di moduli bifacciali che oltre ad incrementare la produzione energetica, diminuiscono l’ombreggiamento sotto le strutture con la possibilità di coltivare piante”*;

CONSIDERATO che il Proponente nel documento *“RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021”* del 14/12/2021 illustra (pag. 124) un confronto tecnologico tra gli impianti fissi e quelli ad inseguimento. In particolare evidenzia che gli impianti fotovoltaici ad inseguimento: (i) non creano problemi di ombreggiamento perenne sotto i pannelli; (ii) non creano problemi di concentrazione delle acque meteoriche nei punti di scolo delle superfici dei pannelli solari; (iii) è possibile eseguire tutte quelle attività agricole che mirano al mantenimento dello stato biologico del terreno; (iv) risolvono il notevole problema di natura ambientale che introduce l’impianto fotovoltaico fisso, legato alla depressione dell’attività biologica associata alla perdita costante di irraggiamento solare delle aree ombreggiate dai pannelli;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 33 si ritiene superata.



Criticità 34:” *Nello studio d’impatto ambientale dovrà essere considerato l’effetto cumulo con altri progetti già realizzati o in previsione di realizzazione in un’area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l’effetto cumulo con riferimento all’avifauna migratrice (effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata – anche con relazioni fotografiche – atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell’area di intervento”.*

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 34, evidenzia che (pag. 127) “il punto 34 è stato sviluppato in una nuova relazione allegata al presente studio integrativo dal titolo “RS06REL001311.PDF-Relazione effetto cumulo”;

CONSIDERATO che il Proponente nell’ Elaborato RS06REL001311 – “Relazione cumulo impianti FV” del 14/12/2021 ha svolto “l’analisi degli impatti per “Effetto Cumulo” sulle sotto componenti ambientali maggiormente influenzate dal cumulo con altri impianti FER limitrofi:

- *Aspetti percettivi sul paesaggio;*
- *Avifauna migratrice (effetto lago);*
- *Consumo di suolo”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente nel raggio di 10 km, sono presenti vari impianti fotovoltaici già realizzati o in corso di autorizzazione, precisamente:

ID IMP. COD. PROC. AUT.	PROPONENTE	STATO	COMUNE	DISTANZA DAL BARICENTRO IMP. IN STUDIO [Km]	ESTENSIONE TOTALE [Ha]	OCC. AREA IMP.+OP. [Ha]	INDICE % CONSUMO SUOLO SU AREA VASTA (R=10 Km)
1203	Solaning 6	In autorizz.	Acate	zero	29,25	5,22	0,017%
A2	N.D.	Realizzato	Vittoria	0,76	2,66	0,93	0,003%
A3	N.D.	Realizzato	Acate	1,36	3,10	1,09	0,003%
A1	N.D.	Realizzato	Vittoria	2,32	3,88	1,36	0,004%
A10	N.D.	Realizzato	Vittoria	2,36	0,25	0,09	0,000%
1170	INNERGIE srl	In autorizz	Acate	2,40	81,00	54,00	0,171%
A4	N.D.	Realizzato	Acate	2,58	18,28	6,40	0,020%
1363	Falck Renewables Sicilia s.r.l.	In autorizz.	Vittoria	3,40	6,00	2,10	0,007%
763	Voltalia Italia srl Unipersonale	In autorizz.	Vittoria	3,50	9,10	6,95	0,022%



A5	N.D.	Realizzato	Acate	3,74	0,18	0,06	0,000%
A14	N.D.	Realizzato	Vittoria	3,80	6,98	2,44	0,008%
A15	N.D.	Realizzato	Vittoria	4,00	18,55	6,49	0,021%
A11	N.D.	Realizzato	Vittoria	4,23	0,31	0,11	0,000%
1504	Solar Italy XIII srl	In autorizz.	Vittoria	4,26	4,13	1,45	0,005%
A12	N.D.	Realizzato	Vittoria	4,47	0,06	0,02	0,000%
1150	Solar Italy XIII srl	In autorizz.	Comiso	4,70	32,23	10,73	0,034%
745	Solar Italy XIII srl	In autorizz.	Acate	5,10	8,00	2,80	0,009%
A16	N.D.	Realizzato	Vittoria	5,23	4,05	1,42	0,005%
A7	N.D.	Realizzato	Acate	5,42	4,95	1,73	0,006%
A6	N.D.	Realizzato	Acate	5,61	18,82	6,59	0,021%
A17	N.D.	Realizzato	Vittoria	5,81	2,7	0,95	0,003%
A13	N.D.	Realizzato	Vittoria	7,10	6,75	2,36	0,008%
A22	N.D.	Realizzato	Vittoria	7,15	6,4	2,24	0,007%
A18	N.D.	Realizzato	Comiso	7,24	0,4	0,14	0,000%
1154	Solar Italy XIII srl	In autorizz.	Vittoria	7,30	37,72	14,38	0,046%
A8	N.D.	Realizzato	Acate	8,30	4,89	1,71	0,005%
A19	N.D.	Realizzato	Comiso	8,31	5,82	2,04	0,006%
746	Solar Italy XIII srl	In autorizz.	Vittoria	8,96	9,14	3,20	0,010%
1315	CVA EOS s.r.l.	In autorizz.	Vittoria	9,20	18,20	6,37	0,020%
A25	N.D.	Realizzato	Gela	9,25	8,99	3,15	0,010%
A21	N.D.	Realizzato	Comiso	9,38	0,05	0,02	0,000%
A20	N.D.	Realizzato	Comiso	9,39	0,9	0,32	0,001%
A23	N.D.	Realizzato	Vittoria	9,49	25,87	25,87	0,029%
A9	N.D.	Realizzato	Acate	9,55	0,95	0,33	0,001%
A24	N.D.	Realizzato	Comiso	9,56	2,96	1,04	0,003%
				TOTALI	383,52	159,26	0,51%



CONSIDERATO che il Proponente, al fine di valutare l'influenza del cumulo degli impianti FER limitrofi all'impianto in oggetto sugli aspetti percettivi del paesaggio, ha redatto la nuova tavola RS06SIA0037I1.PDF – *“Carta impianti fotovoltaici raggio 10 km con rendering fotografico”*;

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente agli aspetti percettivi sul paesaggio, ha effettuato (pag. 9 RS06REL0013I1 – Relazione cumulo impianti FV del 14/12/2021) l'analisi dell'incidenza visiva per i n. 3 punti di massima visibilità, distinguendo i tre casi: *ante operam*; *post operam* solo impianto FV in oggetto; *post operam* solo imp. FV in oggetto+ cumulo impianti FER;

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente all'avifauna migratrice (effetto lago) evidenzia (pag. 12 RS06REL0013I1 – *“Relazione cumulo impianti FV”* del 14/12/2021) che *“l'interesse tra le file dei pannelli sarà di circa 10 metri in modo tale da evitare la continuità visiva e cromatica delle stesse, inoltre, tra le strutture, verrà realizzato un impianto d'inerbimento controllato che si potrà alternare a coltivazione di Sulla, a file alterne, con lo stesso scopo; inoltre grazie alla fioritura molto ricca e vivace del sulletto, l'effetto cromatico sarà tale da annullare l'effetto lago sull'area. Inoltre, i pannelli verranno montati su strutture chiamate “inseguitori monoassiali” caratterizzate da un continuo e lento movimento di inseguimento del sole, il che diminuisce ulteriormente la possibilità che i pannelli possano essere scambiati per una distesa d'acqua e quindi di ridurre al minimo qualsiasi eventuale stress sull'avifauna.*

Inoltre, l'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione, che verranno installati, sono protetti frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza il quale non riflettendo la luce solare annulla di fatto l'effetto lago”;

CONSIDERATO che il Proponente, relativamente al componente suolo (consumo di suolo) evidenzia (pag. 14 RS06REL0013I1 – *“Relazione cumulo impianti FV”* del 14/12/2021) che, relativamente all'impianto in questione, *“il suolo verrà occupato per un periodo di c.a. 30 anni per una porzione di 5.22 ha, pari al 17,86% di tutta l'area disponibile pari a 29,25 ha; l'occupazione di tale area è dovuta a strutture fotovoltaiche, locali tecnici e strade in terra battuta, la restante parte sarà valorizzata da un punto di vista agricolo-ambientale per un totale di 9,33 ha (pari a circa il 32 % della totale area disponibile)”*;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 15 RS06REL0013I1 – *“Relazione cumulo impianti FV”* del 14/12/2021), relativamente alla misura dell'impatto cumulato del consumo di suolo dovuto all'installazione di impianti FER nell'area vasta presa a riferimento, osserva quanto segue: *“all'interno dell'area analizzata sono presenti altri 35 impianti fotovoltaici di cui: 25 risultano già realizzati, 10 risultano ancora in fase istruttoria. Di questi 10 in fase di istruttoria 1 è riconducibile alla stessa società collegata (Solaning 6). La superficie totale interessata dagli impianti è di circa 383,52 ettari, di cui la parte realmente occupata dalla proiezione in pianta dei moduli fotovoltaici è stimata per eccesso pari a 159,26 Ha che corrisponde allo 0,51 % dell'intero territorio dell'Area Vasta presa a riferimento (S=31.400 Ha e R=10 Km)”*;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 34 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 35: *“Dovrà essere chiarita la discrasia tra quanto riportato a pag. n. 116 del SIA (“Nelle altre aree esterne non sono in genere previsti punti di illuminazione. Solo in corrispondenza degli accessi saranno installati dei proiettori aggiuntivi sempre con sensore di presenza ad infrarossi”) e quanto rappresentato a pag. 128 dello stesso Studio (“...l'installazione di pali lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno*



installate i corpi illuminanti e le telecamere. I pali saranno installati ad ogni cambio di direzione e a inter-distanze calcolate come da calcolo illuminotecnico nei tratti rettilinei”).

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511 – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 35, evidenzia che (pag. 127) “l’impianto fotovoltaico in oggetto sarà dotato d’impianto d’illuminazione esterno e perimetrale con il principale scopo di dissuasione di eventuali malintenzionati o ladri che volessero accedere all’interno dell’impianto senza alcuna autorizzazione.

Per maggiori approfondimenti si vedano:

- all'allegato 1- Calcoli Illuminotecnici della relazione 'RS06REL0001A0 - Relazione tecnica generale
- RS06EPD0022A0.PDF_Lay-out illuminazione-videosorveglianza;
- Punto 16 della presente relazione”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 35 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 36:” Dovrà essere chiarita la discrasia tra quanto riportato a pag. n. 37 della Relazione tecnica generale (“Installare una fascia arborea di rispetto lungo il perimetro dell’impianto, avente una larghezza di 5 m”) e quanto affermato a pag. n. 130 del SIA (“fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m”)”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 36, evidenzia che (pag. 127) “la fascia arborea perimetrale avrà una larghezza di 10 m, a tale scopo si veda la tavola in sostituzione allegata alla presente relazione 'RS06SIA0030S1.PDF- Lay-out Mitigazione e Compensazione”;

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 36 si ritiene superata con le condizioni ambientali previste nel presente parere.

Criticità 37:” Lo Studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato e modificato con la risultante delle verifiche condotte per i punti sopra elencati”.

CONSIDERATO che il Proponente nel documento “RS06REL001511” – Controdeduzioni parere CTS n. 79/2021” del 14/12/2021, relativamente alle criticità n. 37, evidenzia che (pag. 127) “l’analisi condotta con la presente relazione ha portato a modificare ed integrare lo studio d’impatto, in particolare, di seguito si riporta l’Elenco Elaborati Modificati (sostituiti) e l’Elenco Elaborati integrati (nuovi):

Elenco Elaborati Modificati:

- RS06EPD0051S1.PDF Cronoprogramma lavori;
- RS06EPD0010S1.PDF Lay-out impianto FV su CTR;
- RS06EPD0019S1.PDF Lay-out impianto FV_Interferenze area impianto;
- RS06EPD0029S1.PDF Lay-out strade-recinzione-cancello;
- RS06SIA0009S1.PDF Carta rete ecologica;
- RS06SIA0019S1.PDF Carta degli Habitat - Valore ecologico;
- RS06SIA0020S1.PDF Carta degli Habitat - Sensibilità ecologica;
- RS06SIA0021S1.PDF Carta degli Habitat - Sensibilità Fragilità ambientale;



- *RS06SIA0022S1.PDF* *Carta degli Habitat - Sensibilità Pressione Antropica;*
- *RS06SIA0030S1.PDF* *Layout Mitigazione e Compensazione;*

Elenco Elaborati Integrati:

- *RS06REL0015I1.PDF* *Relazione controdeduzioni al parere del CTS n. 79 del 31/08/2021;*
- *RS06REL0011I1.PDF* *Relazione sul Piano di Cantierizzazione;*
- *RS06REL0012I1.PDF* *Piano di monitoraggio ambientale;*
- *RS06REL0013I1.PDF* *Relazione effetto cumulo;*
- *RS06REL0014I1.PDF* *Relazione VIARCH;*
- *RS06EPD0055I1.PDF* *Planimetria preliminare terre e rocce da scavo;*
- *RS06SIA0026S1.PDF* *Mappa intervisibilità con rendering fotografico;*
- *RS06SIA0032I1.PDF* *Planimetria censimento alberi;*
- *RS06SIA0033I1.PDF* *Carta d'intervisibilità su base topografica;*
- *RS06SIA0034I1.PDF* *Carta punti percorsi panoramici ed area di intervento;*
- *RS06SIA0035I1.PDF* *Carta vincoli componenti del paesaggio: Morfologia, Tessitura storica etc.;*
- *RS06SIA0036I1.PDF* *Carta effetto cumulo con altri impianti fotovoltaici;*
- *RS06SIA0037I1.PDF* *Mappa impianti fotovoltaici raggio 10 km con rendering fotografico;*
- *RS06ADD0026I1.PDF* *Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione art. 58 LR 04/2003;*
- *RS06ADD0027I1.PDF* *Dich. Sost. Certificazione art. 10 L. 353/2000 e art.li 10 e 37 della LR 16/1996;*

VALUTATO quanto prodotto dal Proponente, la criticità n. 37 si ritiene superata.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del d.lgs. 152/2006 e s.m. e i.;

CONSIDERATO e VALUTATO che, nel corso della procedura, il Proponente ha inviato una corposa documentazione integrativa (n. 27 elaborati) e sostitutiva (n. 17 elaborati), in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 79/2021 del 31/08/2021;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) dall'esame del quadro programmatico, non sono emersi profili ostativi alla realizzazione dell'intervento, tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 12, comma 7, prevede che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici"; (ii) l'area di intervento non ricade in nessuna delle zone individuate al punto 1, lett. f) dell'Allegato 3, al D.M. 10 settembre 2010;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento; (ii) la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica; (iii) la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una non riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche

Commissione Tecnica Specialistica – Codice procedura n. 1203 - Classifica: RG_001_IF01203 – Proponente: SOLANING 6 SRL – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG), località Poggio di Ferro, pot. nom. 8,6632 MW denominato "FV Acate".



convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

VALUTATO che l'area dove verranno posizionate le strutture risulta esterna a zone vincolate;

VALUTATO che l'area boschiva più vicina dista circa 2.900 m, pertanto è da escludere ogni interferenza tra le opere in progetto e le fasce boschive;

VALUTATO che dall'analisi dell'elaborato RS06SIA0008A0 è esclusa ogni interferenza con Parchi e Riserve Naturali (Riserva naturale orientata Bosco di San Pietro distante km.10; Riserva naturale orientata Sughereta di Niscemi distante km.13);

VALUTATA la distanza dai siti della Rete Natura 2000 (maggiore di Km. 11), si possono escludere incidenze significative dovute alla realizzazione del progetto sulle stesse;

VALUTATO che l'elaborato "RS06SIA0015A0 – Carta dei siti Natura" mostra l'assenza di interferenze tra l'area d'impianto e le zone IBA;

VALUTATO che l'area di intervento non interferisce con Zone RAMSAR;

VALUTATO che all'analisi di tale cartografia è emerso che l'area di intervento non risulta interessata da aree percorse dal fuoco;

VALUTATO che l'impianto non risulta in zona soggetta a vincolo paesaggistico diretto;

VALUTATO che l'impianto risulta facilmente raggiungibile da sud nel tratto tra SS n. 115 e la SP n. 30 passando dalla SP n. 97, in uscita dalla rotatoria a sinistra si percorre la SP n. 91 per circa 1,1 km svoltando a destra si giunge al lotto Acate;

VALUTATO che l'impianto di produzione di energia elettrica di che trattasi è con tecnologia ad inseguimento mono assiale di rollio con potenza di picco è di 8.663,20 KWp per una produzione calcolata al primo anno di 17.063,97 kWh;

VALUTATO che l'energia elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente continua è veicolata, attraverso l'interposizione dei Quadri di parallelo con funzione di raggruppamento delle stringhe, nel Gruppo di conversione CC/CA di ogn'uno dei n. 4 sottocampi;

VALUTATA la nota del 29/12/2021 con la quale il Proponente ha provveduto a trasmettere gli elaborati grafici sostitutivi del progetto di connessione, tutto con riferimento al nuovo preventivo di connessione (codice rintracciabilità 293460904) rilasciato dal gestore di rete E-Distribuzione il 18/06/2021 (di fatto identico al precedente ed accettato il 15/07/2021) ed alla successiva approvazione, sempre da parte del gestore, avvenuta il 28/10/2021;



VALUTATO che la connessione (dorsale di collegamento) MT a 20 kV dell'impianto fotovoltaico alla Cabina Primaria Dirillo (sviluppo complessivo di 7.680 mt) è progettata attraverso un elettrodotto MT interrato il cui tracciato ricade prevalentemente su viabilità pubblica esistente, per cui ricorro le condizioni di cui al punto 15, Allegato A, del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*" (G.U. 22 marzo 2017, n. 68);

VALUTATO che nell'ambito del progetto, in riscontro al Parere Istruttorio Intermedio della C.T.S. n. 79/2021 del 31/08/2021, sono state incrementate dal Proponente le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici;

VALUTATO il parere favorevole con condizioni prot. n. 1175 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7798 del 09/02/2022) rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa;

VALUTATA la nota prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022) con la quale ARPA Sicilia ha espresso parere relativamente al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, al Piano di Monitoraggio Ambientale e alla compatibilità acustica ed elettromagnetica del progetto di cui al parere prot. n. 7319/2022 della competente U.O.C. Agenti Fisici;

VALUTATA la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa prot. n. 0079141 del 30/05/2022 (prot. DRA n. 39777 del 31/05/2022) con la quale viene espresso parere favorevole con riguardo alle previsioni ed alla geomorfologia dell'area, con le prescrizioni riportate negli elaborati "*Relazione geologica*" e "*Studio invarianza/relazione idraulica e idrogeologica*";

VALUTATA la nota prot. 5445 del 10/03/2022 (prot. DRA 16177 del 14/03/2022) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha rilasciato parere favorevole alla relazione dell'impianto in progetto;

VALUTATO che il Proponente, con Certificazione sostitutiva (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445) datata 16/12/2020, dichiara "*che l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti*";

VALUTATO necessario acquisire dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Sicilia la necessaria autorizzazioni afferente il "*nulla osta idraulico*" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere;

VALUTATO necessario acquisire dalla Snam Rete Gas S.p.A., in relazione all'eventuale presenza di metanodotti, il nulla osta in conformità a quanto prescritto nel parere prot. n. 9823 del 24/03/2021 (prot. DRA n. 17941 del 24/03/2021) del Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia;

VALUTATO necessario acquisire dal Distretto Minerario di Catania il necessario nulla osta tenuto conto che il campo fotovoltaico ricade nell'area di Livello GR 01.II e nelle vicinanze della cava cessata RG001, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Energia prot. n. 4849 del 11/02/2021 (prot. DRA n. 8166 del 11/02/2021);



VALUTATO che in riferimento alla reale concentrazione territoriale di attività, impianti ed infrastrutture ad elevato impatto ambientale presenti nell'area di contesto dell'intervento in oggetto, in accordo con quanto previsto all'Allegato 2 al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2011, è necessario che la Ditta proponente predisponga un progetto di misure di compensazione ambientale finalizzate al recupero ed al miglioramento ambientale del territorio interessato da concordare preventivamente con il Comune interessato;

VALUTATO che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, stimati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica, sono quantificabili in termini di risparmio di decine di migliaia di Tonnellate Equivalenti di Petrolio e di emissioni di CO₂;

VALUTATO che, secondo quanto previsto all'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

VALUTATO alla luce dei dati forniti dal Proponente si può affermare che l'impianto fotovoltaico in esame non accresce in modo significativo la percentuale di consumo di suolo dell'area in oggetto;

VALUTATO che per tutelare l'avifauna, è previsto di utilizzare pannelli di ultima generazione con un indice di riflettanza molto basso e ciò al fine di minimizzare il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago";

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) attraverso la documentazione prodotta, il Proponente ha riscontrato positivamente le criticità rappresentate in sede di Parere Istruttorio Intermedio; (ii) questa CTS ritiene per la più parte superate, sulla base delle argomentazioni svolte in precedenza, le problematiche emerse nel corso dell'istruttoria; (iii) le residue criticità possono essere risolte attraverso l'apposizione di specifiche condizioni che permettano di attenuare ulteriormente la pressione ambientale determinata dalla realizzazione dell'intervento;

VALUTATO in definitiva che: (i) il progetto non genera impatti, non compatibili a un punto di vista ambientale, nell'uso delle risorse nonché in relazione alle interferenze riscontrate sulle componenti ambientali esaminate; (ii) non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente; (iii) la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere e dismissione, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione; (iv) non sarà alterata negativamente in maniera significativa la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali delle aree interessate dall'opera; (v) gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono in parte ridotti attraverso specifici interventi di mitigazione;

CONTEMPERATE le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere;



Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere favorevole di compatibilità ambientale per la costruzione ed esercizio di un “*impianto fotovoltaico e relative opere connesse da realizzarsi nei Comuni di Acate (RG) e Vittoria (RG), località Poggio di Ferro, pot. nom. 8,6632 MW denominato FV Acate*”, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni ambientali.

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Beni Paesistici



Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dovrà essere rielaborato anche in funzione delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa, con parere prot. n. 1175 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7798 del 09/02/2022) rilasciato, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- sul lotto oggetto di intervento, deve essere prevista una schermatura con alberi ad alto fusto (carrubo o olivo), di almeno 5 anni, di varietà autoctone debitamente certificate, a quinconce con sesto 5x5, completa di impianto di irrigazione idoneo a garantire l'attecchimento e il mantenimento degli alberi piantumati;- dovranno essere presentate le certificazioni degli alberi piantumati;- tutte le porzioni di suolo non coperte da pannelli fotovoltaici ed i corridoi di servizio dovranno essere coltivati con leguminose;- per i primi 5 anni il Proponente avrà l'obbligo di produrre adeguata documentazione fotografica, con planimetria riportante i coni ottici, idonea a dimostrare l'attecchimento degli alberi e la coltivazione delle leguminose;- dovranno essere mantenuti eventuali alberi esistenti;- è fatto divieto di movimentare terra vegetale;- dovranno essere mantenuti i livelli originali del terreno e il mantenimento dei muri a secco;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. Ragusa – UO 3 Sezione Beni Paesistici

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – Idraulica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere acquisita dal Proponente l'Autorizzazione dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, come da nota del Proponente del 12/05/2022 (prot. DRA n. 35545 del 17/05/2022).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali – presenza di metanodotti
Oggetto della prescrizione	In conformità a quanto prescritto nel parere prot. n. 9823 del 24/03/2021 (prot. DRA n. 17941 del 24/03/2021) del Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia, dovrà essere acquisito dal Proponente il nulla osta da parte Snam Rete Gas S.p.A. in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Servizio 8 U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali - Cave
Oggetto della prescrizione	In conformità alla nota del Dipartimento Regionale dell'Energia prot. n. 4849 del 11/02/2021 (prot. DRA n. 8166 del 11/02/2021), tenuto conto che il campo fotovoltaico ricade nell'area di Livello GR 01.II e nelle vicinanze della cava cessata RG001, dovrà essere acquisito dal Proponente il nulla osta da parte del Distretto Minerario di Catania;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Distretto Minerario di Catania

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna



Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;d) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;e) Dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata. Dovrà inoltre essere ridotto e razionalizzato il sistema delle stradelle di servizio all'interno dell'impianto;g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);h) La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ.c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovranno prevedere anche specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;e) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica degli impluvi con interventi di ingegneria naturalistica, prevedendo fasce, di ampiezza almeno 10 metri lungo l'impluvio con specie arbustive coerenti con il contesto pedoclimatico e naturalistico dell'area; c) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo



Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
------------------------------	--------------



Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva si dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione



Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un <i>Piano di Cantierizzazione</i> con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<ul style="list-style-type: none">a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia



Condizione Ambientale	n. 18
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il Proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	<i>Corso Opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Archeologia



Oggetto della prescrizione	Conformemente al parere della Soprintendenza U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici, prot. n. 1142 del 07/02/2022, dovranno essere eseguiti: - nell'area dell'impianto, saggi archeologici preventivi, a campione, delle dimensioni di 5x5 m di lato il cui posizionamento dovrà essere concordato prima dell'inizio dei lavori; - sorveglianza archeologica nelle aree percorse dal cavidotto e saggi archeologici preventivi, dove le stesse dovessero esorbitare dalle sedi stradali. Al riguardo il Proponente dovrà individuare un archeologo qualificato che dovrà sovrintendere in cantiere, alla realizzazione dei saggi sopra prescritti ed alla sorveglianza archeologica in tutte le altre aree di progetto. Il medesimo professionista, alla fine dei lavori di verifica e sorveglianza archeologica di cui sopra dovrà produrre alla U.O.04 Sezione per i Beni Archeologici Soprintendenza di Ragusa, ampia e dettagliata relazione su quanto svolto e provvedere alla conservazione e alla consegna di eventuali reperti archeologici rinvenuti in corso d'opera.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa "Sezione per i beni archeologici".

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria, rumore, acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve essere conforme quanto evidenziato da ARPA Sicilia con parere prot. n. 16219 del 29/03/2022 (prot. DRA n. 20986 del 29/03/2022)
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio



Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall' Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 23
Macrofase	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale - Pedofauna.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 24
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio



Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 25
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione



Condizione Ambientale	n. 25
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</p> <p>b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi;</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	